comune di
PRATO

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2015/2017

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2015/2017

INDICE

GUIDA ALLA LETTURA

1. SEZIONE STRATEGICA (SES)

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE
1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano *……..5*
1.1.2 Lo scenario regionale *……..6*
1.1.3 La situazione socio-economica del territorio pratese *……8*

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE
1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente *…..13*
1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale *……..13*
1.2.3 Le risorse umane disponibili e la struttura organizzativa *…….. 15*
1.2.4 La governance delle partecipate *…….. 24*
1.2.5 I servizi pubblici locali: modalità di gestione *…….27*
1.2.6 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del Patto di stabilità *…….....28*

1.2 INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI
1.3.1 Indirizzi e Obiettivi strategici del Comune di Prato *……..30*
1.3.2 Obiettivi strategici per missione di bilancio *…….43*
1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi *…..44*

1.3 STRUMENTI PER LA RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI *……49*

2. SEZIONE OPERATIVA (SEO)

2.1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente
2.1.1 Obiettivi operativi dell'ente *……..53*
2.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio *……...73*
2.1.3 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati *……....93*
2.2 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati *……..98*
2.3 Analisi delle entrate *……...136*
2.4 Analisi della spesa *……..136*
2.5 Il programma dei lavori pubblici 2015/2017 *……...137*

Guida alla lettura

Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

La sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governante delle partecipate.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2015/2017). Sono illustrati, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi, coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS. E' riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi. Viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento. Viene illustrato il Piano triennale delle opere pubbliche.

SEZIONE STRATEGICA

1.1 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI ESTERNE

Tra gli elementi previsti dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno rappresentare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, al fine di capire con quali premesse ed in quali condizioni, il Comune di Prato si trova – e si troverà - ad operare.

1.1.1 Lo scenario economico internazionale e italiano e gli obiettivi del governo[1]

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra anche nel 2014 la stagnazione del PIL italiano, mentre le previsioni per il 2015 risultano finalmente positive (+0,8%), ma comunque inferiori alla media UE (+1,8%), agli USA (+3,1%) e lontani dal sud-est asiatico (Cina in testa con +7,1%). La perdurante incertezza che ha caratterizzato le economie europee, ha modificato i comportamenti di imprese e famiglie, riducendone la propensione all'investimento e al consumo; ha inaridito le fonti di reddito e la possibilità di accedere al credito, riducendo la capacità di spesa. La debole domanda dell'Eurozona ha limitato inoltre l'usuale contributo delle esportazioni alla ripresa. Le manovre di politica monetaria sin qui attuate non sono state sufficienti da sole a rilanciare la crescita in Europa, pur fornendo un cruciale contributo alla stabilità finanziaria. I benefici delle riforme strutturali si stanno concretizzando con maggiore ritardo e minore intensità anche in ragione della persistente carenza di domanda aggregata. In assenza di interventi significativi i Paesi Europei rischiano di avvitarsi in una spirale di stagnazione e deflazione, nella quale una disoccupazione elevata e una crescita nominale piatta rendono più difficile il recupero di competitività e la sostenibilità del debito.

Il Governo italiano attraverso la Legge di Stabilità 2015-2017 ha posto in essere una serie di misure per resistere alla crisi e aumentare la crescita e l'occupazione. In particolare sono stati previsti tagli alla spesa e un incremento dell'indebitamento netto per: finanziare la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; innalzare l'offerta e la qualità del sistema di formazione attraverso interventi nei settori dell'istruzione e le attività di Ricerca e Sviluppo; sostenere gli investimenti attraverso un sostanziale superamento del Patto di Stabilità Interno per le regioni e gli enti locali; ridurre il prelievo sulle imprese, anche attraverso ulteriori revisioni dell'IRAP; aumentare gli stanziamenti per gli ammortizzatori sociali estendendo la protezione garantita in caso di perdita di lavoro, con una particolare attenzione ai giovani; rifinanziare il bonus IRPEF a favore dei redditi da lavoro medio bassi per il 2015 .

Al fine di finanziare tali interventi, il Governo intende avvalersi per il 2015 della flessibilità concessa dalla regolamentazione nazionale e da quella europea. In caso di riforme strutturali che abbiano un impatto positivo sulla crescita potenziale e sulla sostenibilità di bilancio, la Commissione Europea e il Consiglio possono decidere di rivedere il calendario di convergenza e concedere una deviazione temporanea dalla traiettoria di avvicinamento verso l'Obiettivo di Medio Periodo dei singoli paesi membri. Tale deviazione temporanea è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto alla soglia del 3 per cento del rapporto Deficit/PILe che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il 2018.

Secondo le stime indicate nella Nota di Aggiornamento del DEF 2014, le misure previste nella Legge di Stabilità 2015-2017, e le altre riforme strutturali in corso di attuazione, produrrebbero un miglioramento sulla crescita economica in aumento negli anni. Tale effetto ammonterebbe a circa 0,1 punti percentuali di PIL nel 2015, 0,3 nel 2016, 0,2 nel 2017 e 0,1 nel 2018. L'effetto cumulato sul livello del PIL a fine periodo risulta pari a 0,7 e i benefici sull'economia risultano permanenti. Il rapporto Debito /Pil, che tiene conto del maggior deficit del 2015 e degli effetti delle riforme sulla crescita, cominciando già a ridursi a partire dal 2017.

[1] Ministero dell'economia e delle finanze – Documento programmatico di bilancio 2015

1.1.2 Lo scenario regionale

L'andamento dell'economia Toscana nel III trimestre 2014 è ancora negativo e tarda a concretizzarsi quella inversione del ciclo economico che sembrava concretizzarsi a fine 2013. Le maggiori difficoltà si riscontrano nel settore manifatturiero, che nel trimestre ha accusato una contrazione dei livelli produttivi più accentuata rispetto ai primi mesi dell'anno, ma è anche il caso dell'edilizia. Si riscontra un forte contrasto fra le notevoli difficoltà osservate dalla maggior parte delle imprese e le buone performance realizzate sui mercati esteri, associate ad un nucleo di imprese altamente competitivo e dinamico. Nel primo e secondo trimestre 2014 le vendite di prodotti toscani nel mondo sono state rispettivamente del 4,4% e del 6,7%, con risultati stabilmente migliori rispetto a quelli nazionali e a quelli di molte fra le principali regioni esportatrici.

Il mercato interno, invece, è caratterizzato dalla debolezza della domanda aggregata dovuta essenzialmente alla fragile domanda di lavoro del sistema produttivo, che ha determinato un incremento nel tasso di disoccupazione, ormai al 9,3% (III trimestre 2014), rispetto al 7,6% del III trimestre 2013[2]. In particolare sono soprattutto i giovani che risentono della crisi: a fine 2013 il tasso di disoccupazione giovanile era del 22%. E' questo il risultato di una domanda di lavoro in ripiegamento e di un sistema di ammortizzatori sociali fortemente squilibrato a favore delle garanzie acquisite dagli insiders, prevalentemente lavoratori maturi, rispetto agli outsiders, quasi sempre giovani. Essere giovani rappresenta oggi uno svantaggio, dal momento che riduce la probabilità di essere occupati. La percentuale dei giovani (15-29 anni) che non studiano, non lavorano e non cercano lavoro (Neet) è passata dal 12,5% nel 2008 al 20,2% nel 2013.

Segnali positivi si riscontrano nella demografia imprenditoriale: complessivamente nel IV trimestre 2014 si rileva un incremento del numero di imprese (+3,1%) rispetto all'anno precedente, con un andamento regionale migliore rispetto alla media nazionale (+1,7%). Il miglioramento registrato è interamente frutto della riduzione del tasso di cessazione. I settori che contribuiscono alla crescita del tessuto imprenditoriale toscano appartengono alle attività dei servizi, il settore industriale resta sostanzialmente invariato e quello di edilizia ed agricoltura continua a contrarsi. Nell'ambito dei servizi si segnala l'espansione del settore turistico (alberghi e ristoranti), che continua dal 2009 ad oggi, così come il commercio. Da evidenziare il contributo da parte degli stranieri alla crescita delle imprese in questi settori. Particolarmente negativa invece è l'andamento del sistema artigiano, che dal 2009 registra più chiusure che aperture[3].

LA PROGRAMMAZIONE REGIONALE[4]

Per l'anno 2015 la Regione ha deciso di intervenire su quattro macroambiti per risolvere le criticità di carattere socio economico. Gli ambiti sono i seguenti:

1. competitività del sistema regionale e capitale umano;
2. sostenibilità, qualità del territorio e infrastrutturazione;
3. diritti di cittadinanza e coesione sociale;
4. governance, efficienza della PA, proiezione internazionale della Toscana

In particolare, nel primo ambito risultano rilevanti:

- interventi di "Riconversione e riqualificazione delle aree di crisi industriale", per € 46,4 milioni. Questi progetti sono da attuarsi tramite la stipula di appositi accordi di programma con il MISE, che dovrebbe confermare la Provincia di Prato come area di crisi.
- sostegno alle PMI per € 7,7 milioni attraverso il sostegno alla nascita di nuove imprese, all'internazionalizzazione, favorire l'accesso al credito
- creazione di lavoro qualificato, riduzione della precarietà e sostegno al reddito per € 13,5 milioni

[2] Irpet- Numero Toscana 48
[3] Unioncamere Toscana- Movimprese IV trimestre 2014
[4] Regione Toscana- Documento annuale di programmazione 2015

- promozione di percorsi di autonomia dei giovani per € 80,8 milioni di cui 33 finanziati dal FSE (favorire l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; l'avvio di attività imprenditoriali; garantire adeguati percorsi formativi)
- sviluppo dei servizi educativi e crescita qualitativa del sistema scolastico per € 72,8 milioni, che comprendono investimenti per l'edilizia scolastica, l'erogazione dei buoni servizio per la frequenza di nidi privati accreditati, l'erogazione del beneficio economico "pacchetto scuola" per gli alunni di famiglie in condizioni socio economiche disagiate
- la valorizzazione e la qualificazione dell'offerta e del patrimonio culturale per € 62,2 milioni, tra cui merita particolare attenzione il sostegno al Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci, e la tutela e valorizzazione di Ville e Giardini medicei toscani (inseriti nella lista del patrimonio dell'Unesco), tra cui potrebbe rientrare anche la Fattoria Medicea delle Cascine di Tavola

Relativamente al secondo ambito, risultano rilevanti gli interventi su:

- mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale per € 1.381,8 milioni ed è finalizzato alla conclusione della gara per l'affidamento dei servizi di TPL su gomma e stipula del contratto di servizio con l'unico gestore regionale (11 anni di validità del contratto); alla realizzazione di investimenti per il potenziamento della rete ferroviaria, delle autostrade e superstrade; alla realizzazione di interventi sulla sicurezza stradale; allo sviluppo della mobilità sostenibile;
- adeguamento ai cambiamenti climatici, prevenzione e gestione dei rischi per € 225,9 milioni, che prevede interventi per la riduzione del rischio sismico sul patrimonio edilizio pubblico strategico, in particolare edifici scolastici; la prevenzione dei rischi idrogeologici, idraulici e di bonifica; la tutela delle risorse idriche; la riduzione della raccolta dei rifiuti e l'ampliamento della raccolta differenziata

In merito al terzo ambito risulta notevole l'investimento per:

- riordino del sistema sanitario regionale per € 6.457,9 milioni;
- politiche sociali e contrasto alla povertà e disuguaglianza per € 153,5 milioni finalizzate al sostegno delle famiglie in difficoltà, all'integrazione socio-sanitaria per la non autosufficienza, all'inclusione sociale, ad attività di educazione alla legalità, lotta alle discriminazioni e parità di genere.
- Valorizzazione del patrimonio edilizio per € 26,8 milioni, attraverso il potenziamento dell'offerta di alloggi di edilizia residenziale pubblica per fronteggiare le crescenti esigenze, nonché rispondere a situazioni di disagio abitativo

Relativamente al quarto ambito, risultano di particolare impatto per i Comuni:

- la cooperazione finanziaria Regioni-enti locali (€ 11,3 milioni), che consiste nel coordinamento dei sistemi finanziari e tributari di Regioni ed enti locali, partendo dall'anagrafe comunale degli immobili, fino al sostegno al contrasto all'evasione fiscale. Inoltre si prevedono anche interventi di sostegno alla finanza pubblica locale, attivando procedure per dare attuazione al pattò di stabilità territoriale e implementando misure per la riduzione dell'indebitamento al fine di garantire un sostegno finanziario per l'estinzione anticipata di mutui o prestiti obbligazionari.
- attuazione dell'Agenda Digitale per € 96,6 milioni che comprende interventi per garantire la diffusione della Banda larga, il diritto d'accesso alla rete, la possibilità di usufruire dei servizi della PA tramite la rete (tra cui i servizi del SUAP) e il diritto d'accesso a dati e informazioni in formato open

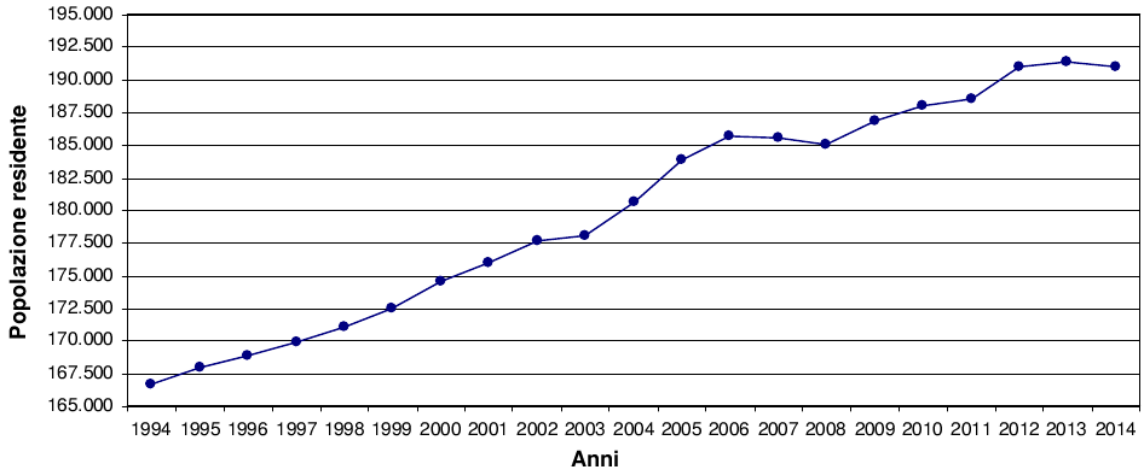
1.1.3. La situazione socio economica del territorio pratese

a. Popolazione[5]

La popolazione residente nel Comune di Prato al 31/12/2014 è pari a **191.002 unità**.

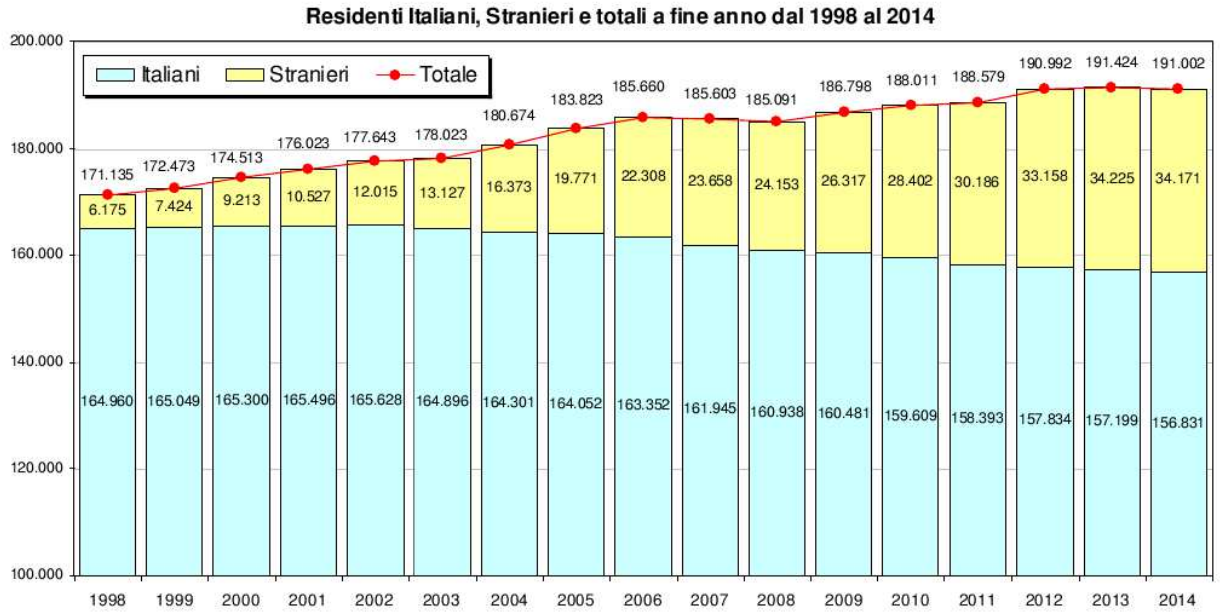
Sup. territoriale comunale (Kmq.) :		*97,56*
Pop. residente al 31 Dicembre 2014		*191.002*
di cui:		
	maschi:	*92.681*
	femmine:	*98.743*
Numero famiglie residenti (*)		*76.724*
Densità:		
	abitanti / Kmq	*1.957,79*
	famiglie / Kmq	*786,43*

Nell'anno 2014 la popolazione è diminuita di 422 unità. Tale diminuzione è da attribuirsi alla cancellazione d'ufficio di 333 cittadini cinesi in seguito alle indagini sul rilascio di residenze a pagamento. Queste cancellazioni contribuiscono a far sì che per la prima volta dal 1995, vi sia una diminuzione del numero dei cittadini stranieri rispetto all'anno precedente. Per capire se si tratta di un fenomeno isolato o dell'inizio di una tendenza verso la diminuzione della popolazione straniera residente, bisognerà attendere i prossimi anni.
Nel grafico seguente viene riportato l'andamento della popolazione residente dal 1994 al 2004



L'incidenza della popolazione straniera su quella italiana rimane comunque costante, ed è pari al 17,9%, poiché la diminuzione degli stranieri nel 2014 è accompagnata anche dalla diminuzione della popolazione italiana, secondo un processo che prosegue ormai da anni. Dal 2002 al 2014 la popolazione italiana residente è diminuita di 8.797 unità. Il grafico seguente riporta l'andamento della popolazione residente dal 1998 al 2014, distinguendo fra italiani e stranieri. Come si può vedere, nell'ultimo decennio la popolazione è cresciuta soltanto per effetto degli stranieri.

[5] Analisi demografica della popolazione residente nel Comune di Prato al 31 dicembre 2014 a cura dell'Uff. Statistica



Per quanto riguarda **la distribuzione dei cittadini stranieri**, le prime 5 cittadinanze più presenti sul territorio restano nell'ordine, quella cinese, albanese, romena, pakistana e infine quella marocchina. I cittadini cinesi costituiscono il 46,70% degli stranieri e l'8,35% della popolazione totale. Sono in aumento gli albanesi (+82), nonostante un numero elevato di albanesi quest'anno abbia acquisito la cittadinanza, e i romeni (+71). I pakistani invece sono in diminuzione, perché quest'anno sono state particolarmente numerose le acquisizioni di cittadinanza. Da un punto di vista territoriale, la maggiore incidenza degli stranieri si registra nella Circoscrizione Centro, dove l'indice di pressione (stranieri /italiani*100) è pari a 46,03. Per quanto riguarda il luogo di nascita, è opportuno sottolineare che il 52,7% dei minorenni stranieri è residente a Prato dalla nascita, si tratta quindi della seconda generazione che si sta formando.
Relativamente alla **struttura** della popolazione, anche nell'anno 2014 si riscontra un contenuto invecchiamento: la percentuale di residenti con 65 anni o più ha raggiunto il 21,64%, mentre nel 2013 era pari al 21,23% e nel 2012 il 20,86%. L'età media della popolazione totale, è aumentata da 43,43 nel 2013 a 43,68 nel 2014. L'indice di vecchiaia, che rappresenta il peso degli anziani sui giovani (persone con più di 65 anni per ogni 100 giovani fino a 14 anni) è in aumento, passando da 146,72 nel 2013 a 149,34. Nella popolazione italiana la fascia di età più numerosa è quella fra i 40 e i 49 anni, mentre per i cittadini stranieri la struttura per età è più giovane, e la fascia d'età più numerosa è quella fra i 30 e i 39 anni. L'invecchiamento della popolazione è dovuto anche ad una progressiva diminuzione del tasso di natalità: si è passati dal 9,64 per mille del 2012 all'8,83 per mille del 2014. Si tratta del tasso più basso registrato a partire dal 1999.

b. Il Benessere equo e sostenibile (dal Rapporto Urbes Istat)

Con il Rapporto UrBes 2015 – il benessere nelle città, il Comune di Prato in collaborazione con l'Istat presenta i risultati sulle tendenze del Benessere Equo e Sostenibile, analizzati sulla base di oltre 60 indicatori. Questi misurano molteplici aspetti dei domini in cui si articola il concetto di benessere, che ha una connotazione multidimensionale: non si riferisce, infatti, soltanto a lavoro e benessere economico, particolarmente rilevanti in una fase di crisi come questa, ma al complesso della qualità della vita dei cittadini. Il Comune di Prato ha infatti aderito al nucleo misto composto da esperti dell'Istat e di nove comuni d'Italia che ha stabilito il set di indicatori sul quale è costruito il Rapporto Urbes 2015. Le crisi degli ultimi anni (alimentare, energetica e ambientale, finanziaria, economica, sociale) hanno reso urgente lo sviluppo di nuovi parametri di carattere statistico in

grado di guidare sia i decisori politici nel disegno degli interventi sia i comportamenti individuali delle imprese e delle persone.
Pur non negando il ruolo e l'importanza del Prodotto interno lordo (Pil) come misura dei risultati economici di una collettività, è ormai ampiamente riconosciuta la necessità di integrare tale misura con indicatori di carattere economico, ambientale e sociale che rendano esaustiva la valutazione sullo stato e sul progresso di una società. Il concetto di benessere cambia secondo tempi, luoghi e culture e, quindi, non può essere definito semplicemente in base ad uno schema teorico. Inoltre, le ricerche svolte in questo campo ci dicono che, allo stato attuale, non esiste un unico indicatore statistico capace di rappresentare in maniera completa ed univoca lo stato di benessere di una società ma che bisogna fare riferimento ad una pluralità di misure. Ecco perché la scelta delle dimensioni principali del benessere, e quindi degli indicatori più appropriati per rappresentarle, richiede un coinvolgimento diretto dei diversi attori sociali oltre che della comunità scientifica. In particolare, a livello italiano, è stato portato avanti da Cnel e ISTAT un processo di condivisione democratica delle scelte necessarie alla misurazione del benessere, in linea con le esperienze più avanzate che stanno prendendo forma in tutto il mondo. ISTAT e Cnel si sono dunque impegnati ad elaborare uno strumento capace di individuare gli elementi fondanti del benessere in Italia e nei suoi molteplici territori.
La proposta che è nata da questo processo di studio partecipativo è quella di un nuovo indicatore di benessere, denominato "Benessere Equo e Sostenibile" (Bes).
La riflessione su quali siano le dimensioni del benessere e su come misurarle è, infatti, una riflessione sui fenomeni che è necessario prendere in considerazione per migliorare una società, su come definire obiettivi di breve e lungo periodo e su come valutare i risultati dell'azione pubblica.
Le dimensioni del benessere individuate da ISTAT e Cnel sono:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Paesaggio e patrimonio culturale
9. Ambiente
10. Ricerca e innovazione
11. Qualità dei servizi

Di seguito saranno presentati in maniera sintetica i valori degli indicatori UrBes 2015 per il Comune di Prato.

La situazione della salute a Prato è buona, con speranza di vita in aumento e tassi di mortalità in diminuzione, eccezion fatta per la popolazione maschile che registra un aumento sia nel tasso di mortalità per tumore (popolazione 20-64 anni) sia in quello di mortalità per demenze e malattie del sistema sopra i 65 anni. La speranza di vita alla nascita è aumentata, dal 2004 al 2012, di 0,6 anni per le donne e di 1,5 anni per gli uomini. Il tasso di mortalità infantile, pari a 24,8, è inferiore a quello nazionale e regionale. Il tasso di mortalità per demenze e malattie del sistema nervoso per le persone di 65 anni e più è aumentato, per i soli uomini, dal 17,1 del 2006 al 29,0 del 2011, ben al di sopra della media nazionale e toscana, mentre per le donne si è registrato un aumento più contenuto e con valori inferiori alla media nazionale e toscana.

Sebbene le competenze alfabetiche e numeriche trasmesse dalle scuole pratesi presentino un buon livello, la situazione globale dell'istruzione è particolarmente negativa, con livelli molto bassi di scolarizzazione e bassa partecipazione alla scuola dell'infanzia, alto abbandono scolastico e un consistente numero di giovani che non lavorano e non studiano. Le competenze alfabetiche e

numeriche degli studenti pratesi della scuola secondaria di secondo grado sono buone, con punteggi nelle prove Invalsi superiori alle medie nazionali e regionali, dato particolarmente soddisfacente anche alla luce dei molti studenti non madrelingua. I laureati nella fascia di età 30-34 anni sono appena il 18,9% (14,7% tra i soli maschi), contro un valore nazionale del 23,2% e regionale del 24,0%. I giovani che non lavorano e non studiano (Neet) sono il 17,2% nella fascia di età 15-29 anni. Nella fascia di età 18-24 anni sono il 23,7% coloro con al massimo la terza media e che non proseguono gli studi, contro il 10% auspicato dal programma Europa 2020.

L'andamento del mercato del lavoro pratese mostra che si lavora di più, si cerca lavoro di meno, si lavora in maniera meno sicura e che le donne con figli piccoli lavorano meno di quelle senza figli. Il tasso di occupazione della popolazione 20-64 anni, superiore sia a quello regionale che nazionale, è aumentato di 1,2 punti percentuali dal 2012 al 2013, dopo il crollo registrato tra il 2011 e il 2012. Tuttavia è cresciuto anche il tasso di mancata partecipazione al lavoro nella popolazione 15-74 anni, con un incremento più consistente per le donne che per gli uomini. Il tasso di mortalità degli infortuni sul lavoro ha registrato un'impennata nel 2012, con 3,7 infortuni mortali ogni 100.000 occupati nel 2012 rispetto a 1,2 nell'anno precedente. Il tasso di occupazione delle donne con figli in età prescolare è più basso di quello delle donne senza figli, e il rapporto tra i due tassi è pari all'87,2%. Il dato è più favorevole di oltre tre punti percentuali rispetto a quello nazionale, ma inferiore di quasi tre punti a quello toscano.

Relativamente al benessere economico, le famiglie hanno meno reddito a disposizione rispetto al passato e un debito alto, ma non sono molte le famiglie senza occupati. Quasi un terzo della popolazione, tuttavia, ha un reddito estremamente basso. Il reddito disponibile delle famiglie consumatrici pro capite è superiore di 749 euro alla media nazionale e inferiore di 548 euro alla media regionale, con una diminuzione tra il 2011 e il 2012 di 655 euro. I contribuenti IRPEF con reddito inferiore ai 10.000 euro costituiscono il 33% dei contribuenti, dato superiore a quello toscano (28,6%). Le sofferenze bancarie delle famiglie consumatrici hanno registrato un consistente aumento tra il 2012 e il 2013, passando da un'incidenza del 4,6% al 6,0%, superiore alla media toscana (4,3%) e italiana (5,6%).

Per quanto riguarda le relazioni sociali, si amplia il settore non profit della città, in linea con le tendenze nazionali e regionali. Il numero di istituzioni non profit è cresciuto, a Prato, tra i due censimenti, passando dalle 43,9 istituzioni non profit ogni 10.000 abitanti del 2001 alle 57,1 del 2011, mentre il numero delle cooperative sociali ogni 10.000 abitanti è aumentato dalle 1,4 del 2001 alle 1,9 del 2011. Il numero di volontari delle unità locali delle istituzioni non profit è anch'esso aumentato ed è superiore alla media italiana ma inferiore a quella regionale.

Rispetto alla sfera politica, si rileva una minore partecipazione elettorale ma si eleggono più donne e più giovani e ciò si riflette anche nella giunta, più rosa e con un'età meno elevata. La partecipazione al voto registra una flessione crescente fra i tre appuntamenti elettorali del 2004, 2009 e 2014 (-7,7 punti complessivamente, di cui ben -6 nell'ultimo confronto), senza particolari differenze di genere. Le donne presenti nel consiglio comunale sono però aumentate dal 15% del 2012 al 17,5% del 2013 (nel 2004 erano il 15,8%). Le donne nella giunta comunale erano invece diminuite dal 36,4% del 2004 al 27,3% della giunta nominata nel 2009. L'età media dei consiglieri comunali pratesi nel consiglio comunale eletto nel 2004 era pari a 45,6 anni, per poi passare a 46,5 anni nel 2009, mentre quella degli assessori da 46 anni era aumentata a 49,7 nel 2009. Va segnalato inoltre che, con il rinnovo del consiglio comunale del 2014, si è registrato più che un raddoppio della presenza femminile, con 12 donne su 32 consiglieri totali (37,5%) e una giunta con 4 assessori donna su 9, pari cioè al 44,4%. Si è abbassata l'età media dei consiglieri e degli assessori (44,6 anni e 46, rispettivamente). Le istituzioni pubbliche che effettuano almeno una forma di rendicontazione sociale sono il 66,7%, quota decisamente superiore alla media regionale.

Gli indicatori sulla sicurezza mostrano un aumento notevole nelle denunce di furti e rapine, mentre diminuiscono gli omicidi. Il tasso di omicidi denunciati è infatti in diminuzione, da 2,8 omicidi ogni 100.000 abitanti nel 2011 a 0,8 nel 2012. I furti in abitazioni denunciati sono aumentati e sono ben al di sopra della media nazionale, ma sotto la media toscana. I furti con destrezza denunciati sono aumentati e sono assai al di sopra del dato nazionale e toscano. Le rapine denunciate, sono aumentate notevolmente, dalle 67 ogni 100.000 abitanti del 2009 alle 138 del 2012.

Per quanto riguarda la qualità dei servizi, si riscontra a Prato un basso numero di incidenti, mentre il trasporto pubblico non ha un'offerta ampia e non è supportato da servizi di infomobilità. Le aree pedonali non sono molte e spostarsi a piedi è relativamente pericoloso, con un alto tasso di mortalità dei pedoni. Da sottolineare è l'ampia rete di piste ciclabili. La percentuale di raccolta differenziata è superiore alla media nazionale, con un incremento dal 2004 di 11,3 punti percentuali. Il trasporto pubblico locale offre 1.231 posti km per abitante, in calo rispetto ai 1.265 del 2008 e ai 1.361 del 2009, assai inferiore alla media nazionale di 4.794. Il Comune di Prato vanta ben 57,5 km di piste ciclabili per 100 km2, ben oltre i 18,9 nazionali e in crescita rispetto ai 46,2 del 2008, mentre le aree pedonali sono inferiori alla media nazionale. Il tasso di incidenti stradali è diminuito notevolmente, dai 782 incidenti ogni 100.000 abitanti del 2004 ai 484 del 2013, anche se il tasso di mortalità dei pedoni è superiore di 0,7 alla media nazionale. I tempi medi di spostamento per studio e lavoro sono pari a 20 minuti, in linea con la media nazionale e della Toscana.

Riguardo al paesaggio e al patrimonio culturale, le biblioteche scarseggiano sul territorio anche se si registrano molti utenti, i punti di interesse culturale e i visitatori dei musei non sono invece particolarmente numerosi. Nella provincia di Prato sono presenti solo 2 biblioteche pubbliche comunali e provinciali ogni 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 5,4 e regionale di 4,3, però con un numero di utenti di gran lunga superiore alla media italiana e toscana. Il numero di visitatori di musei, siti archeologici e monumenti è molto più basso di quello nazionale e toscano.

Passando all'ambiente, si riscontrano bassi livelli di inquinamento (sia dell'aria sia acustico) con un parco veicolare relativamente nuovo e a basso impatto, si riscontra, tuttavia, dispersione nella rete idrica. Le aree verdi sono estese e hanno un'incidenza rilevante sulla superficie totale del comune, gli orti urbani non sono invece diffusi. La dispersione di rete di acqua potabile è, per il 2012, del 43,8%, contro una media nazionale del 37,4% e regionale del 38,5%. La qualità dell'aria ha registrato negli anni un andamento altalenante, con un complessivo miglioramento (da 88 giorni di superamento dei limiti nel 2004 a 37 nel 2013). Il verde urbano registra un'incidenza percentuale sulla superficie comunale pari al 39,8% (contro una media nazionale del 18,2%), e un'alta densità di parchi e verde storico.

Infine, rispetto alla ricerca e all'innovazione, il contesto pratese mostra una scarsa propensione alla brevettazione e alla specializzazione produttiva nei settori ad alta conoscenza tecnologica, anche se la diffusione di connessione a banda larga è buona. La specializzazione produttiva nei settori ad alta intensità tecnologica vede impiegati appena 2,3 addetti ogni 100 (media nazionale: 4,4 , media regionale: 3,4) sostanzialmente stabile dal 2007 (+0,2). La diffusione di connessione internet a banda larga è buona, diffusa fra il 50,7% delle famiglie. La propensione alla brevettazione è invece scarsa e in calo, con 29,8 brevetti nel 2009, contro i 44,9 nazionali e i 38,6 del 2008.

1.2 IL QUADRO DELLE SITUAZIONI INTERNE

1.2.1 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente (a cura dei servizi finanziari)

Rispetto alla situazione finanziaria delineata nel DUP 2014 – 2016, l'evoluzione è la seguente.
Il rendiconto dell'esercizio 2014 ha evidenziato un miglioramento soprattutto della liquidità dell'Ente, frutto di una manovra che ha innalzato alcune imposte. Questo si è reso necessario a causa della riduzione delle risorse trasferite dallo Stato e dal venir meno di entrate non ricorrenti; poiché tali entrate hanno comunque un grado di riscossione più elevato di altre, ciò ha avuto un impatto positivo sulle riscossioni complessive.
Questo non significa che su talune tipologie di entrate non vi siano sempre problemi legati al grado di riscossione.
Il bilancio di previsione 2015 – 2017, prevede comunque la destinazione di parte dei proventi da permessi a costruire a finanziare la spesa corrente, cosa che a legislazione vigente, non sarà più possibile dal 2016 in poi.
Il bilancio di previsione 2015 è caratterizzato dalla presenza di una importante entrata una tantum derivante dall'affidamento della gestione della rete di distribuzione del gas: questa entrata, sebbene ascrivibile ad un corrispettivo è chiaramente una tantum e per questo è stata destinata a finanziare investimenti, per evitare di aggravare la difficoltà di raggiungere l'equilibrio corrente nei prossimi esercizi.
Ricollegandosi a quanto detto prima sui proventi da permessi a costruire, si pone il problema dovuto al fatto che dal 2016 tale entrata non potrà più finanziare la spesa corrente.
A questo si aggiunge il fatto che la legge prevede un graduale innalzamento degli accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui onere grava sulla parte corrente del bilancio.
Questo evidenzia come, in prospettiva, il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio rappresenti l'obiettivo più difficile da mantenere.
L'esercizio 2015 risente quindi di quattro importanti fattori:

- il primo è la riduzione della percentuale minima da accantonare obbligatoriamente a fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alla possibilità offerta dalla legge di stabilità;
- il secondo è la forte riduzione del fondo di solidarietà comunale;
- il terzo è la possibilità di destinare parte dei proventi da permessi a costruire a coprire la spesa corrente;
- il quarto è la presenza di una importante entrata una tantum che viene destinata ad investimenti.

La manovra di bilancio prevede alcune agevolazioni sui principali tributi locali (TASI, IMU e TARI) da destinare in modo selettivo per agevolare determinate situazioni, e l'introduzione dell'imposta di soggiorno che avrà decorrenza dal 1/7/2015.

1.2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale (a cura dei Servizi Finanziari)

Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, deriva che gli indirizzi strategici di natura economico, finanziaria e patrimoniale sono i seguenti:

- Miglioramento della capacità di programmazione, controllo della gestione, rendicontazione, e della capacità del sistema informativo contabile di produrre informazioni comprensibili e utili per i soggetti esterni e per gli amministratori;
- Migliorare la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti;
- Miglioramento della capacità di gestione delle entrate e della capacità di riscossione, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità. L'incremento della velocità di riscossione deve essere accompagnato da un aumento della velocità dei pagamenti, obiettivo peraltro previsto dalla

normativa sui tempi medi di pagamento. Questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali.

Relativamente al patrimonio, le innovazioni normative di questi ultimi anni e l'accresciuta necessità del rispetto di vincoli di finanza pubblica, impongono un radicale cambiamento d'ottica nella valutazione del ruolo della gestione del patrimonio pubblico, in particolare nel settore degli Enti locali. Il patrimonio non può più essere considerato in una visione statica, quale mero complesso dei beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma deve essere inserito in una visione dinamica, quale strumento strategico della gestione e quindi come complesso di risorse che l'Ente deve utilizzare e valorizzare, in maniera ottimale, per il migliore perseguimento delle proprie finalità d'erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale dell'intera collettività di riferimento. Le acquisizioni, le alienazioni, le locazioni attive e passive, le diverse forme di concessione e di gestione, dovranno essere rilette alla luce di questo indirizzo strategico e ciò comporterà, tra l'altro, la necessità di promuovere un processo di crescita culturale dell'intera macchina comunale. A differenza di quando avviene da sempre nell'azienda privata, infatti, il patrimonio immobiliare pubblico ha ancora oggi una scarsa considerazione quale essenziale fattore produttivo e l'attenzione dei vari attori interni rimane prevalentemente concentrata sull'assegnazione e sull'impiego delle risorse finanziarie ed umane, trascurando le necessità di razionalizzazione e ottimizzazione nell'impiego delle risorse strumentali, in particolar modo immobiliari. Le linee di intervento sul patrimonio riguarderanno i seguenti ambiti:

- Valorizzazioni e dismissioni immobili non utili ai fini istituzionali: si tratta di incrementare le entrate tramite alienazioni del patrimonio immobiliare comunale, al fine di sostenere le politiche d'investimento dell'ente, nel contesto dei crescenti vincoli alla spesa pubblica imposti dal Patto di Stabilità. Partendo dall'elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, verrà redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (si veda sez. operativa). Per valorizzare gli immobili oggetto di vendita e massimizzare le possibili entrate che ne derivano, verranno realizzate variazioni di destinazione urbanistica. In relazione alle attività di valorizzazione del patrimonio comunale volte all'acquisizione a titolo non oneroso di immobili di proprietà del Demanio dello Stato (Federalismo demaniale ex D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85), dovranno essere perfezionati i contratti per gli immobili presenti e disponibili sul territorio del Comune di Prato.
- Razionalizzazione e riqualificazione del patrimonio utilizzato ai fini istituzionali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio comunale attraverso la progressiva cessazione di contratti di locazione di immobili, da realizzare a seguito di interventi di razionalizzazione negli spazi già in uso e di recupero e rifunzionalizzazione di immobili di proprietà dell'ente idonei allo scopo ma attualmente non utilizzati. Il Piano di razionalizzazione degli spazi e dei locali del Comune (si veda sez. operativa) indica nello specifico gli interventi da porre in essere.
- Efficienza ed equità nelle concessioni di immobili comunali: si tratta di incrementare l'efficienza nella gestione e nell'uso del patrimonio immobiliare concesso a soggetti terzi. Partendo dall'elenco degli immobili concessi a terzi e dovranno essere individuate le possibilità di miglioramento delle condizioni dei rapporti in essere (locazioni, conferimenti, concessioni, comodati, etc.) al fine di applicare correttamente i principi di economicità e redditività del patrimonio pubblico e di perseguire il massimo di equità e trasparenza nell'affidamento di immobili, strutture e impianti comunali ad ogni finalità destinati. I beni immobili disponibili dovranno essere concessi prevedendo la corresponsione di un canone determinato sulla base dei valori di mercato ovvero tali beni potranno essere assegnati ai Servizi di volta in volta coinvolti (Sociale, Sport, Cultura, ecc.) i quali provvederanno a concederli in convenzione ai soggetti utilizzatori, a fronte del servizio reso dagli stessi

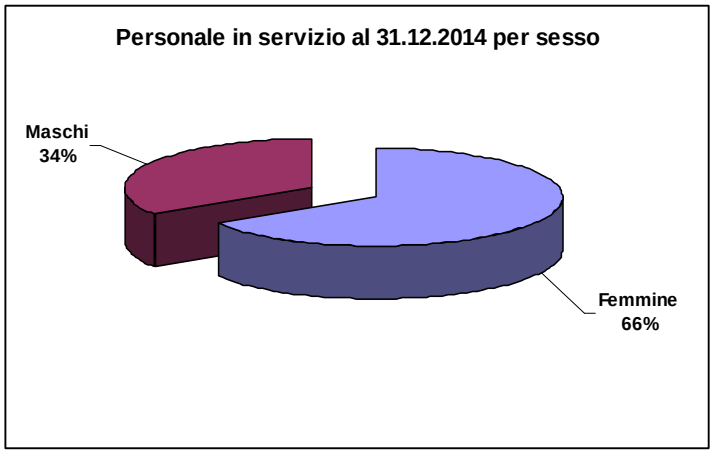
all'interno di tali immobili, una volta verificate finalità e congruità fra i valori di quanto concesso e i servizi resi alla collettività.

1.2.3 Struttura organizzativa e risorse umane disponibili

RISORSE UMANE : LA FOTOGRAFIA

Il personale in servizio al 31/12/2014 è pari a 1.000 unità (comprensivo dei dirigenti e dipendenti di categoria a tempo indeterminato e determinato, del personale assunto ex art. 90 del D. Lgs 267/90, del Segretario Generale ed escluso il personale comandato).

Delle 1000 unità, 341 sono uomini e 659 donne come illustrato nel grafico seguente.



L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività. Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche fortemente specialistiche. Anche il personale dirigente è diminuito a fronte di un incremento dei c.d. quadri (personale con incarico di Posizione Organizzativa ed Alta Professionalità). La progressiva diminuzione del personale, l'accorpamento delle strutture organizzative permette di mantenere un numero limitato di personale con funzioni direzionali anche in considerazione dei limiti stringenti imposte alle spese di personale.

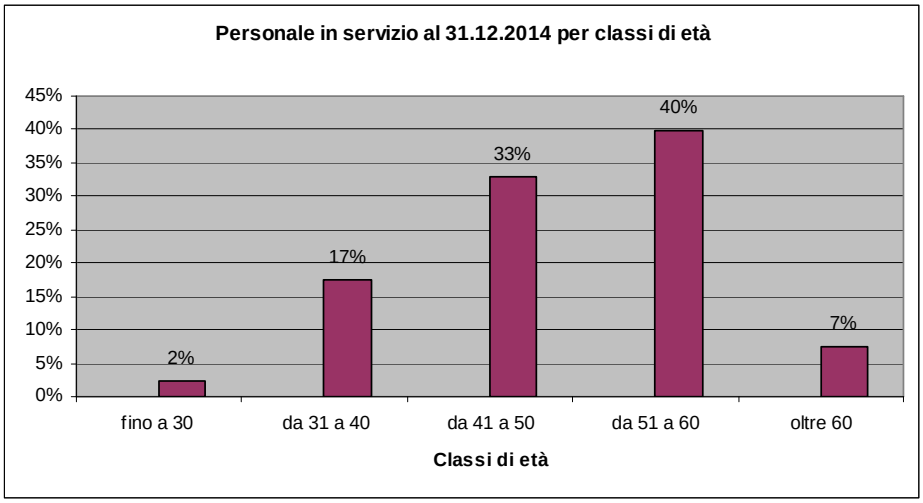
Nella tabella seguente si riporta la suddivisione del personale per profilo e per tipo di contratto di lavoro. Da ciò risulta che il 95,3% dei dipendenti ha un contratto a tempo determinato; tra le donne hanno un contratto a tempo indeterminato il 93,62%, contro il 98,53% degli uomini.

Profilo	Tempo indeterminato	Tempo Determinato	Totale
Segretario Generale		1	1
Dirigenti	17	2	19
Dipendenti Cat. A	10		10
Dipendenti Cat. B	121	2	123
Dipendenti Cat. C	590	41	631
Dipendenti Cat. D	187	1	188
Posizioni Organizzative/ Alte Professionalità	28		28
Totale	**953**	**47**	**1000**

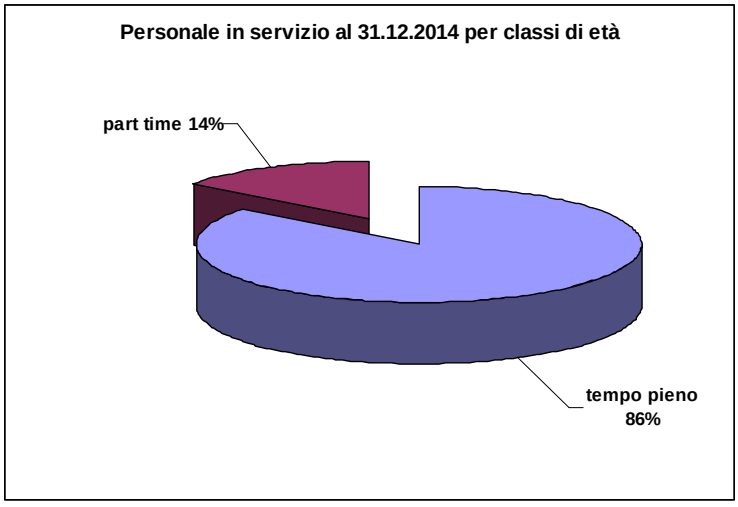
L'età media dei dipendenti comunali è pari a 48,5 anni ed è aumentata in maniera considerevole se messa a confronto con i dati rilevati a Dicembre 2008.

	Età media dei dipendenti in servizio	
Sesso	dicembre 2008	dicembre 2014
Maschi	46,34	49
Femmine	45,04	48
Totale	45,45	48,5

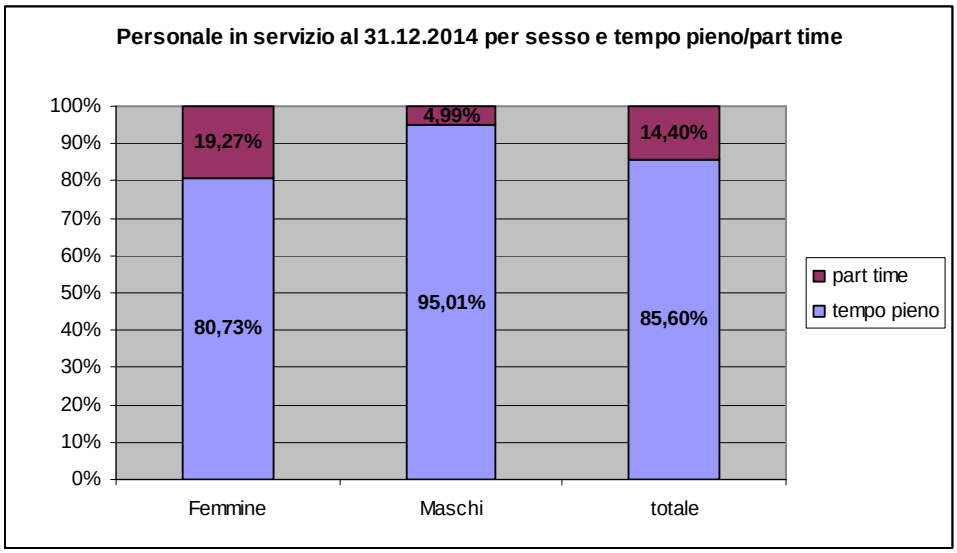
In sei anni, dunque, la composizione per età del personale del Comune di Prato si è trasformata, con un progressivo invecchiamento, dovuto certamente alla stabilità del posto di lavoro, per cui chi è entrato difficilmente lascia il posto o cambia lavoro e, di pari passo, non viene assunto nuovo personale. I vincoli assunzionali, infatti, non consentono di coprire del tutto il turnover dovuto a pensionamenti.
Analizzando l'età in classi, la maggior parte dei dipendenti, cioè il 40% del totale (399 dipendenti), ha un'età compresa tra i 51 e i 60 anni. Ha più di 60 anni il 7% dei dipendenti comunali (74 persone), come mostra il grafico seguente.



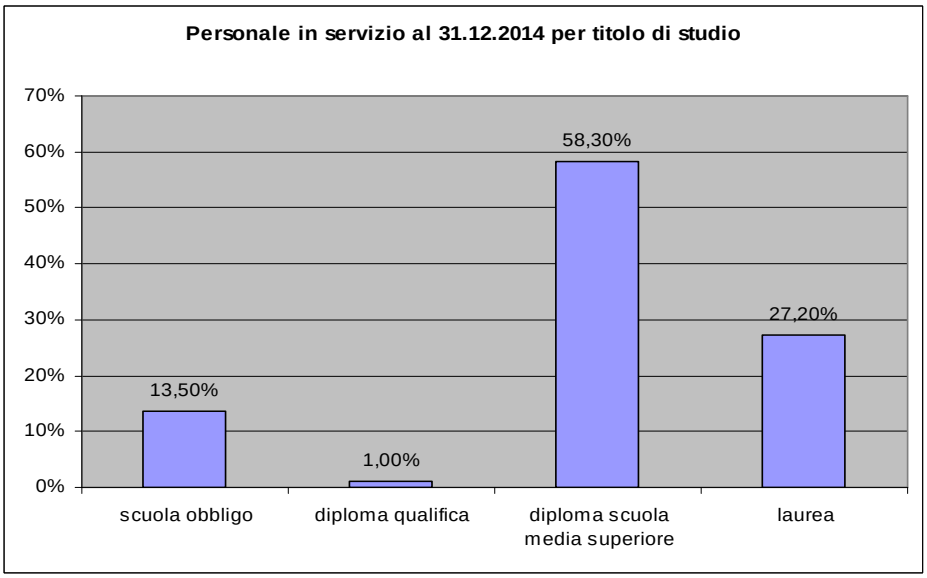
Da un punto di vista del contratto di lavoro, ha un contratto part-time il 14,4% dei dipendenti comunali, mentre l'85,6% ha un contratto a tempo pieno, come mostra sinteticamente il grafico seguente.



Tendenzialmente, hanno un contratto a tempo parziale più le dipendenti donne che i dipendenti uomini. Infatti ha un contratto part-time il 19,27% delle donne rispetto al 4,99% degli uomini, come mostra anche in maniera sintetica il grafico successivo.



Rispetto al titolo di studio più alto in possesso dell'ente, il 13,50% dei dipendenti ha come titolo più alto conseguito la licenza elementare o media, l'1% ha una qualifica, il 58,30% ha il diploma di scuola superiore e il 27,20% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.



ORGANIZZAZIONE DEL COMUNE DI PRATO

La nuova struttura organizzativa, approvata con DGC 87/2015, è frutto di un processo ristrutturazione che ha avuto lo scopo di :

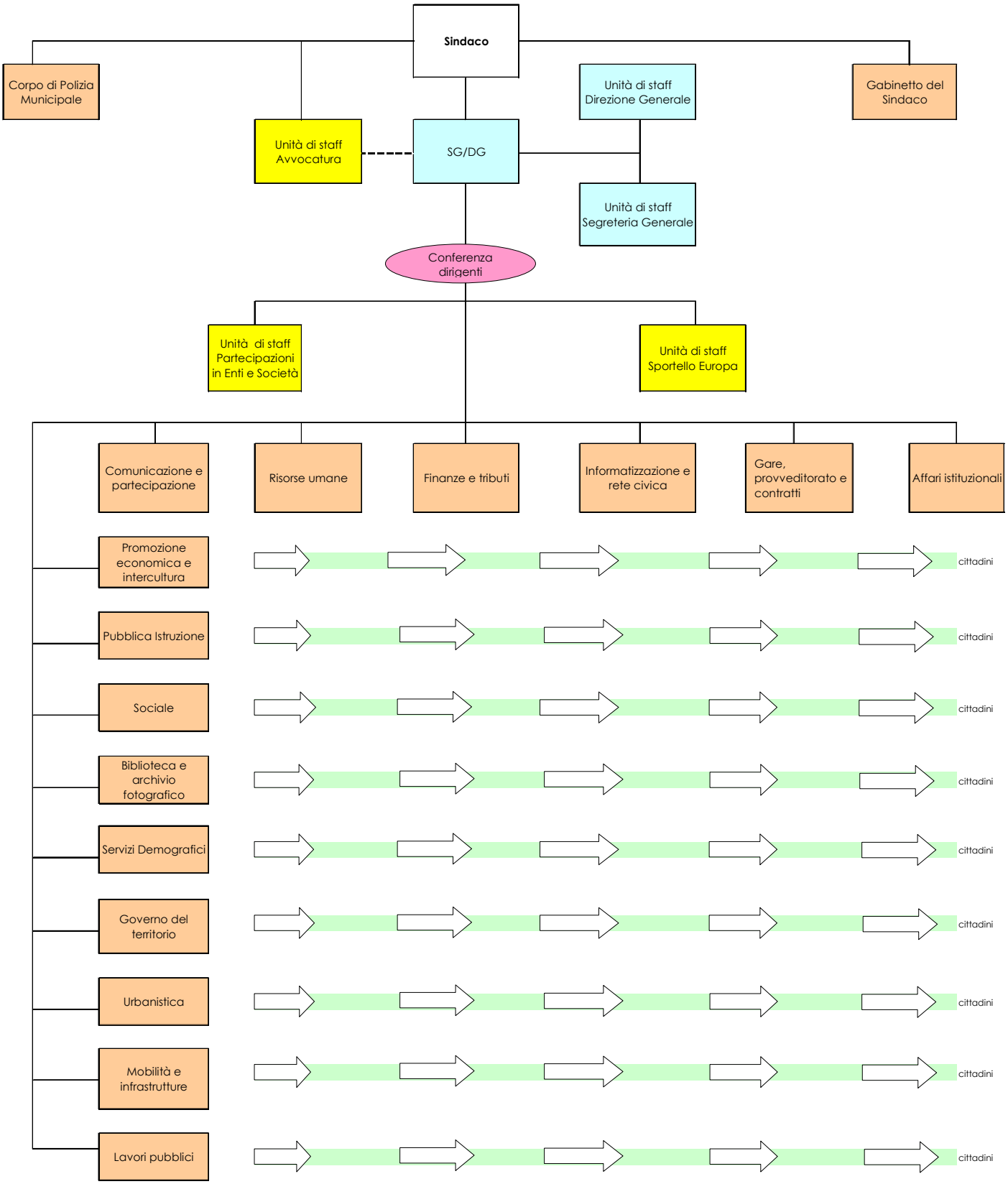
- rendere più efficace ed efficiente il funzionamento degli uffici tramite la razionalizzazione e lo snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, anche attraverso l'accorpamento di uffici, con lo scopo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- migliorare la collaborazione trasversale tra gli uffici;
- rendere più rapida ed efficace la realizzazione degli obiettivi di mandato.

La struttura organizzativa è di tipo misto (gerarchico-funzionale):

- è basata su due livelli decisionali: Direzione generale e Servizi, al fine di assicurare decisioni tempestive ed efficaci;
- i servizi sono distinti in servizi di Line e servizi di Staff: i primi svolgono funzioni orientate all'erogazione dei servizi finali, i secondi operano per garantire le condizioni migliori per lo svolgimento delle funzioni di linea.
- prevede meccanismi che favoriscono il lavoro in team, attraverso il c.d lavoro per progetti, che contribuisce a rendere flessibile l'organizzazione del lavoro, demandandola a progetti variabili e perciò facilmente adattabili alle mutevoli esigenze dell'ambiente esterno e all'orientamento delle politiche dell'ente, in relazione agli obiettivi più importanti che richiedono un certo livello di trasversalità. A tal fine potranno essere costituiti Gruppi di Progetto, quali strutture organizzative dedicate al coordinamento e all'attuazione di obiettivi e di attività di carattere permanente e gruppi di lavoro temporanei che operino in base agli obiettivi e per la durata necessaria al loro conseguimento.
- al fine di migliorare l'integrazione e la collaborazione tra gli uffici è stata introdotta la "Conferenza di dirigenti" (organismo presieduto dal direttore generale e composto da tutti i dirigenti) e le Unità di staff (strutture apicali, di limitata dimensione, che assicurano la gestione coordinata di processi trasversali)

Il percorso di riorganizzazione che è stato realizzato ha ridefinito la dotazione organica dirigenziale dell'ente, portando i dirigenti a 17.
Nella figura seguente viene riportato l'organigramma della nuova struttura organizzativa.

Comune di Prato - Organigramma e Posizioni Organizzative - Allegato A alla DGC



FUNZIONIGRAMMA DEL COMUNE DI PRATO

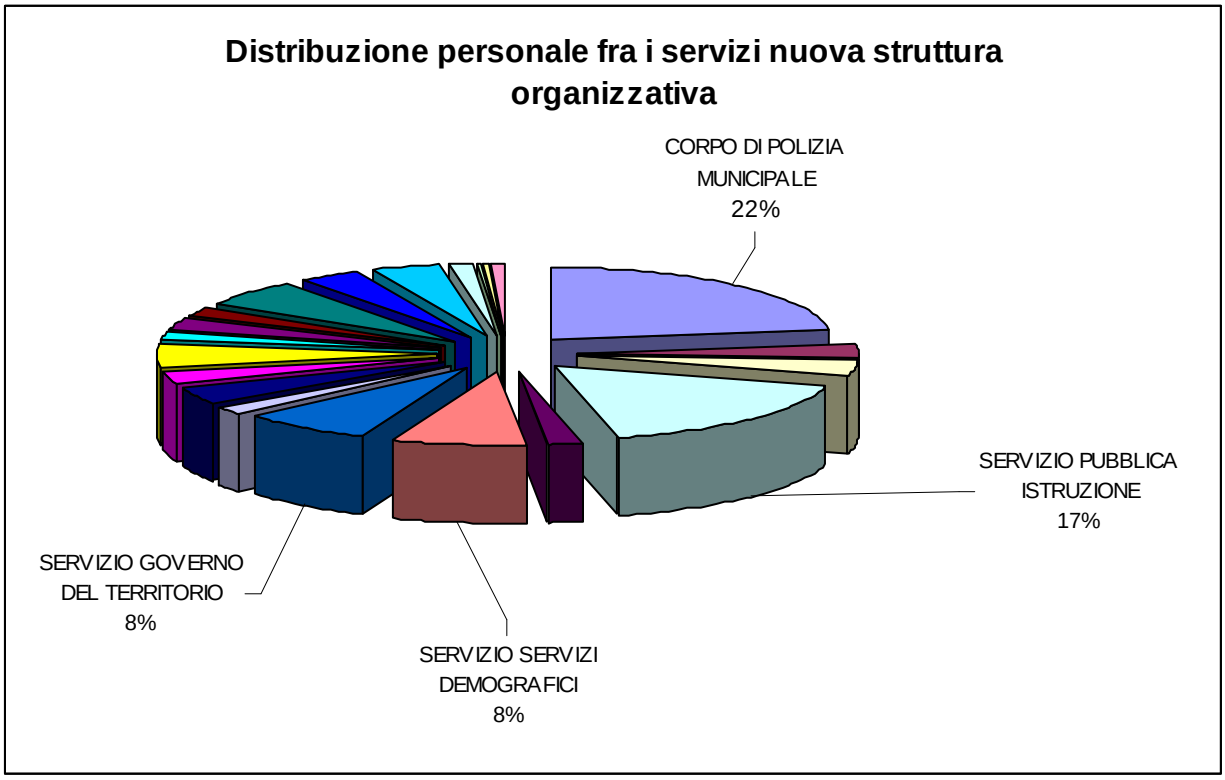
SERVIZIO	***FUNZIONI***
Unità di staff "Direzione Generale "	Pianificazione strategica Coordinamento strumenti di programmazione Controllo di gestione e controllo strategico Organizzazione Coordinamento progetti di innovazione organizzativa, tecnologica e di processo Relazioni sindacali dirigenza Valutazione dirigenti (Nucleo di valutazione) Supporto ai servizi per strumenti di monitoraggio della qualità Statistica
Unità di staff "Segreteria Generale "	Segreteria Segretario/Direttore Controllo atti Prevenzione corruzione
Unità di staff "Avvocatura"	Rappresentanza in giudizio Assistenza al contenzioso Redazione pareri legali
Unità di staff "Sportello Europa"	Coordinamento progetti comunitari Ricerca finanziamenti europei per l'attuazione degli obiettivi di mandato
Unità di staff "Partecipazioni in Enti e Società"	Controllo sulle partecipazioni in società di capitali ed enti di diritto privato Supporto ai Servizi per analisi e controllo contratti di servizio e carte di servizio enti partecipati Bilancio consolidato
Gabinetto del Sindaco	Segreteria Sindaco Segreterie Assessori Cerimoniale Rapporti con i cittadini e le Istituzioni Portavoce Sindaco Beni immobili: programmazione, acquisti, alienazioni, gestione e inventario Progetti di sviluppo e valorizzazione strategica del patrimonio immobiliare Gestione locazioni Logistica uffici
Corpo di Polizia Municipale	Polizia giudiziaria, informative, notifiche e depositeria Procedure sanzionatorie, contenzioso, servizi di piantone, ausiliari del traffico Centrale operativa, infortunistica stradale, servizi motomontati, pronto intervento Polizia commerciale e tributaria, polizia edilizia e contrasto degrado urbano, polizia ambientale Oggetti smarriti Controllo e presidio del territorio

Affari Istituzionali	Assistenza Giunta, Consiglio e Commissioni consiliari Assistenza Gruppi consiliari Gestione iter atti deliberativi Protocollo generale, notifiche, archivio corrente e storico Gestione albo pretorio
Informatizzazione e rete civica	Approvigionamento materiale informatico Manutenzione, gestione e assistenza sistema informatico e telefonico Sviluppo sistema informativo Nuove tecnologie Rete civica
Risorse umane	Programmazione, gestione, controllo dotazione organica e relativa spesa Acquisizione risorse umane e lavoro flessibile Mobilità interna del personale Gestione giuridica del rapporto di lavoro personale dipendente e assimilato Sviluppo e incentivazione del personale Relazioni sindacali del comparto enti locali Gestione fiscale e previdenziale delle retribuzioni personale dipendente, assimilato e amministratori Formazione del personale
Finanze e tributi	Sistema dei bilanci Programmazione, rendicontazioni e certificazioni Gestione entrate Tributi Rapporti con enti e società partecipate per gli aspetti finanziari Contabilità fiscale e previdenziale Gestione spesa Contabilità economica Servizio economale Gestione finanziamenti e investimenti
Gare, provveditorato e contratti	Organizzazione gare di appalto opere pubbliche, forniture e servizi (esclusi quelli in economia) Gestione, assegnazione e controllo impianti sportivi Promozione dello sport Atti immobiliari, espropri, convenzioni urbanistiche Contratti Assicurazioni Provveditorato, magazzino, traslochi Beni mobili
Comunicazione e partecipazione	Ufficio stampa Urp Processi partecipativi Traparenza e privacy

Promozione economica e intercultura	Programmazione e gestione politiche giovanili e servizio civile Valorizzazione strutture e spazi della cultura Organizzazione e promozione eventi e spettacoli Turismo Marketing territoriale Università e ricerca Museo civico e attività espositive Scuola di musica Attività di analisi, assistenza e integrazione agli immigrati, coordinamento delle poltiche sul territorio e politiche per l'interculturalità Pari opportunità, politiche dei tempi
Pubblica Istruzione	Piano offerta formativa Programmazione e pianificazione rete scolastica Promozione e interventi nell'ambito del diritto allo studio e promozione attività inerenti l'istruzione Servizi di refezione scolastica e trasporto scolastico Scuola materna, asili nido e altri servizi educativi per l'infanzia
Biblioteca e Archivio fotografico	Archivio fotografico toscano Gestione biblioteca Lazzerini Gestione rete bibliotecaria urbana e provinciale Educazione adulti
Sociale	Assegnazione alloggi popolari e rapporti con il L.O.D.E. Politiche abitative: emergenza alloggiativa, contributi per locazioni ed iniziative promozionali per la casa Promozione, tutela e sostegno responsabilità familiari Misure di sostegno a favore dei cittadini con disabilità Servizi e prestazioni a tutela dei minori Trasporto sociale Promozione delle reti di solidarietà con il terzo settore Percorsi di inclusione sociale per persone a rischio di emarginazione Interventi economici ad integrazione del reddito familiare Promozione, tutela e sostegno responsabilità familiari Servizi ed interventi a sostegno della popolazione anziana Ogni altra funzione riconducibile all'area delle attività sociali
Servizi Demografici	Registro della popolazione ed espletamento servizi anagrafici Adempimenti e redazione atti di stato civile Sportelli anagrafici decentrati Liste elettorali e gestione consultazioni elettorali Gestione albo giudici popolari
Urbanistica	Piano strutturale Regolamento urbanistico Piani attuativi di iniziativa pubblica e privata Piano edilizia economica e popolare Edilizia storica e di interesse paesaggistico e aree protette

Lavori pubblici	Edilizia pubblica Manutenzione immobili pubblici (edifici, palazzi storici, scuole, impianti sportivi) Manutenzione impianti tecnologici (impianti elettrici e di climatizzazione) Sicurezza luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)
Mobilità e infrastrutture	Coordinamento Piano Opere pubbliche Grandi infrastrutture Mobilità, trasporti e traffico Gestione rete stradale Pubblica illuminazione Gestione del sottosuolo Gestione opere urbanizzazione primaria da parte di privati Piste ciclabili Riqualificazione spazi pubblici Decoro urbano del centro storico, piano del colore e insegne Cimiteri Occupazione suolo pubblico, passi carrabili e dehors Rapporti con Publiacqua e ATO 3 per gestione rete fognaria Protezione civile
Governo del territorio	Permessi di costruire, scia, agibilità, regolamento edilizio Abusi e condoni edilizi Agibilità e impianti Autorizzazioni paesaggistiche, gestione vincolo idrogeologico e relative sanzioni Attività produttive: disciplina e autorizzazioni, sportello Suap, organizzazione fiere e mercati Polizia amministrativa: disciplina e autorizzazioni Pubblicità Archivio Comunale Immobili Toponomastica Rapporti con l'Agenzia del territorio per la gestione degli atti castali Aree protette e verde pubblico Rischio idraulico e ambientale Autorizzazioni in materia ambientale Rifiuti e bonifiche Inquinamento atmosferico, elettromagnetico e acustico Randagismo, colonie feline e apicoltura Energy manager Approvvigionamento energia elettrica e gas naturale Gestione utenze Impianti FER (Fonti energia rinnovabili)

Nel grafico seguente si riepiloga la distribuzione del personale fra i servizi, in seguito alla nuova organizzazione. I servizi con maggiore concentrazione del personale sono: Polizia municipale (22%) e Pubblica istruzione (17%). Seguono Servizi demografici (8%) e Governo del Territorio (8%).



1.2.4 La governance del sistema delle partecipate (a cura dell'Ufficio Partecipate)

"Governance" è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.
In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

1. **Governance interna,** intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente-azienda";
2. **Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente-holding";
3. **Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente-rete" o network.

Nell'ambito della governance interna, le disposizioni normative in vigore formalizzano e fissano principi derivati dalla logica della pianificazione strategica, della programmazione e del controllo aziendale, fornendo un supporto e un sistema di principi di indirizzo che consente flessibilità organizzativa.
Al contrario, per l'analisi e la valutazione della dimensione esterna della governance, bisogna considerare che la normativa sui Servizi Pubblici Locali definisce in modo vincolante soggetti e

ruoli del sistema di controllo. Questo significa che la logica organizzativa ed economica delle scelte di esternalizzazione dei servizi deve integrarsi con le opzioni consentite dalla legge.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti partecipati a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e competente;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- enti a natura associativa, partecipati con finalità di promozione e sostegno, in campo culturale e di promozione sociale.

Nella tabella seguente si riportano i vari enti e società sulla base dei criteri di classificazione sopra indicati.

Ente partecipato (*)	**natura giuridica**	**finalità della partecipazione**
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	affidamento servizi
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	affidamento servizi
Consiag spa	S.p.A.	affidamento servizi
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	affidamento servizi
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	affidamento servizi
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	affidamento servizi
Politeama Pratese spa	S.p.A.	affidamento servizi
Publiacqua spa	S.p.A.	affidamento servizi
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	affidamento servizi
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	affidamento servizi
ASM servizi srl	S.r.l.	affidamento servizi
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	finalità di promozione e sostegno
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	finalità di promozione e sostegno
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	finalità di promozione e sostegno
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	affidamento di servizi
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Ent-Art Polimoda	Associazione	finalità di promozione e sostegno

Camerata strumentale città di Prato	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Associazione Il Pentolone	Associazione	finalità di promozione e sostegno
Istituto Studi Storici Postali	Associazioni altre	finalità di promozione e sostegno
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	finalità di promozione e sostegno
Società della Salute	Consorzio	gestione associata
Autorità idrica Toscana	Ente di diritto pubblico	gestione associata
Autorità di Ambito Territoriale Toscana Centro	Ente di diritto pubblico	gestione associata

(*)Lo schema sopra riportato non comprende gli enti in cui il Comune di Prato ha un ruolo esclusivamente di rappresentanza.

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, sezione Controllo enti e società partecipate. Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:
nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nella relazione previsionale e programmatica;
CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;
CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.
CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un' attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.
Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000,00 abitanti
Attraverso la redazione di questo importante documento sarà infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei **risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati**, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 42 del Tuel, assume un ruolo strategico nella definizione degli indirizzi che le società partecipate devono osservare, anche

con riferimento a modifiche statutarie, operazioni di trasformazione, conferimento, fusione acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.
Inoltre, il Consiglio Comunale, nell'ambito delle competenze delineate dall'art. 147 quater del D.lgs. 267/00, approva gli obiettivi gestionali a cui deve tendere le società. I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive .

1.2.5 I servizi pubblici locali (a cura dell'Ufficio Partecipate)

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico ;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito,

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un' attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.
In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.
In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.
Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.
L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (GARA).
2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (SOCIETA' MISTA).
3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house», ovvero:
    a. capitale interamente pubblico
    b. attività prevalente per i soci
    c. strumenti di governance e contrattuali tali da garantire un effettivo "controllo analogo"

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
ASM spa	Gestione parcheggi pubblici	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	affidamento ad ASM che lo gestisce tramite Essegiemme. Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
ASM spa	Gestione ciclo dei rifiuti	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	In corso le procedure di gara a livello di Ambito
Asm Servizi Srl	Manutenzione del verde	Servizio pubblico ex qualificazione della recente deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente)	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
CGFS ASD	Gestione piscine comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	affidamento con gara_attualmente in proroga in attesa di nuova gara
Consiag spa	Gestione rete gas	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	In corso procedure per la stipula del contratto con il nuovo gestore della rete Toscana Energie Spa
Pratofarma spa	Gestione farmacie comunali	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto_31/12/2090
Publiacqua spa	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana_ gara per socio privato operativo	scadenza 01/01/2022
Elior Ristorazione Srl	Refezione scolastica	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	scadenza dicembre 2016
Gestione servizi cimiteriali	ATI Dugoni - Cooperativa Samarcanda	servizio pubblico a rilevanza economica per la parte della illuminazione votiva ex art. 34, comma 26, DL179/2012	Affidamento tramite gara	Scade il 31/12/2015 – dovrà essere avviata la procedura per un nuovo affidamento

1.2.6. Coerenza e compatibilità con le disposizione del patto di stabilità

Il bilancio di previsione 2015 – 2017 è coerente con le previsioni del patto di stabilità.

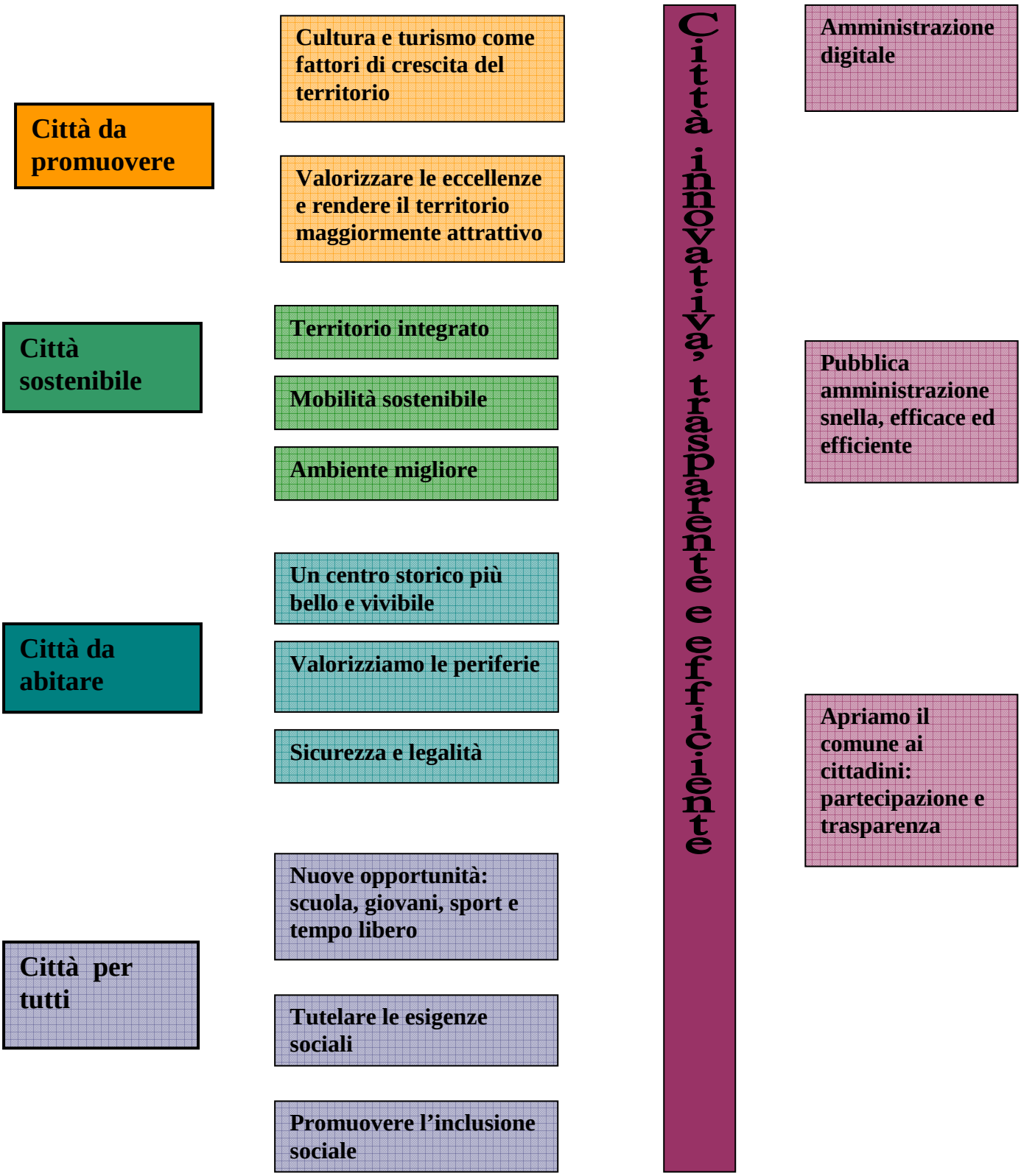
Nel 2014 il Comune di Prato, avendo la capacità di centrare e superare il proprio obiettivo programmatico, ha ceduto spazi finanziari e per questo potrà beneficiare della restituzione di tali spazi nei due esercizi successivi (2015 – 2016).

Al momento è prevedibile che anche per il 2015, per il Comune di Prato, il patto di stabilità non rappresenti un vincolo più stringente del bilancio. Non è al momento prevedibile se possano essere ceduti spazi finanziari: al momento si rileva la coerenza e compatibilità del bilancio e degli atti di programmazione con le disposizioni in materia di patto di stabilità interno e l'indirizzo strategico impartito ai servizi è di ottimizzare gli strumenti offerti dalla normativa (si allude alle disposizioni che consentono di chiedere o cedere spazi finanziari qualora l'ente si trovi in difficoltà nel raggiungere l'obiettivo o viceversa, se vi sono le condizioni per raggiungere un obiettivo ancor più elevato senza sacrificare gli obiettivi dell'Amministrazione. Nel secondo caso, l'utilizzo di tali strumenti così come avvenuto nel 2014, può rappresentare l'occasione per precostituire le condizioni affinché i vincoli del patto di stabilità possano essere gestiti strategicamente in un'ottica pluriennale, cioè gettare le basi affinché anche negli anni prossimi il patto di stabilità non rappresenti un vincolo per l'Ente.

1.3. – INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

1.3.1 Indirizzi e obiettivi strategici del Comune

Dal programma di mandato del Sindaco sono stati individuati 5 ambiti strategici che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'Amministrazione intende attuare durante il mandato politico. Nello schema seguente sono riportati gli ambiti strategici e gli obiettivi strategici pluriennali che si intendono realizzare.



AMBITO STRATEGICO 1 –LA CITTÀ DA PROMUOVERE

Per consentire alla città di tornare agli elevati livelli di qualità della vita che ne hanno contraddistinto la sua storia, è necessario gestire gli effetti della crisi e nello stesso tempo impostare nuove politiche di sviluppo economico territoriale. In tal senso è necessario valorizzare le eccellenze che contraddistinguono il tradizionale sistema produttivo manifatturiero, ma anche trovare nuovi ambiti di sviluppo del territorio, come quello culturale e turistico. Si tratta di rendere il territorio maggiormente attrattivo, promuovendo una nuova immagine della città, che superi l'attuale visione che la lega al declino industriale, alla massiccia immigrazione e a problematiche di sicurezza.

Città da promuovere

Obiettivi strategici :

Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

1.1 Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

L'obiettivo è quello di sviluppare un modello di crescita del territorio sfruttando le ricchezze culturali della città e rafforzando le presenze turistiche sul territorio. Si tratta di valorizzare le strutture culturale, in particolare quelle museali (Sistema Prato Musei) e di ampliare l'offerta culturale della città in modo da attrarre nuove presenze. Verrà rafforzata l'identità della città come luogo della cultura contemporanea, legata all'apertura nel nuovo Museo Pecci e alla realizzazione di eventi e iniziativi che vanno in quella direzione. Il tutto verrà accompagnato da un sistema di promozione del territorio finalizzato a ridefinire l'immagine della città ed attrarre nuovi flussi turistici.

1.2 Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo

La crisi economica globale ha messo a dura prova il settore manifatturiero, che rappresenta la tipicità del territorio pratese. In questo contesto il distretto deve essere in grado di adattarsi ai cambiamenti delle condizioni esterne e del mercato. Diventa quindi fondamentale sviluppare percorsi di innovazione tecnologica e di creatività industriale, per rispondere alle nuove esigenze del mercato e competere attivamente. La valorizzazione delle produzioni del territorio passa anche la promozione dei prodotti alimentari ed enogastronomici, attraverso la creazione di reti di commercializzazioni anche a livello internazionale. A tale scopo, l'Expo 2015, rappresenta una vetrina per valorizzare le eccellenze pratesi, che saranno presenti attraverso il Sistema Prato a "Toscana fuori Expo 2015" e all'interno dell'Expo durante la settimana di chiusura.

AMBITO STRATEGICO 2- CITTÀ SOSTENIBILE

Realizzare una Smart City, significa riprogettare la città per renderla economicamente sostenibile ed innalzarne la qualità della vita utilizzando la tecnologia dell'informazione come strumento di supporto. Gli interventi riguardano principalmente lo sviluppo della mobilità sostenibile, l'ambiente, l'efficienza energetica, e vengono recepiti nella pianificazione urbanistica del territorio per indirizzare la città verso questo nuovo modello di sviluppo.

Città sostenibile

Obiettivi strategici:

Territorio integrato | **Mobilità sostenibile** | **Ambiente migliore**

2.1 Territorio integrato

Una città "a misura di cittadino" non può prescindere da una pianificazione integrata, che promuova uno sviluppo sostenibile, sia dal punto di vista sociale, che ambientale ed economico.
I principali strumenti di pianificazione: Piano Operativo, Piano Urbano di Mobilità Sostenibile, Piano di Azione per l'Energia Sostenibile saranno le fondamenta della pianificazione integrata.
Il Piano Operativo definisce le strategie di governo del territorio, traducendo operativamente le indicazioni del Piano strutturale. Il PUMS (Piano urbano della mobilità sostenibile) si concentra sulle relazioni e le connessioni spaziali, andando a pianificare mobilità in un'ottica di sostenibilità.
Il PAES attiene alla sostenibilità ambientale e climatica, programmando interventi per la riduzione delle emissioni di CO2.

2.2 Mobilità sostenibile

L'obiettivo consiste nello sviluppare le azioni derivanti dal Piano della mobilità sostenibile, mettendo a disposizione dei cittadini un sistema moderno ed efficiente di mobilità collettiva, riorganizzando il servizio di trasporto pubblico secondo le esigenze dei cittadini, con particolare attenzione ai collegamenti con il Nuovo Ospedale e sviluppando una rete capillare di piste ciclabili.
Per favorire la mobilità verranno attivati strumenti di Infomobilità , che permettono di rilevare dati sul traffico, utili a porre in essere azioni di miglioramento e ad attivare un sistema di informazione ai cittadini.

2.3 Ambiente migliore

La sostenibilità ambientale si realizza attraverso interventi che riguardano ambiti diversi: dall'energia al verde pubblico, dalla gestione dei rifiuti alla riduzione dell'inquinamento.
Relativamente al verde pubblico, si tratta di valorizzare i parchi e le aree verdi presenti nel territorio comunale, sia attraverso interventi strutturali, come la conclusione dei lavori alle Cascine di Tavola, sia attraverso un'ottimizzazione della manutenzione e gestione del verde pubblico.
Con riferimento alla riduzione dell'inquinamento, verranno poste in essere le azioni operative derivanti dal PAES, che porteranno a una progressiva riduzione delle emissioni negli anni. Continueranno inoltre le azioni per la riduzione dell'inquinamento acustico e verrà iniziato un processo di censimento e bonifica dei manufatti in amianto.
La riduzione dell'inquinamento è strettamente legata anche alla produzione e alla gestione dei rifiuti. Continuerà l'impegno per incrementare la raccolta differenziata ed estendere la raccolta porta a porta ad altre parti della città. Particolare attenzione verrà posta sul sistema di raccolta e di gestione dei rifiuti tessili, che in una realtà manifatturiera come quella pratese costituiscono una buona parte dei rifiuti prodotti e i costi di smaltimento sono elevati.

Sul fronte energetico continueranno gli interventi per la riduzione dei consumi e per l'efficientamento energetico degli impianti, così come per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

AMBITO STRATEGICO 3- LA CITTÀ DA ABITARE

Realizzare una città in cui è piacevole abitare, dove i cittadini si riappropriano degli spazi pubblici e vivono la città. Dove il degrado lascia spazio alla cura e al decoro e il senso di insicurezza viene superato non solo attraverso un'intensificazione dei controlli, ma anche attraverso una riqualificazione dei quartieri, con attenzione all'illuminazione, alla videosorveglianza e al rispetto delle regole d'uso degli spazi pubblici.

Città da abitare

Obiettivi strategici:

Un centro storico più bello e vivibile

Valorizziamo le periferie

Sicurezza e legalità

3.1 Un centro storico più bello e vivibile

Il Centro storico subisce da alcuni anni un declino che deve essere fermato. Il nucleo della nostra città è un patrimonio storico, artistico ed economico prezioso, che deve essere protetto e valorizzato e che deve essere vissuto e frequentato da tutti, cittadini e turisti, ma soprattutto dai suoi residenti. Per rendere il Centro più bello e vivibile verranno posti in essere interventi di riqualificazione di strade e piazze, tra cui Piazza Mercatale, e verrà recuperata l'area dell'ex Ospedale Misericordia e Dolce, attraverso la realizzazione di un grande Parco Urbano.

3.2 Valorizziamo le periferie

Prendersi cura della città vuol dire avere a cuore le frazioni e metterle al centro della politica cittadina: il radicato senso di appartenenza degli abitanti ai loro borghi è una peculiarità a cui questa Amministrazione non vuole rinunciare. Saranno quindi poste in essere azioni legate alla riqualificazione delle periferie e alla creazione di una piazza per ogni frazione. Importanti interventi di riqualificazione riguarderanno il quartiere del Soccorso, attraverso l'interramento della Declassata, l'area del Lungobisenzio e la Piazza del Mercato Nuovo.

3.3 Sicurezza e legalità

La sicurezza è un diritto di ogni cittadino: vivere in un ambiente sicuro e poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. L'obiettivo prevede azioni volte a garantire una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, sia per quanto riguarda la sicurezza urbana, che per quanto riguarda la sicurezza stradale e le azioni di contrasto all'illegalità (controlli alle attività produttive irregolari, controlli occupazione alloggi popolari). Si vuole garantire la sicurezza secondo le sue svariate accezioni, comprendendo anche tutti gli interventi posti in essere in situazioni di emergenza per garantire la sicurezza del territorio e delle persone.

AMBITO STRATEGICO 4- LA CITTÀ PER TUTTI

Realizzare una città che si prenda cura dei propri cittadini sotto tutti i punti di vista, partendo dai cittadini più piccoli attraverso i servizi all'infanzia e la scuola, momento fondamentale di formazione e di crescita, dove si costruisce il proprio futuro e continuando con i giovani e le loro esigenze di aggregazione e socializzazione. Ma si tratta anche di prendersi cura dei più deboli, di coloro che si trovano in condizioni di difficoltà e che necessitano di assistenza e sostegno, così come di promuovere l'uguaglianza e l'integrazione nei confronti dei cittadini svantaggiati e degli stranieri.

Città per tutti

Obiettivi strategici:

Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

Tutelare le esigenze sociali

Promuovere l'inclusione sociale

4.1 Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero

L'obiettivo è quello di promuovere aspetti, come la scuola, lo sport, le politiche giovanili e il tempo libero, che incidono sulla crescita e lo sviluppo dei cittadini.

La scuola rappresenta l'elemento fondamentale della formazione e della crescita dei bambini e ragazzi, deve essere un luogo in cui si sta bene e si cresce con gli altri, si superano le differenze e le disuguaglianze e si diventa membri di una comunità. Il primo passo da compiere è l'adeguamento degli spazi degli edifici scolastici (ampliamento/ nuove costruzioni) in seguito all'aumento della popolazione scolastica e la messa in sicurezza degli stessi attraverso interventi di adeguamento sismico. Per fare ciò è necessario attivare tutti i possibili canali di finanziamento (bandi e contributi) per aumentare la capacità di finanziamento dell'ente.

Sempre in ambito educativo, riveste un ruolo fondamentale l'adeguamento dei servizi all'infanzia. E' necessario rivedere l'attuale modello organizzativo di gestione dei nidi, per arginare il calo delle iscrizioni e rendere il servizio più adeguato alle esigenze delle famiglie attraverso un'estensione del calendario di apertura a luglio e un prolungamento degli orari di apertura pomeridiani.

Anche la Biblioteca Lazzerini rappresenta un luogo di incontro e di crescita culturale. Le aperture nel fine settimana e l'offerta di servizi devono consentire di ampliare ulteriormente le fasce di utenza che vi hanno accesso, continuando il suo percorso di crescita come centro culturale di riferimento a livello provinciale, ma anche a livello regionale, in quanto centro rete.

In ambito sportivo l'obiettivo è quello del rilancio e dello sviluppo dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con le società e le associazioni sportive, garantendo la massima fruibilità e utilizzo delle strutture da parte dei cittadini e stipulando convenzioni per la gestione.

In ambito giovanile, verrà posta particolare attenzione sui luoghi di aggregazione ad essi dedicati, attraverso la rivitalizzazione di Officina Giovani, attraverso i rapporti con le associazioni giovanili. Lo spazio dovrà diventare un luogo di residenza teatrale, musicale e culturale, ma anche un luogo di servizi ai giovani.

4.2 Tutelare le esigenze sociali

L'obiettivo è quello di sostenere i cittadini più deboli attraverso interventi di carattere sociale ed abitativo.

Dal punto di vista abitativo, lo scopo è quello di rispondere alle esigenze abitative attraverso la ristrutturazione di immobili comunali per la realizzazione di alloggi, ma anche potenziare i controlli sugli attuali assegnatari degli immobili, per verificare la permanenza dei requisiti. Inoltre si tratta anche di fronteggiare le situazioni di emergenza alloggiativa attraverso la disponibilità di sistemazioni temporanee.
Sul fronte dell'assistenza sociale, l'obiettivo è quello di assistere i soggetti deboli, tra cui minori in difficoltà, anziani e disabili, con particolare attenzione nei confronti di queste due categorie, al rafforzamento delle reti familiari attraverso il sostegno alla domiciliarietà. L'assistenza e il sostegno riguarderanno anche i cittadini in condizioni di difficoltà, dovute alla crisi economica, che ha messo in ginocchio molto famiglie, soprattutto quelle numerose. Fra gli interventi per venire incontro ai cittadini svantaggiati, troviamo la possibilità di ottenere agevolazioni sul pagamento della Tasi, così come la ridefinizione delle fasce Isee e delle conseguenti tariffe dei servizi, alla luce del nuovo Isee.
Per rispondere al meglio alle esigenze assistenziali dei cittadini, è necessaria un'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari, da realizzarsi attraverso l'operato della Società della Salute.

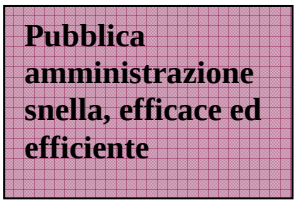
4.3 Promuovere l'inclusione sociale

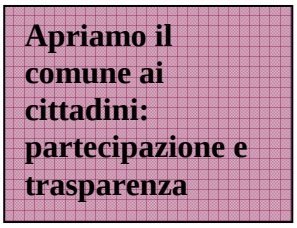
Le politiche per l'integrazione e la coesione sociale sono fondamentali per l'equilibrio e la tenuta della comunità. Una città multiculturale come Prato non può prescindere da percorsi di integrazione degli stranieri, che prevedano l'intervento del comune di Prato in collaborazione con altri enti e associazioni. Particolare attenzione verrà posta nei confronti di aree della città con elevata concentrazione di stranieri, in cui si riscontrano situazioni di degrado e disagio sociale: Macrolotto 0 e Centro Storico, per le quali inizieranno percorsi di mediazione sociale e di riqualificazione. In tale ambito si potrà ricorrere al PIU (Progetti di innovazione urbana) per il reperimento di risorse utili alla riqualificazione del Macrolotto 0 e alla ricollocazione dei servizi all'immigrazione in posizione di vicinanza rispetto all'utenza.
L'integrazione, non riguarderà solamente gli stranieri, ma anche tutti quei soggetti che si trovano in una posizione di marginalità rispetto alla società, attivando percorsi di aiuto e di ricollocamento sociale. Per quanto riguarda i Rom e i Sinti, verrà prevista una revisione degli attuali insediamenti.
Inclusione sociale significa anche rendere accessibile la città e i servizi a chi è a rischio di emarginazione in seguito alla presenza di disabilità. In tal senso si tratterà di realizzare gli interventi previsti nel Piano dell'accessibilità, approvato nel 2012: rendere gli edifici pubblici accessibili eliminando le barriere architettoniche, ma anche rendere accessibili gli spazi pubblici (strade, giardini), al fine di garantire autonomia di mobilità. Per monitorare il grado di realizzazione del Piano e diffondere la cultura dell'accessibilità si renderà necessaria la costituzione di un laboratorio permanente di riferimento per i vari uffici.

AMBITO STRATEGICO 5- CITTÀ INNOVATIVA, TRASPARENTE ED EFFICIENTE

Questo ultimo ambito strategico è trasversale rispetto agli altri, in quanto comprende obiettivi più generali che riguardano tutta la struttura comunale. Per realizzare un ambizioso programma di mandato che renda concrete per i cittadini le opportunità indicate nei precedenti ambiti, è necessaria una Pubblica Amministrazione all'altezza della sfida: efficace, efficiente, trasparente e ad altro contenuto tecnologico. Lavorare in questa direzione significa avere una struttura snella e performante, che utilizzi in maniera efficiente le risorse interne e che sia in grado di rispondere adeguatamente alla sollecitazioni esterne, ascoltando i cittadini e proponendo soluzioni ai loro bisogni.

Obiettivi strategici





5.1 Amministrazione digitale

La crescente diffusione dell'informatizzazione nella vita di tutti i giorni influenza anche la modalità con cui vengono erogati i servizi ai cittadini. L'amministrazione vuole puntare sull'innovazione e la modernizzazione dei rapporti con cittadini e imprese, favorendo lo sviluppo di servizi digitali innovativi. In quest'ottica l'obiettivo è quello di realizzare le azioni previste dall'Agenda digitale italiana, tra cui lo sviluppo della banda larga digitale e del wi-fi, la continua diffusione dei servizi on line e l'attivazione di nuove modalità di comunicazione e trasparenza con i cittadini, all'interno delle quali rientra anche la sperimentazione del censimento permanente on line.

Oltre allo sviluppo dei servizi e dei rapporti con i cittadini, l'innovazione tecnologica avrà un ruolo strategico anche nel reperire informazioni provenienti da diverse banche dati, attraverso una loro integrazione, al fine di avere a disposizione una base conoscitiva su immobili, cittadini etc, funzionale ad un'ottimizzazione del sistema impositivo e di riscossione dei tributi.

5.2 Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

In un periodo di risorse scarse, sia umane che finanziarie, diventa necessario gestire nel miglior modo possibile le risorse disponibili, in modo da avere una struttura efficiente che sia in grado di svolgere nel miglior modo possibile le funzioni istituzionali che l'Amministrazione deve svolgere. L'obiettivo che ci si pone ha diverse linee di azione: dalla razionalizzazione delle spese alla massimizzazione delle entrate; da una riorganizzazione delle funzioni e delle attività svolte, alla valorizzazione del personale.

Sul fronte della massimizzazione delle entrate le azioni riguardano un recupero di risorse attraverso l'incremento delle riscossioni da coattivo, la lotta all'evasione fiscale, l'alienazione di immobili non più utili ai fini istituzionali e la ricerca di nuove fonti di finanziamento anche provenienti da

progettazione Europea. Fra le nuovi fonti di entrata particolare importanza rivestono gli introiti provenienti dalla stipula del contratto per la distribuzione del gas sul territorio comunale.
Relativamente al contenimento dei costi, continuerà la razionalizzazione degli spazi degli uffici comunali per collocarli in immobili di proprietà e ridurre conseguentemente gli affitti, ma si agirà anche sul fronte dell'organizzazione e del personale. Sarà necessario dotarsi di una struttura organizzativa in grado di migliorare il funzionamento della macchina comunale, razionalizzando e integrando i processi e le funzioni svolte. Gli interventi posti in essere non permetteranno solo di avere una migliore allocazione del personale e una conseguente valorizzazione, ma porteranno anche risparmi di spesa relativi alle posizioni dirigenziali.
Un migliore funzionamento dell'Amministrazione non può inoltre prescindere dall'attenzione alla Governance delle società partecipate. Le società e gli enti partecipate hanno un ruolo fondamentale nel raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Amministrazione ed è pertanto necessario procedere ad un Piano di Razionalizzazione, mantenendo il ruolo del Comune solo in quelle strettamente necessarie. Per queste è opportuno rafforzare il monitoraggio sull'attività svolta, con particolare attenzione a quelle affidatarie di servizi.

5.3 Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

L'obiettivo è quello di essere un'Amministrazione vicina ai cittadini, che ascolta le opinioni ed accoglie le proposte provenienti dai singoli, dalle imprese e dagli altri soggetti che operano sul territorio. A tale scopo verranno attivati vari canali di ascolto e di comunicazione con i cittadini, sia on- line, che fisici, attraverso l'apertura di Urp decentrati presso le ex sedi circoscrizionali. L'attenzione alla comunicazione e alle opinioni dei cittadini è il presupposto per la predisposizione e l'aggiornamento delle carte dei servizi e la realizzazione di indagini di customer sui servizi erogati. Comunicare inoltre significa anche essere trasparente, mettendo a disposizione i dati dell'amministrazione sul sito del Comune e in formato open.

Negli schemi seguenti si riepilogano, per ogni ambito strategico, gli obiettivi strategici con le principali linee di azione, i servizi dell'amministrazione coinvolti e/o gli enti e società partecipate.

Ambito strategico- Città da promuovere

Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Ampliamento Museo Pecci Valorizzazione turistica della città Sviluppare l'immagine di Prato città contemporanea	Cultura e giovani, Lavori Pubblici	Museo Pecci, Museo del Tessuto, Teatro Metastasio, Politeama
Valorizzare le eccellenze e rendere il territorio maggiormente attrattivo	Creare una sinergia nel settore tecno-tessile Promuovere insieme ad altri enti la partecipazione ad EXPO 2015	Promozione economica e politiche europee,edilizia e attività economiche	Creaf, Museo del Tessuto, Firenze Fiera, Pin

Ambito strategico- Città Sostenibile

Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Territorio integrato	•Piano Operativo •Pianificazione mobilità sostenibile (PUMS) •Patto dei Sindaci (PAES) •Definizione area per rifiuti inerti non pericolosi •Pianificazione Scolastica	Urbanistica, Mobilità e traffico, Energia, Pubblica istruzione, Servizi informativi, Statistica, Lavori Pubblici	
Mobilità sostenibile	•Riorganizzazione servizio trasporto pubblico verso l'ospedale •Realizzazione azioni per la mobilità sostenibile •Infomobilità: realizzazione sistema informativo della mobilità urbana •Completamento Seconda tangenziale	Mobilità e traffico, Grandi opere	Essegiemme Spa
Ambiente migliore	•Conclusione lavori alle Cascine di Tavola •Riduzione inquinamento •Definizione modalità per la gestione dei rifiuti tessili •Ottimizzazione gestione verde pubblico •Rischio idraulico •Efficientamento energetico	Ambiente, Energia	Asm servizi, Consiag Servizi, Asm S.p.A, Csn, Gida Spa, Publies Srl, Publiacqua Spa, Programma Ambiente

Ambito strategico- Città da abitare

Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Un centro storico più bello e vivibile	•Riqualificazione centro storico •Recupero area Ex Ospedale •Riqualificazione Piazza Mercatale	Urbanistica, Patrimonio, Riqualificazione urbana	Asm Servizi
Valorizziamo le periferie	•Riqualificazione periferie •Parco Fluviale del Bisenzio •Riqualificazione Piazza del Mercato Nuovo •Sottopasso declassata Soccorso	Patrimonio, Riqualificazione urbana, Edilizia e attivita' economiche	Asm Servizi
Sicurezza e legalità	•Incrementare la presenza della Polizia Municipale sul territorio •Migliorare la sicurezza stradale •Controllare gli accessi alla ZTL •Controllo attività produttive irregolari •Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza (Protezione Civile) •Controllo occupazione alloggi popolari su segnalazione del servizio sociale o di EPP •Controllo attività produttive irregolari	Polizia municipale, Servizi Sociali, Mobilità e traffico, Protezione civile	

Ambito strategico- Città per tutti

Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Tutelare le esigenze sociali	•Agevolazioni sulla Tasi per cittadini svantaggiati •Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative •Gestione servizi Anziani, Minori e disabili •Revisione tariffe dei servizi comunali in seguito ad applicazione nuovo Isee •Inizio operatività società della salute	Servizi sociali, Polizia municipale, Servizi finanziari Servizi informativi	Societa' della salute, Edilizia Pubblica Pratese, Crida
Promuovere l'inclusione sociale	•Politiche per l'immigrazione •Mediazione sociale e riqualificazione aree disagiate: Centro storico e Macrolotto 0 •Piu (Progetti innovazione urbana) •Politiche per l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati •Revisione insediamenti Rom/Sinti e percorsi di inclusione •Promuovere le pari opportunità e l'accessibilità	Immigrazione, Riqualificazione urbana, Polizia Municipale, Servizi sociali, Patrimonio, Lavori Pubblici, Pari opportunita'	Societa' della Salute
Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero	•Nuova convenzione per gestione Cittadella Sport Iolo •Nuova gestione piscine comunali •Rivitalizzare gli spazi di officina giovani •Ottimizzazione sistema di gestione dei nidi •Reperire risorse per progetti di edilizia scolastica •Integrazione e sinergie fra le istituzioni culturali •Biblioteca Lazzerini come centro rete	Sport, Giovani, Pubblica istruzione, Biblioteca, Cultura, Scuola di musica	Camerata strumentale, Museo Pecci, Museo del Tessuto, Teatro Metastasio, PIN, CGFS

Ambito strategico- Città innovativa, trasparente ed efficiente

Obiettivi strategici	Azioni	Strutture interne coinvolte	Enti e organismi partecipati
Amministrazione digitale	•Sviluppo Agenda Digitale •Catasto delle infrastrutture di rete •Costruire l' Anagrafe Comunale degli immobili •Censimento permanente	Edilizia e attivita' economiche, Servizi informativi, Statistica, Organizzazione	Consiag Servizi
Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente	•Massimizzazione delle entrate •Riduzione costi servizi comunali •Rapporti società partecipate •Monitoraggio opere pubbliche •Nuovo assetto organizzativo •Valorizzazione e sviluppo del personale	Servizi finanziari, Personale, Organizzazione, Partecipate, Programmazione e controllo, Servizi demografici, Lavori Pubblici, Provveditorato, Affari istituzionali, Gare	Sori, Asm Spa
Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	•Redazione Piano della Comunicazione •Riorganizzazione decentramento •Ascolto dei cittadini •Carta dei servizi dello Sportello Unico attività produttive e edilizie •Trasparenza PA	Edilizia e attivita' economiche, Comunicazione, Servizi demografici e decentramento	

1.3.2 Obiettivi strategici per Missione di bilancio

Missione	Obiettivo strategico
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	Amministrazione digitale Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
03-Ordine pubblico e sicurezza	Sicurezza e legalità
04-Istruzione e diritto allo studio	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	Nuove opportunità: scuola, giovani, sport e tempo libero
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Un centro storico più bello e vivibile Valorizziamo le periferie Territorio integrato
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Ambiente migliore
10-Trasporti e diritto alla mobilità	Mobilità sostenibile
11-Soccorso civile	Sicurezza e legalità
12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Tutelare le esigenze sociali Nuove opportunità: scuola, giovani e sport Promuovere l'inclusione sociale
14- Sviluppo Economico e competitività	Valorizziamo le eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Pubblica amministrazione snella, efficace ed efficiente

1.3.3 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi (a cura dell'Ufficio Partecipate)

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di adeguare i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" rispetto alle esigenze informative dell'ente e rispetto ai controlli imposti dalla recente evoluzione normativa.
In particolare, si fa riferimento alla necessità di poter disporre di documenti contabili preventivi e consuntivi di maggior dettaglio, e alle necessità informative legate al monitoraggio sui più recenti sviluppi della normativa anticorruzione.

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Prato, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti sono:

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	
Camerata strumentale città di Prato	Associazione	
Associazione Il Pentolone	Associazione	
Società della salute	Consorzio	
CSN - Centro di Scienze Naturali	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,471
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,65
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
ASM servizi srl	S.r.l.	99,8004
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44
Essegiemme Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004
Programma Ambiente Spa (indiretta)	S.p.A.	99,8004

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

Sulla base delle disposizioni recepite nella legge di Stabilità 2015 (Legge 190/2014 art. 1 c. 611 e segg.) il Comune di Prato ha predisposto il piano di razionalizzazione delle sue società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, prevedendo alcuni interventi qualificanti:

- riduzione del numero degli enti partecipati, tramite dismissione delle quote in Fidi Toscana Spa, Panglos Scarl, Banca Popolare Etica Spa, MpCS Spa, con conseguente riduzione delle partecipazioni indirettamente possedute;
- accorpamento in un unico gestore dei servizi di manutenzione del verde, manutenzione strade, segnaletica e gestione del magazzino, tramite aggregazione fra ASMservizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl;
- ulteriore contenimento dei costi degli organi di amministrazione delle società, tramite opzione per il revisore unico e amministratore unico.

Gli indirizzi strategici del gruppo, come sopra evidenziati, sono quindi quelli sopra elencati e contenuti nel **Piano di razionalizzazione delle aziende**, già approvato con DCC 13/2015.

SOCIETÀ PARTECIPATE: INDIRIZZI STRATEGICI

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienza ed efficacia della gestione.
Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire l'integrazione delle banche dati al fine di garantire l'allineamento delle informazioni contenute negli archivi comunali con le informazioni contenute negli archivi dei gestori di pubblici servizi ;
- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta, coerentemente con i tempi e i modi definiti dal regolamento sui controlli interni del Comune di Prato;
- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Contenere i costi del personale del Gruppo Comunale;
- Contenere i costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.

In particolare, rispetto all'ultimo punto, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 163/2006, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi;
Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.
Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio di riduzione dei costi di personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

   a. garantire una graduale riduzione del rapporto percentuale tra spese di personale (voce B9 del conto economico) e spese correnti (totale dei costi di esercizio al netto della gestione straordinaria e finanziaria);
   b. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
   c. contenere le dinamiche di crescita dei fondi di produttività e incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane concordata con l'amministrazione comunale, comunicando annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, differenziato per tipo di contratto (indeterminato o a termine) e per tipo di inquadramento, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.
3. Rafforzamento del principio del contenimento della spesa tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze di personale a livello di gruppo comunale così come definito dalla DG 135/2014 comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.
4. Erogazione della produttività al personale correlandola a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).
5. Con specifico riferimento alle società in house affidatarie di servizi e controllate ai sensi del codice civile art. 2359 punti 1 e 2 (Sori Spa, Asm Spa, Asm Servizi Spa), razionalizzazione della spesa di personale con garanzia di mantenimento dell'attuale livello quantitativo e qualitativo delle prestazioni regolate dai contratti di servizio, compensando le eventuali carenze di organico con un miglioramento della efficienza interna della allocazione delle risorse umane.

b) di natura gestionale

1. Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.
In particolare:

- Dovranno essere favoriti i processi di integrazione delle banche dati per favorire l'allineamento delle informazioni fra Comune e gestori di servizi pubblici;
- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;
- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei servizi al cittadino, con analisi di customer satisfaction sulla base delle indicazioni fornite dall'amministrazione, con costi a carico delle società;
- nel corso del 2015 dovrà essere avviato un percorso di verifica degli attuali contratti di servizio, verificando quali siano le criticità, quali gli aspetti migliorabili dal punto di vista del controllo sulla efficienza della prestazione e sulla qualità del servizio reso e quali siano le incompletezze informative che ne rendono difficoltosa la gestione. L'obiettivo generale degli interventi sui contratti è quello di collegare la programmazione delle prestazioni della società alla programmazione dell'amministrazione, destinando in modo finalizzato e preventivo l'utilizzo delle risorse che vengono trasferite;

- come già previsto in sede di programmazione lo scorso anno, gli atti di concessione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o ad enti pubblici o privati in misura superiore a 5.000 euro annuali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale;
- attivare politiche di contenimento dei costi di gestione tramite eliminazione dei benefit complementari alla retribuzione, in particolare le macchine aziendali, e riduzione delle spese di rappresentanza per le società in house affidatarie di servizi controllate ai sensi del codice civile art. 2359 punti 1 e 2 (Sori Spa, Asm Spa, Asm Servizi Spa).
- qualora la società per svolgere la sua attività utilizzi banche dati di utenze, dovrà essere avviata una procedura di verifica e miglioramento della reale rappresentatività delle stesse rispetto alla popolazione, al fine di contrastare fenomeni di evasione ed elusione o errori di bollettazione, anche tramite controlli incrociati e confronti con altri enti gestori di servizi.

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:
a) sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.
Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento, come individuata con Delibera di Giunta, dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.
Inoltre la realizzazione del bilancio consolidato richiede, fra le altre cose, l'individuazione dei **rapporti di scambio che avvengono all'interno del gruppo**, che dovranno essere eliminati in sede di consolidamento.
Quindi, ciascuna delle società e delle fondazioni comprese all'interno del gruppo dovrà:

a) riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale **relativo all'esercizio 2014** sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011 (schemi previsti dalla riforma di armonizzazione contabile);
b) evidenziare in un apposito prospetto (partite infragruppo), i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, debito/credito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale **2014** del conto economico e nello stato patrimoniale della società o fondazione partecipata **sia rispetto al Comune di Prato sia rispetto agli altri soggetti inseriti dell'area di consolidamento**;

L'Ufficio Partecipate può provvedere a individuare le poste contabili che rappresentano partite infragruppo nei bilanci delle società, ed è in grado di effettuare autonomamente eventuali operazioni di rettifica sulle operazioni finanziarie relative al pagamento dei dividendi registrate sul rendiconto 2014 del Comune sotto la voce (17) Utili, così come è in grado di effettuare le operazioni di rettifica sul valore delle immobilizzazioni finanziarie.
Per contro, i Servizi Finanziari dovranno provvedere a verificare la possibilità di:
1. riclassificare il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale del 2014 del Comune sulla base dell'allegato 11 del DPCM 28.12.2011;
2. evidenziare, rispetto all'elenco delle società da consolidare, i rapporti di debito/credito per operazioni commerciali, credito/debito per operazioni di finanziamento, interessi attivi e passivi, acquisto/vendita di beni e servizi, trasferimenti in c/capitale e correnti, le operazioni relative alle

immobilizzazioni ecc. rilevate nel risultato finale 2014 del conto economico e nello stato patrimoniale del Comune, tenuto conto delle operazioni di passaggio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica;
3. rappresentare i criteri adottati per la costruzione della quota di ammortamento e accantonamento del fondo svalutazione crediti nel conto economico del 2014.

FONDAZIONI E ASSOCIAZIONI CULTURALI: INDIRIZZI GENERALI

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si approvano i seguenti indirizzi.

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013.
In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

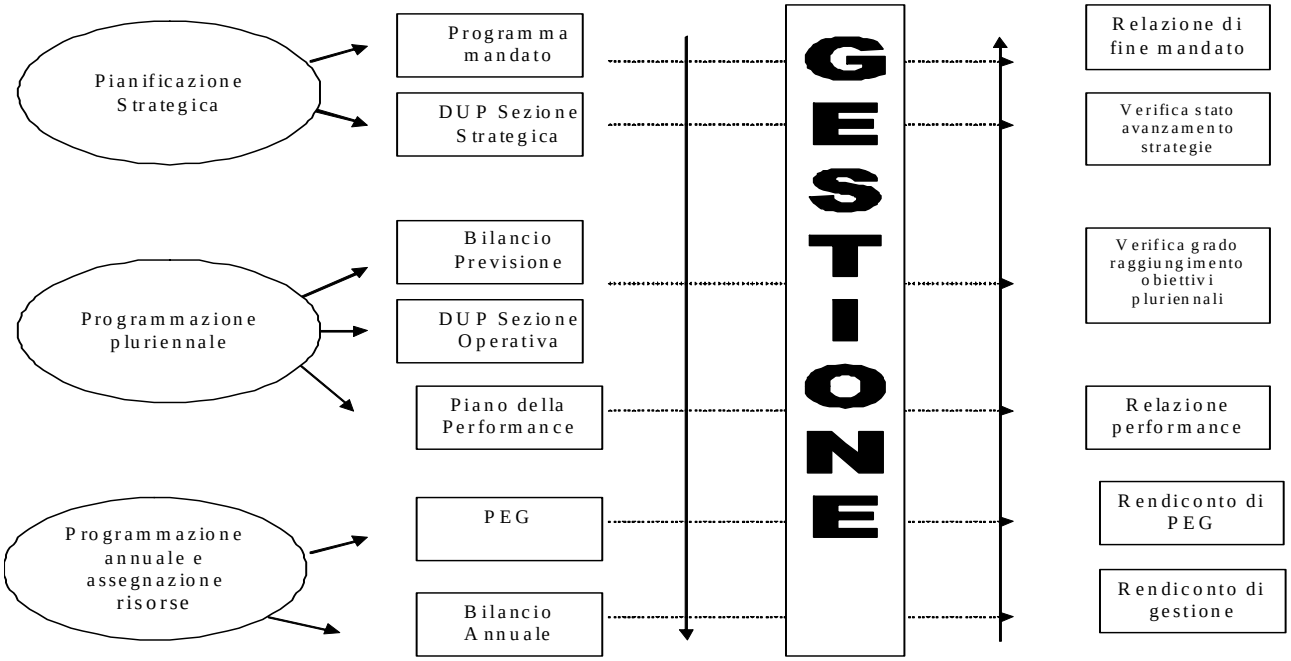
- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile);
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
  - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
  - parte qualitativa (standard e indicatori);
  - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
  - bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.
3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.
4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".
5. Gli atti di concessione di contributi, sovvenzioni e sponsorizzazioni e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche o ad enti pubblici o privati in misura superiore a 5.000 euro annuali dovranno essere preventivamente autorizzati dall'amministrazione comunale.
6. Razionalizzazione degli enti esterni partecipati: trasferimento delle competenze e dei rapporti giuridici attivi e passivi dalla Fondazione Prato Ricerche al Centro di Scienze Naturali, per una migliore gestione delle risorse del territorio, per il potenziamento delle attività di didattica e di ricerca e il contenimento della spesa complessiva con l'eliminazione di centri di costo duplicati. La procedura deve prevedere la cessione con doppia novazione dell'attuale contratto di servizio fra la Provincia di Prato e la Fondazione Prato Ricerche per la gestione del Museo di Scienze Planetarie, con subentro del Comune e del Centro di Scienze Naturali.

1.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati (a cura dell'Ufficio Pianificazione strategica)

Il processo di programmazione e controllo previsto per le pubbliche amministrazioni prevede che ad ogni livello di pianificazione /progettazione corrisponda una adeguato sistema di monitoraggio e controllo al fine di misurare e valutare il grado di raggiungimento dei risultati attesi.

In sintesi si riportano, per ognuno dei livelli di pianificazione /programmazione previsti, i diversi strumenti di controllo utilizzati dal Comune di Prato



Descrizione degli strumenti di rendicontazione :

Il processo di controllo è tipicamente un processo bottom up ovvero verifica, a partire dagli stati più operativi della programmazione, la corrispondenza fra quanto dichiarato e quanto di fatto realizzato.

Il primo strumento di controllo è pertanto rappresentato dal rendiconto di gestione che attraverso i documenti contabili di cui si compone (**Conto del Bilancio**, **Conto del patrimonio, Conto economico**) consente al Consiglio Comunale dell'ente e ai cittadini di :

- Valutare concretamente per tutte le fonti di entrata e le finalità di spesa i risultati finanziari ottenuti rispetto a quelli previsti;
- Conoscere ed analizzare il risultato economico della gestione;
- Prendere conoscenza di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente e le variazioni intervenute nella sua consistenza nel corso dell'esercizio.

Segue, quale strumento di controllo annuale il rendiconto di Peg che evidenzia il grado di raggiungimento degli obiettivi annuali in termini non solo quantitativi ma anche di qualità economicità ed efficienza ed eventualmente il loro scostamento.

Sulla base delle risultanze del rendiconto di Peg , con una visione prospettica di medio periodo e con un taglio più trasversale, la relazione della performance prevista dal D.Lgs. 150/2009 garantisce una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

La verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP avviene annualmente, in occasione della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e al termine del mandato politico attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011.
In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

2.1. Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'Ente *(a cura dell'Ufficio Pianificazione Strategica)*

Le linee strategiche individuate nella Ses vengono tradotte in obiettivi operativi, che possono avere sia valenza annuale che pluriennale.
Nelle tabelle riportate nelle pagine seguenti, gli obiettivi operativi vengono letti secondi due chiavi di lettura:

- nella tabella 1 si parte dalle linee strategiche e dagli obiettivi strategici per arrivare agli obiettivi operativi. Questa tabella evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle strategie, dettagliando le azioni che verranno portate avanti e i risultati raggiunti nel triennio. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati. In particolare sono evidenziati in rosso gli obiettivi operativi da attribuire agli organismi partecipati, cercando così di dare una visione generale di come sia i soggetti interni che quelli esterni partecipano alla realizzazione delle strategie del Comune.
- nella tabella 2 gli obiettivi operativi sono letti per programmi di bilancio

2.1.1 Descrizione degli obiettivi operativi dell'ente

Ambito strategico DUP	Obiettivi strategici DUP	Titolo	Azioni	Risultato atteso 2015	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Centro Responsabilità	partecipate coinvolte
01- Città da promuovere	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio	Ampliamento Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	gare per affidamento lavori sistemazioni esterne 1° e 2° lotto, gara per riqualificazione edificio esistente. Conclusione lavori 1° lotto	Conclusione lavori 1° lotto	fine lavori e collaudo	///////	Lavori Pubblici	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
		Settembre pratese	gestione della gara per affidamento ; coordinamento iniziative	Corteggio storico eventi in Piazza duomo eventi in piazza mercatale palla grossa	///////	///////	Gabinetto del sindaco	
		Valorizzazione dell'immagine della città anche attraverso la sua identità contemporane	rendere il Pecci punto di eccellenza a Prato (conclusione lavori, apertura nuovo centro; cambiamento forma giuridica) ; far crescere il festival contemporanea attraverso un rapporto sinergico fra MET, Pecci e Comune ; Percorso di attività da ottobre alla primavera 2016 (apertura Pecci) con una programmazione di attività di carattere contemporaneo; Officina Giovani con i cantieri culturali -Prato card musei;	cambiamento forma giuridica del Pecci ; attivazione Pratocard musei; 15 attività cogestite Pecci/Metastasio/Officina	Apertura Museo Pecci	///////	Promozione Economica e intercultura	Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci

	02- Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo	Innovazione tecnologica e creatività	protocollo di intesa fra Comune e Museo del Tessuto per implementare le buone pratiche in ambito tecnologico tessile emerse dal progetto Plustex. Partecipazione al bando Interreg Europe	Presentazione progetto	Ottenimento del finanziamento	///////	Sportello Europa	
		Prato e l'expo	Promuovere insieme ad altri enti operatori del territorio pratese la partecipazione ad EXPO 2015	Partecipazione a Toscana fuori expo 2015 e a Cascina Triulsa	///////	///////	Promozione Economica e intercultura	
		Progetto Horizon TBCL	Studio e sperimentazione nuova generazione di servizi alle imprese; fornire un ambiente aperto alla simulazione , la sperimentazione e l'innovazione dim nuovi concetti di mercato e modelli di business	ottenimento finanziamento € 1.825.000,00	///////	///////	Sportello Europa	
02- Città da abitare	01-Un centro storico più bello e vivibile	Interventi di riqualificazione centro storico	illuminazione e arredo piazza Duomo e piazza S. Domenico; rimodulazione spazi esterni Teatro Metastasio; riprogettazione Piazza Ciardi; riqualificazione Piazza Mercatale	approvazione 4 progetti di riqualificazione	realizzazione interventi	///////	Mobilità e Infrastrutture	
		Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce	adozione variante urbanistica ; progettazione della demolizione ; demolizione e bonifica area; acquisto area ; progettazione e realizzazione parco	Adozione variante urbanistica e progetto di demolizione da parte dell'ASL	Approvazione variante	Demolizione e bonifica area da parte di ASL	Gabinetto del sindaco	

	02- Valorizziamo la periferia	Interventi di riqualificazione periferie	Riqualificazione funzionale di via del ferro; rimodulazione spazi pubblici via cava	presentazione nr. 2 progetti di riqualificazione	realizzazione interventi	///////	Mobilità e Infrastrutture	
		Parco Fluviale del Bisenzio	Progettazione preliminare e progettazione definitiva	approvazione progetto preliminare	approvazione progetto esecutivo	realizzazione intervento nr. Padiglioni realizzati +10 nr. Attivit' economiche attivite +10	Governo del territorio	
		Reperire Finanziamenti sottopasso declassata	rapporti con soggetti istituzionali per la copertura finanziaria dell'opera ; predisposizione richieste finanziamento;	copertura finanziaria opera per 31 milioni di euro			Gabinetto del sindaco	
		Riqualificazione spazi pubblici attraverso standard di progettazione più elevati	- Costruire una procedura intersettoriale condivisa che tenga conto sia delle esigenze urbanistico – architettoniche (relazioni con il contesto di riferimento e corretto inserimento formale dell'opera pubblica), che di mobilità e di tecnica ingegneristica, che di partecipazione e condivisione per la riqualificazione degli spazi pubblici; - Definire linee guida per le trasformazioni proposte da privati .	Procedura di progettazione condivisa e attivazione di una sperimentazione Linee guida per le trasformazioni proposte da privati da recepire poi nel nuovo piano operativo	Progettazione spazi pubblici	Progettazione spazi pubblici	Urbanistica	

	03- Sicurezza e legalità	Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza	predisporre il Piano di protezione civile, definire le procedure di emergenza, migliorare la comunicazione in situazione di emergenza, modificare il sistema informativo della sala operativa di protezione civile;	analisi e azioni migliorative del sito di protezione civile ; sviluppo comunicazione in tempo reale nelle fasi di emergenza ;	approvazione nuovo Piano di protezione Civile	///////	Mobilità e Infrastrutture	
		Controlli accessi ZTL	-entrata in funzione varchi elettronici: controllo telecamere, controllo accessi sul posto; -campagna informativa	180 presidi varchi con 5.000,00 sanzioni elevate	3.000,00 sanzioni elevate	///////	Polizia Municipale	
		Incrementare la presenza sul territorio	polizia di prossimità; aumento presenza personale in divisa sul territorio attraverso convenzioni con il volontariato; aumento presenza in via Pier Cironi	340 servizi appiedati	700 servizi appiedati	///////	Polizia Municipale	
		Recupero legalità	-Controllo occupazione alloggi popolari su segnalazione del servizio sociale o di EPP - controllo attività produttive irregolari (i controlli ad oggi avvengono sulla base di esposti). Integrare questi controlli con alcuni a campione	nr. 50 controlli alloggi popolari nr. 55 controlli imprese	nr. 90 controlli alloggi popolari nr. 55 controlli imprese	///////	Polizia Municipale	

03- Città sostenibile	01- Territorio integrato	Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili (Volume zero)	Approvazione atti d'indirizzo; adozione Piano operativo e adeguamento del Piano strutturale; approvazione Piano Operativo e adeguamento Piano strutturale	Redazione e adozione atto di indirizzo Pubblicazione avviso pubblico per per la presentazione di proposte finalizzate a dare attuazione agli obiettivi contenuti nell-atto di indirizzo	redazione del documento e avvio procedimento redazione progetto di PO e adeguamento del PS	Approvazione PO e Adeguamento PS	Urbanistica	
		Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica	-diversa articolazione degli istituti comprensivi, razionalizzando gli spazi sulla base delle leve e degli stradari -individuazione interventi edilizi prioritari per soddisfare le esigenze	elaborazione documento di pianificazione e localizzazione edifici scolastici	Approvazione piano di edilizia scolastica	Adozione proposta e nuovo dimensionamento istituti scolastici	Pubblica Istruzione; LL.PP	
		Rifiuti inerti non pericolosi : individuazione aree per il trattamento	approvazione variante al regolamento urbanistico e al piano strutturale; approvazione piano PIP e asseganazione aree	adozione variante 30/06; approvazione variante 31/12	PIP	Espropriazione ed assegnazione aree	Urbanistica	
		Sviluppare la Smart City	mappatura dell'esistente (struttura interna , organismi ed enti partecipati; soggetti esterni)	Mappatura e valutazione degli interventi da effettuare	predisposizone del Piano di smart city	///////	Informatizzazione e Rete Civica; mobilità e infrastrutture	

	02-Mobilità sostenibile	Completamento II tangenziale	consegna lavori lotto 3B1 e lotto 3C, acquisizione aree lotto 3B2	apertura lavori lotto 3B1 e lotto 3C	completamento lotto 3B1 e lotto 3C ; appalto lavori lotto 3B2	///////	Mobilità e Infrastrutture	
		Infomobilità: realizzazione sistema informativo della mobilità urbana (rilevaz dati sul traffico e sulla strada)	istallazione rilevatori del traffico ; raccolta ed elaborazione dati , realizzazione modello simulazione traffico; realizzazione del sistema dei corridoi semaforici , sistema di informazione pannelli .	10 istallazione sistemi rilevazione traffico 10 corridoi semaforici 5 pannelli a messaggio variabile	completamento sistema infomobilità	///////	Mobilità e Infrastrutture	
		Sviluppo della mobilità sostenibile	attività propedeutica alla realizzazione del PUMS	linee guida e quadro conoscitivo PUMS	Adozione PUMS	implementazione e monitoraggio	Mobilità e Infrastrutture	
	03-Ambiente migliore	Azioni per ridurre l'inquinamento	- Approvazione variante telefonia mobile ; censimento delle coperture in amianto ; istallazione barriere acustiche scuola meoni	Approvazione variante; censimento delle coperture in amianto 20% istallazione barriere acustiche scuola meoni 30%	censimento delle coperture in amianto 80% istallazione barriere acustiche scuola meoni 70%	///////	Governo del territorio	
		Gara ambito gas	gara ambito a livello provinciale	Espletamento gara . Entrata presunta per stazione appaltante di 150.000,00 €	///////	///////	Governo del territorio	

		Nuova gestione distribuzione del gas	stipula contratto gara gas comunale;	Firma contratto. Entrate per 24.300.000,00	///////	///////	Governo del territorio	
		Nuova modalità di gestione dei rifiuti tessili	revisione Regolamento sui rifiuti: trattare i rifiuti tessili come rifiuti speciali, introducendo la deassimilazione. Con questa nuova regolamentazione si abbasserebbero le tariffe	revisione regolamento rifiuti	///////	///////	Governo del territorio	Asm Spa
		Ottimizzazione forniture energetiche e manutenzione	indizione nuova gara e affidamento servizio fornitura energia elettrica, fornitura gas, manutenzione impianti climatizzazione e manutenzione impianti elettrici -	Riduzione consumi metano del 5%	Riduzione consumi di metano del 15%	Riduzione consumi metano del 20%	Governo del territorio	
		Ottimizzazione gestione verde pubblico	ridefinire i rapporti con il gestore del servizio attraverso la revisione del contratto di servizio; affidare la gestioene la custodia di alcuni giardini comunali	approvazione nuovo contratto di servizio; affidamento nr. 5 giardini	///////	///////	Governo del territorio	Asm servizi, Consiag Comuni servizi
		Ridurre le emissioni di CO2 (PAES)	-adesione al Patto dei Sindaci; -presentare Piano d'azione per energia sostenibile	Redazione Piano energia sostenibile; Riduzione emissioni CO2 del 2%	riduzione delle emissioni di CO2 del 5%	riduzione delle emissioni di CO2 del 7%	Governo del territorio	
04- Città per tutti	01- Tutelare le esigenze sociali	Bando Tasi	Definzione del bando , pubblicazione e erogazione contributi	Erogazione contributo a titolo rimborso tasi a persone svantaggiate	///////	///////	Finanze e Tributi	

		Controlli sui servizi delegati	Controlli su servizi delegati ad ASL per recuperare informazioni su aventi diritto e correlazione con il corrispettivo pagato dal Comune	Recupero risorse da ASL	///////	///////	Sociale	
		Inizio operatività società della salute	Approvazione regolamenti, struttura, funzioni e redazione contratto di servizio . Quantificazione risorse da trasferire -	approvazione e sottoscrizione statuto e convenzione (aprile 2015)	inizio operativitá SDS in gestione indiretta	///////	Sociale	
		Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito a nuovo ISEE	protocollo intesa CAF ; analisi impatto nuovo ISEE ; approvazione delle nuove soglie di accesso ai servizi	Definizione nuove modalità di accesso ai servizi	Effetti economici connessi alle nuove modalita di accesso	///////	Sociale; pubblica istruzione	
		Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative	l'obiettivo prevede l'intervento di una squadra mista (vigili e sociale) per controlli strutturati sugli assegnatari delle case popolari con particolare riguardo ai **casi sociali.** Un primo controllo avviene a livello amm.vo, attraverso l'accesso alle banche dati (catasto, inps, motorizzazione, nuovo, Isee).E' necessario un'integrazione con EPP e la condivisione delle banche dati per gestire anche il problema della morosità. Nuovo regolamento emergenza alloggiativa.Ristrutturazione immobili comunali x realizzazione alloggi	nr. Controlli effettuati = 50 nr. Alloggi recuperati = 7	nr. Controlli effettuati = 100 ; nr. Alloggi recuperati 15	nr. Controlli effettuati = 100 ; nr. Alloggi recuperati = 15	Sociale	EPP

	02- Nuove opportunità : scuola, giovani e sport	Ampliamento fasce di utenza	-mantenimento aperture festive biblioteca Lazzerini e ampliamento aperture altre biblioteche della rete;-realizzazione progetti per adolescenti disagiati	nr. 26 Aperture domenicali,nr 520 adolescenti e preadolescenti coinvolti	///////	///////	Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico	
		AFT (Archivio fotografico Toscano e Grande Guerra)	-catalogazione e digitalizzazione materiale; -valorizzazione e promozione	2 incontri presso la biblioteca Lazzerini sul tema della grande guerra	realizzazione mostra virtuale	///////	Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico	
		Adeguamento impiantistica sportiva	Ricognizione sugli impianti sportivi per sanare eventuali difformita	Mappatura e valutazione degli interventi da effettuare	Realizzazione interventi	///////	Gare, Provveditorato e contratti	
		Nuova Gestione Piscine comunali	-definizione quadro economico; - indizione gara	gara per affidamento gestione piscine coperte con riduzione contributo a carico dell'Ente	///////	///////	Gare, Provveditorato e contratti	
		Nuovo rapporto con le istituzioni culturali per favorire integrazioni e sinergie	stipulare convenzioni triennali per gli aspetti contributivi - Creare una relazione sinergica fra camerata e scuola di musica	nuova convenzione camerata /verdi ; redazione progetto didattica integrata sistema museale ;	///////	///////	Promozione Economica e intercultura	Centro Pecci, Museo del Tessuto, Teatro Metastasi, Camerata strumentale, Istituto studi storici postali

		Ottimizzazione sistema di gestione dei nidi	-estensione calendario apertura fino al 21 luglio - orario prolungato fino alle 17:30 -nuova modalità di attribuzione del credito d'accesso	approvazione regolamento comunale; approvazione convenzione nidi privati accreditati; copertura posti nido comunale 100%;	approvazione regole sistema integrato nidi	///////	Pubblica Istruzione	
		Regolamentazione ruolo Biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale	-approvazione convenzione rete provinciale necessaria per accedere ai contributi regionali e approvazione Carta dei Servizi della rete	firma convenzione elaborazione carta dei servizi rete provinciale elaborazione carta della collezione	///////	///////	Servizio Biblioteca e Archivio Fotografico	
		Regolamento per fideiussioni impianti sportivi	stesura nuova regolamento	approvazione modifiche regolamento	///////	///////	Gare, Provveditorato e contratti	
		Reperire Finanziamenti per edilizia scolastica	presentazione richieste di finanziamento a istituzioni diverse	ottenimento finanziamento per € 800.000	ottenimento finanziamenti per € 1.200.000	ottenimento finanziamenti per € 1.000.000	Gabinetto del sindaco	

	03- Promuovere l'inclusione sociale	Centro storico e macrolotto 0: aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo	Realizzare campagna per togliere annunci; Collocare Bacheche per comunicazioni istituzionali; Vigilare con volontari, fare campagne informative con presenza di banchini in loco; Fare campagne sui social network (wechat) per sensiblizzare al rispetto patrimonio collettivo; Campagna mediazione sociale su Giardino V. Colombo (con mediazione sociale, iniziative sportive, culturali etc. per valorizzare ma rendere sostenibile attività); Campagna informazione e monitoraggio partenza raccolta differenziata; Azioni di mediazione conflitti; Progetti: agganciare progetti su area, coordinarsi con prog. PIUS urbanistica;	Creazione tavolo; affidamenti imcarichi di mediazione sociale ; raccordo con PIU			Promozione Economica e intercultura; Sociale; PM; Mobilità e infrastrutture ; urbanistica	Società della salute
		Dall'analisi di contesto ad interventi cantierabili sul tema dell'immigrazione	Percorso di apprendimento organizzativo e partecipativo per la definizione di linee guida per l'immigrazione	definizione linee guida e ambiti di intervento prioritario per l'immigrazione;presentazione progetti su 4 linee di finanziamento	///////	///////	Promozione Economica e intercultura	

		Piano di innovazione Urbana	presentare al finanzimento europeo (PIU) il progetto di riqaulificazione urbana di Via Pistoiese finalizzato a ridurre il rischio di degrado e di emarginazione sociale	Presentazione idea progettuale			Promozione economica e intercultura	
		Progetti e interventi di coordinamento dell'emergenza arrivi profughi e richiedenti asilo	Accoglienza e inserimento in attività lavorative attraverso la rete sociale	nr. 20/40 ospiti inseriti in attività di volontariato sociale	///////	///////	Promozione Economica e intercultura	
		Progetto Rom e Sinti, ripensare gli insediamenti	censimento delle comunità presenti sul territorio riqualificazione viale Marconi; verifica sui servizi e norme di sicurezza nei campi; revisione insediamenti;	censimento aree; riqualificazione viale marconi; progettazione della ristrutturazione di via reggiana;	sicurezza degli insediamenti	///////	Sociale; immigrazione	
05- Città innovativa, trasparente ed efficiente	01- Amministrazione digitale	Agenda Digitale	potenziare le infrastrutture telematiche (larga banda , wifi scuole)migliorare la trsparenza dell'azione della PAfavorire la partecipazione dematerializzazione degli atti privatiincrementare i servizi online	n.plessi scolastici raggiunti con banda larga 8 su 44; n. postazioni wi-fi: 5; n. open dati pubblicati:10 redazione piano informatico per la	nr.plessi scolastici raggiunti con banda larga 26 su 44	nr.plessi scolastici raggiunti con banda larga 44 su 44	Informatizzazione e Rete Civica	

				attivazione Prato free presso nuovo ospedale S. Stefano				
		Anagrafe Comunale degli immobili come strumento per combattere elusione ed evasione fiscale	analisi as is e ridefinizione del To-be ; sperimentazione su un campione da definire per avere le informazioni relative a modalità , tempi,costi e definizione di proposte operative differenziate	Analisi e ipotesi operative / Sistemazione del campione	scelta della modalita operativa e recupero massivo delle informazioni	sistematizzazione del processo	Governo del territorio; ced ; DG	
		Catasto infrastrutturale e Sviluppo della banda larga digitale sul territorio comunale	rivedere la regolamentazione ; mappare le infrastrutture esistenti ; intergrare le informazioni mancanti e georeferenziarle sul SIT comunale	revisione regolamento attivit' edilizie	revisione regolamento utilizzo sottosuolo raccolta dati per catasto infrastruttur e e integrazione con il SIT	///////	Governo del territorio; ced ; mobilità e infrastrutture	
		Censimento permanente	gestione sperimentazione	censimento aprile 2015 - luglio 2015	///////	///////	Direzione generale	
		Informatizzazione strategica	-varchi elettronici - integrazione banche dati interne ed esterne all'amministrazione per garantire un corretto flusso informativo; - sviluppo procedure a supporto di alcuni servizi del comune	nr. 3 accessi elettronici attivati tramite smart-card, attivazione fascicolo elettorale elettronico il 01/04/2015 attivazione fatturazione elettronica	///////	///////	Informatizzazione e Rete Civica	

	02- Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Aumentare le entrate da alienazione beni	-variazione destinazione urbanistica di 4 immobili per poterli vendere (hanno già dei potenziali clienti)	incremento del 100% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	incremento del 200% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	incremento del 300% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	Gabinetto del sindaco	
		Contabilità economica: implementazione del sistema	attivazione del sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione. Lo scopo non è solo quello di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale dell'ente, ma anche avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi. Fornire le informazioni utili per il bilancio consolidato	-sviluppo modulo Jente contabilità economica e analitica; -creazione piano dei conti e piano dei centri di costi; -codifiche per ribaltamenti automatici	rilevazione costi e ricavi 2016 secondo il nuovo sistema;	-stato patrimoniale e conto economico 2016 utilizzando i dati del nuovo sistema di rilevazione ; -report costi servizi 2016	Finanze e Tributi; ced; DG	
		Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi	-ridefinizione appalto servizi bibliotecari	risparmio previsto € 28.000,00	///////	///////	Servizio Biblioteca e AFT	
		Garantire la programmazione del bilancio 2016 entro i termini previsti dall'armonizzazione	-Dup entro luglio/novembre - approvazione bilancio di previsione entro fine 2015	approvazione bilancio di previsione 2016 / 2018 entro dicembre 2015	rispetto tempistica introdotta dall'Armonizzazione	///////	Finanze e Tributi	

		Massimizzare la riscossione delle entrate	- nuovo contratto con So.Ri per ridefinire il corrispettivo: riduzione compenso fisso e aumento aggio, in particolare sul coattivo; introduzione imposta di soggiorno - allineamento banche dati So.RI, Asm, Ced per far partire i bollettini precompilati ed aumentare la riscossione spontanea; - ridefinire i rapporti con l'agenzia delle entrate, per allinearci ai loro ambiti di priorità nella lotta all'evasione fiscale (in questo modo evitiamo che le nostre segnalazioni non vengano evase perchè riguardano aspetti di scarso interesse per loro)	stipula contratto sori approvazione regolamento imposta di soggiorno verifica qualit' banche dati So.ri ASM trasmissione bozza di convenzione da stipulare con agenzia entrate regolamentazione local tax	aumento riscossione aggiornamento banche dati so.ri / asm incremento segnalazioni qualificate agenzia entrate rispetto al 2015	aumento riscossione incremento attività di accertamento e invio bollettini precompilati per I contributi in autoliquidazione per un campione di contribuenti incremento segnalazioni qualificate agenzia entrate rispetto al 2015	Finanze e Tributi	So.Ri
		Messa a norma e verifica delle strutture con RSPP	strutture oggetto di verifica: uffici, nidi, scuole infanzia	20% Interventi effettuati rispetto al totale delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	40% Interventi effettuati rispetto al totale delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	40% Interventi effettuati rispetto al tot delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	Lavori Pubblici	

		Monitoraggio opere pubbliche	coordinare la realizzazione di una procedura informatizzata capace di seguire l'opera dalla sua nascita fino alla conclusione , Creare i collegamenti per esportare le informazioni contenute nella procedura verso banche dati esterne ; valorizzazione opera conto patrimonio	Procedura intersettoriale per uniformare le modalità di rappresentazione ed archiviazione	Analisi dei requisiti informatici e dei collegamenti delle banche dati interne ed esterne Indagine di mercato e valutazione e scelta della soluzione informatica più adeguata Creazione del sistema informatico per la gestione del processo di realizzazione e controllo di un'opera pubblica Definizione del sistema di archiviazione delle OOPP e implementazione dati	///////	Mobilità e Infrastrutture, ced, Dg; Servizi Finanziari; LL.PP.	
		Monitoraggio partecipate	verifiche rispetto adempimenti di legge - ottimizzazione flussi informativi da e verso le partecipate	Verifica della utilità e necessarietà delle informazioni	Report direzionale per le informazioni strategiche		Partecipazione in Enti e Società	

				richieste agli organismi esterni				
		Nuova organizzazione del Comune	Revisione regolamenti: organizzazione, controlli	attivazione nuova struttura e atti connessi: regolamenti, organigramma, funzionigramma, sistemi di valutazione	risparmio 100.000,00	///////	Direzione generale; Risorse Umane	
		Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo	analizzare le competenze del personale;individuare le professionalità mancanti;attivare percorsi di riqualificazione e mobilità interna o di acquisizione esterna del personale mancante	realizzazione sistema di analisi delle competenze; analisi sperimentale sul profilo di analista informatico	attivare percorsi di riqualificazione e mobilità interna	///////	Risorse umane	
		Razionalizzazione società partecipate	Analisi del sistema delle partecipazioni ; definizione del piano di razionalizzazione ; dismissione partecipazioni ; accorpamenti fra enti che svolgono funzioni analoghe	Piano di razionalizzazione entro 31/03	fusione asm servizi e consiag servizi accorpamento CSN e planetario	///////	Partecipazione in Enti e Società	
		Realizzazione SUAP/SUE a livello provinciale	Analisi del contesto finalizzata alla stipula della convenzione per la gestione associata	Studio di fattibilità per Suap a livello provinciale stipula convenzione con I comuni della Provincia	adeguamento procedura e modulistica e sviluppo strumenti informatici	///////	Governo del territorio	

		Recupero risorse	Aree PEEP:Trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà	definizione nuove procedure e approvazione da parte del CC	comunicazione delle nuove opportunita ricerca soggetti interessati firma contratti	firma contratti	Urbanistica	
		Riduzione affitti	- ipotesi di utilizzo delle sedi circoscrizionali; -spostamento Ced in via S.Caterina;	dismissione affitti vittorio Veneto e affitto Ced - 5.000,00	-200.000,00	-200.000,00	Gabinetto del sindaco	
		Riorganizzare l'incentivazione del personale	approvazione nuovo sistema delle posizioni organizzative e delle specifiche responsabilità	ridefinire il sistema di performance individuale e del conferimento delle specifiche responsabilità entro fine 2015	applicazione nuovo sistema	///////	Risorse umane	
		Supporto ai servizi per predisposizione contratti/carte servizi /…. E monitoraggio degli stessi	mappatura contratti di servizio in essere con enti ed organismi partecipati ; mappatura carte dei servizi in essere ; individuazione delle criticità ; supporto ai servizi per la revisione	nr. 3 contratti rivisti	nr.4 contratti rivisti	///////	Partecipazione in Enti e Società	
		Ufficio unico gare	analisi delle esigenze attraverso monitoraggio delle gare ; ipotesi di modelli organizzativi	Presentazione proposte operative con analisi costi benefici	attivazione proposta operativa prescelta	///////	Gare, Provveditorato e contratti	

		Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni	differenziare le tariffe del matrimonio sulla base di: residenti/non residenti, orario feriale/festivo, luogo di celebrazione; mappare altre locations istituzionali e di prestigio da mettere a frutto	individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni civili, maggiori entrate da tariffe per non residenti e da nuove locations	///////	///////	Servizi Demografici	
		Valorizzare la formazione del personale	-rilevazione bisogni formativi e predisposizione piano di formazione; -attivare interventi formativi a costo zero attraverso professionalità interne; -Comune capofila per la formazione dei dipendenti dei comuni limitrofi	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 20 formatori interni per attività formative	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 30 formatori interni per attività formative	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 40 formatori interni per attività formative	Risorse umane	
	03- Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Carta dei servizi dello Sportello Unico attività produttive e edilizie	Attività di semplificazione e definizione delle azioni di miglioramento, pubblicazione risultati della customer e predisposizone carta dei servizi	Pubblicazione azioni di miglioramento Redazione Carta dei Servizi	///////	///////	Governo del territorio	
		Piano della comunicazione	Elaborazione piano e coordinamento iniziative di comunicazione ; gestione del sistema segnalazioni (reclami) individuazione dei referenti per la comunicazione ; coinvolgimento partecipate	Piano della comunicazione e attivazione nuovo gestore segnalazioni	comunicazione integrata con I gestori di servizi esternalizzati	///////	Comunicazione e Partecipazione	

		Riorganizzazione decentramento	-attivazione Urp decentrati presso le ex sedi circoscrizionali (solo per le funzioni del Comune, non per quelle dell'Urp multiente)	attivazione nr. 2 urp decentrati	attivazione nr. 4 urp decentrati	///////	Servizi Demografici	

2.1.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

Missione	Programma	Titolo	Azioni	Risultato atteso 2015	Risultato atteso 2016	Risultato atteso 2017	Obiettivi strategici DUP
01- Servizi istituzionali, generali e di gestione	01- Organi istituzionali	Piano della comunicazione	Elaborazione piano e coordinamento iniziative di comunicazione ; gestione del sistema segnalazioni (reclami) individuazione dei referenti per la comunicazione ; coinvolgimento partecipate	Piano della comunicazione attivazione nuovo gestore segnalazioni	comunicazione integrata con I gestori di servizi esternalizzati	///////	03- Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
	03 -Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Contabilità economica: implementazione del sistema	attivazione del sistema di contabilità economica secondo i principi dell'armonizzazione. Lo scopo non è solo quello di redigere il conto economico e lo stato patrimoniale dell'ente, ma anche avere dati di costo e ricavi attendibili per rilevazioni economiche sui servizi. Fornire le informazioni utili per il bilancio consolidato	-sviluppo modulo Jente contabilità economica e analitica; -creazione piano dei conti e piano dei centri di costi; -codifiche per ribaltamenti automatici	rilevazione costi e ricavi 2016 secondo il nuovo sistema;	-stato patrimoniale e conto economico 2016 utilizzando i dati del nuovo sistema di rilevazione; -report costi servizi 2016	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Garantire la programmazione del bilancio 2016 entro i termini previsti dall'armonizzazione	-Dup entro luglio/novembre - approvazione bilancio di previsione entro fine 2015	approvazione bilancio di previsione 2016 / 2018 entro dicembre 2015	rispetto tempistica introdotta dall'Armonizzazione	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

		Monitoraggio partecipate	verifiche rispetto adempimenti di legge - ottimizzazione flussi informativi da e verso le partecipate				02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Razionalizzazione società partecipate	Analisi del sistema delle partecipazioni ; definizione del piano di razionalizzazione ; dismissione partecipazioni ; accorpamenti fra enti che svolgono funzioni analoghe	Piano di razionalizzazione entro 31/03	fusione asm servizi e consiag servizi accorpamento CSN e planetario	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Supporto ai servizi per predisposizione contratti/carte servizi /…. E monitoraggio degli stessi	mappatura contratti di servizio in essere con enti ed organismi partecipati ; mappatura carte dei servizi in essere ; individuazione delle criticità ; supporto ai servizi per la revisione	nr. 3 contratti rivisti	nr.4 contratti rivisti	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Ufficio unico gare	analisi delle esigenze attraverso monitoraggio delle gare ; ipotesi di modelli organizzativi	Presentazione e proposte operative con analisi costi benefici	attivazione proposta operativa prescelta	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	04-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Bando Tasi	Definzione del bando , pubblicazione e erogazione contributi	Erogazione contributo a titolo rimborso tasi a persone svantaggiate	///////	///////	01-Tutelare le esigenze sociali

		Massimizzare la riscossione delle entrate	- nuovo contratto con So.Ri per ridefinire il corrispettivo: riduzione compenso fisso e aumento aggio, in particolare sul coattivo; introduzione imposta di soggiorno - allineamento banche dati So.RI, Asm, Ced per far partire i bollettini precompilati ed aumentare la riscossione spontanea; - ridefinire i rapporti con l'agenzia delle entrate, per allinearci ai loro ambiti di priorità nella lotta all'evasione fiscale (in questo modo evitiamo che le nostre segnalazioni non vengano evase perchè riguardano aspetti di scarso interesse per loro)	stipula contratto sori approvazione regolamento imposta di soggiorno verifica qualit' banche dati So.ri ASM trasmissione bozza di convenzione da stipulare con agenzia entrate regolamentazione local tax	aumento riscossione aggiornamento banche dati so.ri / asm incremento segnalazioni qualificate agenzia entrate rispetto al 2015	aumento riscossione incremento attivita' di accertamento e invio bollettini precompilati per I contributi in autoliquidazione per un campione di contribuenti incremento segnalazioni qualificate agenzia entrate rispetto al 2015	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	05-Gestione beni demaniali e patrimoniali	Ottimizzazione forniture energetiche e manutenzione	indizione nuova gara e affidamento servizio fornitura energia elettrica, fornitura gas, manutenzione impianti climatizzazione e manutenzione impianti elettrici -	Riduzione consumi metano del 5%	Riduzione consumi di metano del 15%	Riduzione consumi metano del 20%	03-Ambiente migliore
		Aumentare le entrate da alienazione beni	-variazione destinazione urbanistica di 4 immobili per poterli vendere (hanno già dei potenziali clienti)	incremento del 100% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	incremento del 200% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	incremento del 300% delle entrate da alienazioni rispetto al 2014	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

		Riduzione affitti	- ipotesi di utilizzo delle sedi circoscrizionali; -spostamento Ced in via S.Caterina;	dismissione affitti vittorio Veneto e affitto Ced - 5.000,00	-200.000,00	-200.000,00	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	06-ufficio tecnico	Monitoraggio opere pubbliche	coordinare la realizzazione di una procedura informatizzata capace di seguire l'opera dalla sua nascita fino alla conclusione , Creare i collegamenti per esportare le informazioni contenute nella procedura verso banche dati esterne ; valorizzazione opera conto patrimonio	Procedura intersettoriale per uniformare le modalità di rappresentazione ed archiviazione	Analisi dei requisiti informatici e dei collegamenti delle banche dati interne ed esterneIndagine di mercato e valutazione e scelta della soluzione informatica più adeguataCreazione del sistema informatico per la gestione del processo di realizzazione e controllo di un'opera pubblica Definizione del sistema di archiviazione delle OOPP e implementazione dati	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

	07-elezioni e consultazioni popolari, anagrafe e stato civile	Valorizzare e ottimizzare l'organizzazione dei matrimoni	differenziare le tariffe del matrimonio sulla base di: residenti/non residenti, orario feriale/festivo, luogo di celebrazione; mappare altre locations istituzionali e di prestigio da mettere a frutto	individuazione nuove sedi per la celebrazione dei matrimoni civili, maggiori entrate da tariffe per non residenti e da nuove locations	///////	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	08- Statistica e sistemi informativi	Censimento permanente	gestione sperimentazione	censimento aprile 2015 - luglio 2015	///////	///////	01-Amministrazione digitale
		Agenda Digitale	potenziare le infrastrutture telematiche (larga banda , wifi scuole) migliorare la trsparenza dell'azione della PA favorire la partecipazione dematerializzazione degli atti privati	nr.plessi scolastici raggiunti con banda larga 8 su 44; n. postazioni wi-fi aggiuntive: 5 n. open dati pubblicati 100	nr.plessi scolastici raggiunti con banda larga 26 su 44	nr.plessi scolastici raggiunti con banda larga 44 su 44	01-Amministrazione digitale
			incrementare i servizi online	redazione piano informatico per la presentazion			

				ospedale S. Stefano			
		Informatizzazione strategica	-varchi elettronici - integrazione banche dati interne ed esterne all'amministrazione per garantire un corretto flusso informativo; - sviluppo procedure a supporto di alcuni servizi del comune	nr. 3 accessi elettronici attivati tramite smart-card, attivazione fascicolo elettorale elettronico il 01/04/2015 attivazione fatturazione elettronica	///////	///////	01-Amministrazione digitale
	10- Risorse umane	Ottimizzazione della gestione del personale attraverso politiche di valorizzazione e sviluppo	analizzare le competenze del personale;individuare le professionalità mancanti;attivare percorsi di riqualificazione e mobilità interna o di acquisizione esterna del personale mancante	realizzazione sistema di analisi delle competenze; analisi sperimentale sul profilo di analista informatico	attivare percorsi di riqualificazione e mobilità interna	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Riorganizzare l'incentivazione del personale	approvazione nuovo sistema delle posizioni organizzative e delle specifiche responsabilità	ridefinire il sistema di performance individuale e del conferimento delle specifiche responsabilità entro fine 2015	applicazione nuovo sistema	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente

		Valorizzare la formazione del personale	-rilevazione bisogni formativi e predisposizione piano di formazione; -attivare interventi formativi a costo zero attraverso professionalità interne; -Comune capofila per la formazione dei dipendenti dei comuni limitrofi	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 20 formatori interni per attività formative	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 30 formatori interni per attività formative	economie di spesa di € 5.000, utilizzo di 40 formatori interni per attività formative	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Messa a norma e verifica delle strutture con RSPP	strutture oggetto di verifica: uffici, nidi, scuole infanzia	20% Interventi effettuati rispetto al totale delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	40% Interventi effettuati rispetto al totale delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	40% Interventi effettuati rispetto al totale delle esigenze rilevate a fronte delle verifiche	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
		Nuova organizzazione del Comune	Revisione regolamenti: organizzazione, controlli	attivazione nuova struttura e atti connessi: regolamenti , organigramma ,funzionigramma , sistemi di valutazione	risparmio 100.000,00	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
	11-altri servizi generali	Riorganizzazione decentramento	-attivazione Urp decentrati presso le ex sedi circoscrizionali (solo per le funzioni del Comune, non per quelle dell'Urp multiente)	attivazione nr. 2 urp decentrati	attivazione nr. 4 urp decentrati	///////	03- Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza

		Anagrafe Comunale degli immobili come strumento per combattere elusione ed evasione fiscale	analisi as is e ridefinizione del To-be ; sperimentazione su un campione da definire per avere le informazioni relative a modalità , tempi , costi e definizione di proposte operative differenziate	Analisi e ipotesi operative / Sistemazione del campione	scelta della modalita operativa e recupero massivo delle informazioni	sistematizzazione del processo	01-Amministrazione digitale
		Realizzazione SUAP/SUE a livello provinciale	Analisi del contesto finalizzata alla stipula della convenzione per la gestione associata	Studio di fattibilità per Suap a livello provinciale stipula convenzione con I comuni della Provincia	adeguamento procedura e modulistica e sviluppo strumenti informatici	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
03-ordine pubblico e sicurezza	01- polizia locale e amministrativa	Controlli accessi ZTL	-entrata in funzione varchi elettronici: controllo telecamere, controllo accessi sul posto; -campagna informativa	180 presidi varchi con 5.000,00 sanzioni elevate	3.000,00 sanzioni elevate	///////	03-Sicurezza e lagalità
		Recupero legalità	-Controllo occupazione alloggi popolari su segnalazione del servizio sociale o di EPP - controllo attività produttive irregolari (i controlli ad oggi avvengono sulla base di esposti). Integrare questi controlli con alcuni a campione	nr. 50 controlli alloggi popolari nr. 55 controlli imprese	nr. 90 controlli alloggi popolari nr. 55 controlli imprese	///////	03-Sicurezza e lagalità
		Incrementare la presenza sul territorio	polizia di prossimità; aumento presenza personale in divisa sul territorio attraverso convenzioni con il	340 servizi appiedati	700 servizi appiedati	///////	03-Sicurezza e lagalità

			volontariato; aumento presenza in via Pier Cironi				
04-Istruzione e diritto allo studio	02-altri ordini di istruzione non universitaria	Reperire Finanziamenti per edilizia scolastica	presentazione richieste di finanziamento a istituzioni diverse	ottenimento finanziamento per 800.000,00€	ottenimento finanziamenti per 1.200.000,00	ottenimento finanziamneti per 1.000.000,00	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
	06-servizi ausiliari all'istruzione	Pianificazione scolastica in base ai cambiamenti della popolazione scolastica	-diversa articolazione degli istituti comprensivi, razionalizzando gli spazi sulla base delle leve e degli stradari -individuazione interventi edilizi prioritari per soddisfare le esigenze	elaborazione documento di pianificazione e localizzazione edifici scolastici	Approvazione piano di edilizia scolastica	Adozione proposta e nuovo dimensionamento istituti scolastici	01-Territorio integrato
05-tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01-valorizzazione beni interesse storico	Ampliamento Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	gare per affidamento lavori sistemazioni esterne 1° e 2° lotto, gara per riqualificazione edificio esistente. Conclusione lavori 1° lotto	Conclusione lavori 1° lotto	fine lavori e collaudo	///////	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
	02-attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settembre pratese	gestione della gara per affidamento ; coordinamento iniziative	Corteggio storico eventi in Piazza duomo eventi in piazza mercatale palla grossa	///////	///////	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio

		Valorizzazione dell'immagine della città anche attraverso la sua identità contemporanea	rendere il Pecci punto di eccellenza a Prato (conclusione lavori, apertura nuovo centro; cambiamento forma giuridica) ; far crescere il festival contemporanea attraverso un rapporto sinergico fra MET, Pecci e Comune ; Percorso di attività da ottobre alla primavera 2016 (apertura Pecci) con una programmazione di attività di carattere contemporaneo; Officina Giovani con i cantieri culturali - Prato card musei ;	cambiamento forma giuridica del Pecci ; attivazione Pratocard musei; 15 attività cogestite Pecci/Metastasio/Officina	Apertura Museo Pecci	///////	01-Cultura e turismo come fattori di crescita del territorio
		Nuovo rapporto con le istituzioni culturali per favorire integrazioni e sinergie	stipulare convenzioni triennali per gli aspetti contributivi - Creare una relazione sinergica fra camerata e scuola di musica	nuova convenzione camerata /verdi ; redazione progetto didattica integrata sistema museale ;	///////	///////	02-Nuove opportunità : scuola, giovani e sport
		Ampliamento fasce di utenza	-mantenimento aperture festive biblioteca Lazzerini e ampliamento aperture altre biblioteche della rete; -realizzazione progetti per adolescenti disagiati	nr. 26 Aperture domenicali, nr 520 adolescenti e preadolescenti coinvolti	///////	///////	02-Nuove opportunità : scuola, giovani e sport
		AFT (Archivio fotografico Toscano) e Grande Guerra	-catalogazione e digitalizzazione materiale; -valorizzazione e promozione	2 incontri presso la biblioteca Lazzerini sul	realizzazione mostra virtuale	///////	02-Nuove opportunità : scuola, giovani e

				tema della grande guerra			sport
		Regolamentazione ruolo Biblioteca Lazzerini come centro rete provinciale	-approvazione convenzione rete provinciale necessaria per accedere ai contributi regionali e approvazione Carta dei Servizi della rete	firma convenzione elaborazione carta dei servizi rete provinciale elaborazione carta della collezione	///////	///////	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Efficientamento biblioteca attraverso un contenimento dei costi	-ridefinizione appalto servizi bibliotecari	risparmio previsto € 28.000,00	///////	///////	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
06-Politiche Giovanili, Sport e Tempo libero	1- Sport e tampo libero	Adeguamento impiantistica sportiva	Ricognizione sugli impianti sportivi per sanare eventuali difformita	Mappatura e valutazione degli interventi da effettuare	Realizzazione interventi	///////	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Nuova Gestione Piscine comunali	-definizione quadro economico; - indizione gara	gara per affidamento gestione piscine coperte con riduzione contributo a carico dell'Ente	///////	///////	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport
		Regolamento per fideiussioni impianti sportivi	stesura nuova regolamento	approvazione modifiche regolamento	///////	///////	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport

08-assetto del territorio ed edilizia abitativa	01- Urbanistica e assetto del territorio	Interventi di riqualificazione centro storico	illuminazione e arredo piazza Duomo e piazza S. Domenico; rimodulazione spazi esterni Teatro Metastasio; riprogettazione Piazza Ciardi; riqualificazione Piazza Mercatale	approvazione 4 progetti di riqualificazione	realizzazione interventi	///////	01-Un centro storico più bello e vivibile
		Progetto di recupero area ex ospedale Misericordia e dolce	adozione variante urbanistica ; progettazione della demolizione ; demolizione e bonifica area; acquisto area ; progettazione e realizzazione parco	Adozione variante urbanistica e progetto di demolizione da parte dell'ASL	Approvazione variante	Demolizione e bonifica area da parte di ASL	01-Un centro storico più bello e vivibile
		Interventi di riqualificazione periferie	Riqualificazione funzionale di via del ferro; rimodulazione spazi pubblici via cava	presentazione nr. 2 progetti di riqualificazione	realizzazione interventi	///////	02- Valorizziamo la periferia
		Piano di innovazione Urbana	presentare al finanziamento europeo (PIU) il progetto di riqaulificazione urbana di Via Pistoiese finalizzato a ridurre il rischio di degrado e di rischio di emarginazione sociale	Presentazione idea progettuale			03- Promuovere l'inclusione sociale
		Riqualificazione spazi pubblici attraverso standard di progettazione più elevati	- Costruire una procedura intersettoriale condivisa che tenga conto sia delle esigenze urbanistico – architettoniche (relazioni con il contesto di riferimento e corretto inserimento formale dell'opera pubblica), che di mobilità e di tecnica	Procedura di progettazione condivisa e attivazione di una sperimentazione Linee guida per le trasformazioni proposte	Progettazione spazi pubblici	Progettazione spazi pubblici	02- Valorizziamo la periferia

			condivisione per la riqualificazione degli spazi pubblici; - Definire linee guida per le trasformazioni proposte da privati .	nel nuovo piano operativo			
		Favorire la trasformazione del territorio attraverso il riuso degli immobili (Volume zero)	Approvazione atti d'indirizzo; adozione Piano operativo e adeguamento del Piano strutturale; approvazione Piano Operativo e adeguamento Piano strutturale	Redazione e adozione atto di indirizzo Pubblicazione avviso pubblico per per la presentazione di proposte finalizzate a dare attuazione agli obiettivi contenuti nell-atto di indirizzo	redazione del documento e avvio procedimento redazione progetto di PO e adeguamento del PS	Approvazione PO e Adeguamento PS	01-Territorio integrato
		Rifiuti inerti non pericolosi : individuazione aree per il trattamento	approvazione variante al regolamento urbanistico e al piano strutturale; approvazione piano PIP e asseganazione aree	adozione variante 30/06; approvazione variante 31/12	PIP	Espropriazione ed assegnazione aree	01-Territorio integrato
		Sviluppare la Smart City	mappatura dell'esistente (struttura interna , organismi ed enti partecipati; soggetti esterni)	Mappatura e valutazione degli interventi da effettuare	predisposizone del Piano di smart city	///////	01-Territorio integrato

		Recupero risorse	Aree PEEP:Trasformazione dei diritti di superficie in diritti di proprietà	definizione nuove procedure e approvazione da parte del CC	comunicazione delle nuove opportunita ricerca soggetti interessati firma contratti	firma contratti	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente
09 - Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Parco Fluviale del Bisenzio	Progettazione preliminare e progettazione definitiva	approvazione progetto preliminare	approvazione progetto esecutivo	realizzazione intervento nr. Padiglioni realizzati +10 nr. Attivit' economiche attivite +10	02-Valorizziamo la periferia
		Ottimizzazione gestione verde pubblico	ridefinire i rapporti con il gestore del servizio attraverso la revisione del contratto di servizio; affidare la gestioene la custodia di alcuni giardini comunali	approvazione nuovo contratto di servizio; affidamento nr. 5 giardini	///////	///////	03-Ambiente migliore
	03-gestione rifiuti	Nuova modalità di gestione dei rifiuti tessili	revisione Regolamento sui rifiuti: trattare i rifiuti tessili come rifiuti speciali, introducendo la deassimilazione. Con questa nuova regolamentazione si abbasserebbero le tariffe	revisione regolamento rifiuti	///////	///////	03-Ambiente migliore

	08-qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Azioni per ridurre l'inquinamento	- Approvazione variante telefonia mobile ; censimento delle coperture in amianto ; istallazione barriere acustiche scuola meoni	Approvazione variante ; censimento delle coperture in amianto 20% istallazione barriere acustiche scuola meoni 30%	censimento delle coperture in amianto 80% istallazione barriere acustiche scuola meoni 70%	///////	03-Ambiente migliore
		Ridurre le emissioni di CO2 (PAES)	-adesione al Patto dei Sindaci; -presentare Piano d'azione per energia sostenibile	Redazione Piano energia sostenibile; Riduzione emissioni CO2 del 2%	riduzione delle emissioni di CO2 del 5%	riduzione delle emissioni di CO2 del 7%	03-Ambiente migliore
10-Trasporti e diritto alla mobilità	05-Viabilità e infrastrutture stradali	Reperire Finanziamenti sottopasso declassata	rapporti con soggetti istituzionali per la copertura finanziaria dell'opera ; predisposizione richieste finanziamento;	copertura finanziaria opera per 31 milioni di euro			02-Valorizziamo la periferia
		Completamento II tangenziale	consegna lavori lotto 3B1 e lotto 3C, acquisizione aree lotto 3B2	apertura lavori lotto 3B1 e lotto 3C	completamento lotto 3B1 e lotto 3C ; appalto lavori lotto 3B2	///////	02-Mobilità sostenibile
		Infomobilità: realizzazione sistema informativo della mobilità urbana (rilevaz dati sul traffico e sulla strada)	istallazione rilevatori del traffico; raccolta ed elaborazione dati , realizzazione modello ~~simulazione traffico;~~ realizzazione del sistema dei corridoi semaforici , sistema di informazione pannelli .	10 istallazione sistemi rilevazione traffico 10 corridoi semaforici 5 pannelli a messaggio	completamento sistema infomobilità	///////	02-Mobilità sostenibile

				variabile			
		Sviluppo della mobilità sostenibile	attivita propoedutica alla realizzazione del PUMS	linee guida e quadro conoscitivo PUMS	Adozione PUMS	implementazione e monitoraggio	02-Mobilità sostenibile
11- soccorso civle	01-sistema di protezione civile	Agire con sicurezza e tempestività in situazioni di emergenza	predisporre il Piano di protezione civile, definire le procedure di emergenza, migliorare la comunicazione in situazione di emergenza, modificare il sistema informativo della sala operativa di protezione civile;	analisi e azioni migliorative del sito di protezione civile ; sviluppo comunicazione in tempo reale nelle fasi di emergenza ;	approvazione nuovo Piano di protezione Civile	///////	03- Sicurezza e lagalità
12- diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01-interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Ottimizzazione sistema di gestione dei nidi	-estensione calendario apertura fino al 21 luglio - orario prolungato fino alle 17:30 -nuova modalità di attribuzione del credito d'accesso	approvazione regolamento comunale approvazione convenzione nidi privati accreditati copertura posti nido comunale 100%	approvazione regole sistema integrato nidi	///////	02-Nuove opportunità : scuola, giovani e sport

	04- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Progetto Rom e Sinti, ripensare gli insediamenti	censimento delle comunità presenti sul territorio riqualificazione viale Marconi; verifica sui servizi e norma di sicurezza nei campi; revisione insediamenti;	censimento aree riqualificazione viale marconi; progettazione della ristrutturazione di via reggiana;	sicurezza degli insediamenti	///////	03- Promuovere l'inclusione sociale
		Centro storico e macrolotto 0: aree ad elevata complessità sociale e potenzialità di sviluppo	Realizzare campagna per togliere annunci Collocare Bacheche per comunicazioni istituzionaliVigilare con volontari, fare campagne informative con presenza di banchini in locoFare campagne sui social network (wechat) per sensiblizzare al rispetto patrimonio collettivoCampagna mediazione sociale su Giardino V. Colombo (con mediazione sociale, iniziative sportive, culturali etc. per valorizzare ma rendere sostenibile attività)Campagna informazione e monitoraggio partenza raccolta differenziataAzioni di mediazione conflittiProgetti: agganciare progetti su area, coordinarsi con prog. PIUS urbanistica	Creazione tavolo; affidamenti imcarichi di mediazione sociale ; raccordo con PIU			03- Promuovere l'inclusione sociale

		Dall'analisi di contesto ad interventi cantierabili sul tema dell'immigrazione	Percorso di apprendimento organizzativo e partecipativo per la definizione di linee guida per l'immigrazione	definizione linee guida e ambiti di intervento prioritario per l'immigrazione; presentazione progetti su 4 linee di finanziamento	///////	///////	03-Promuovere l'inclusione sociale
		Progetti e interventi di coordinamento dell'emergenza arrivi profughi e richiedenti asilo	Accoglienza e inserimento in attività lavorative attraverso la rete sociale	nr. 20/40 ospiti inseriti in attività di volontariato sociale	///////	///////	03-Promuovere l'inclusione sociale
	06- Interventi per il diritto alla casa	Rispondere adeguatamente alle esigenze alloggiative	l'obiettivo prevede l'intervento di una squadra mista (vigili e sociale) per controlli strutturati sugli assegnatari delle case popolari con particolare riguardo ai **casi sociali.** Un primo controllo avviene a livello amm.vo, attraverso l'accesso alle banche dati (catasto, inps, motorizzazione, nuovo, Isee).E' necessario un'integrazione con EPP e la condivisione delle	nr. Controlli effettuati = 50 nr. Alloggi recuperati = 7	nr. Controlli effettuati = 100 ; nr. Alloggi recuperati 15	nr. Controlli effettuati = 100 ; nr. Alloggi recuperati) 15	01-Tutelare le esigenze sociali

			comunali x realizzazione alloggi				
	07- Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Controlli sui servizi delegati	Controlli su servizi delegati ad ASL per recuperare informazioni su aventi diritto e correlazione con il corrispettivo pagato dal Comune	Recupero risorse da ASL	///////	///////	01-Tutelare le esigenze sociali
		Inizio operatività società della salute	Approvazione regolamenti, struttura, funzioni e redazione contratto di servizio . Quantificazione risorse da trasferire -	approvazione e sottoscrizione e statuto e convenzione (aprile 2015)	inizio operativitá SDS in gestione indiretta	///////	01-Tutelare le esigenze sociali
		Ridefinizione criteri di accesso ai servizi in seguito a nuovo ISEE	protocollo intesa CAF ; analisi impatto nuovo ISEE ; approvazione delle nuove soglie di accesso ai servizi	Definizione nuove modalità di accesso ai servizi	Effetti economici connessi alle nuove modalita di accesso	///////	01-Tutelare le esigenze sociali
14- Sviluppo Economico e competitività	01- Industria, PMI e Artigianato	Innovazione tecnologica e creatività	protocollo di intesa fra Comune e Museo del Tessuto per implementare le buone pratiche in ambito tecnologico tessile emerse dal progetto Plustex. Partecipazione al bando Interreg Europe	Presentazione progetto	Ottenimento del finanziamento	///////	02- Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo
		Progetto Horizon TBCL	Studio e sperimentazione nuova generazione di servizi alle imprese; fornire un ambiente aperto alla simulazione , la sperimentazione e l'innovazione dim nuovi concetti di mercato e modelli di business	ottenimento finanziamento € 1.825.000,00	///////	///////	02- Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo

	02-Commercio-reti distributive-tutela dei consumatori	Prato e l'expo	Promuovere insieme ad altri enti operatori del territorio pratese la partecipazione ad EXPO 2015	Partecipazione a Toscana fuori expo 2015 e a Cascina Triulsa	///////	///////	02-Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattivo
	4-Reti e altri servizi di pubblica utilità	Catasto infrastrutturale e Sviluppo della banda larga digitale sul territorio comunale	rivedere la regolamentazione ; mappare le infrastrutture esistenti ; intergrare le informazioni mancanti e georeferenziarle sul SIT comunale	revisione regolamento attività edilizie	revisione regolamento utilizzo sottosuolo raccolta dati per catasto infrastrutture e integrazione con il SIT	///////	01-Amministrazione digitale
		Carta dei servizi dello Sportello Unico attività produttive e edilizie	Attività di semplificazione e definizione delle azioni di miglioramento, pubblicazione risultati della customer e predisposizone carta dei servizi	Pubblicazione azioni di miglioramento Redazione Carta dei Servizi	///////	///////	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza
17- Energia e diversificazione delle fonti energetiche	01- Fonti energetiche	Gara ambito gas	gara ambito a livello provinciale	Espletamento gara . Entrata presunta per stazione appaltante di 150.000,00 €	///////	///////	03-Ambiente migliore
		Nuova gestione distribuzione del gas	stipula contratto gara gas comunale;	Firma contratto. Entrate per 24.300.000,00	///////	///////	03-Ambiente migliore

2.1.3 Obiettivi gestionali agli organismi partecipati (a cura dell'ufficio Partecipate)

Ambito strategico	Obiettivo strategico	OBIETTIVO GESTIONALE	AZIONI	Organismi partecipati assegnatari
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo	Promozione territoriale	realizzazione del progetto di recupero della Fortezza da Basso, tale da consentire il rinnovo dei permessi della Sovrintendenza per l'utilizzo delle tensostrutture sostitutive dei padiglioni	Firenze Fiera Spa
01-Città da promuovere	02-Valorizziamo l'eccellenze e rendiamo il territorio maggiormente attrattativo	Potenziamento della ricerca tecnologica	trasferimento di competenze tecnologiche dall'università al territorio: sviluppo della ricerca e innovazione tecnologica tramite la collaborazione con Consaig Spa e Creaf Srl; gestione coordinata degli spazi per le imprese	Pin Scarl
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Potenziamento utilizzo piattaforma ferroviaria	attivare corridoi e terminalper assicurare una maggiore utilizzabilità del servizio. Riattivare contatti con clienti potenziali (Trenitalia cargo e altre compagnie private). Attivare una linea con i porti di Livorno e Spezia	Interporto Spa

03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Potenziamento attività Magazzini Generali	La società Magazzini Generali è partecipata al 51% da Interporto Service Srl, partecipata a sua volta da Interporto Spa. Deve essere ridefinita la compagine sociale di Magazzini Generali Srl per migliorare la capacità di Interporto di incidere sulle scelte organizzative, riportando completamente la governance sotto il controllo di Interporto.	Interporto Spa
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Attivazione parcheggio via Oberdan	-realizzazione impianti di automazione; -attivazione parcheggio	Essegiemme Spa
03-Città sostenibile	02-Mobilità sostenibile	Efficientamento gestione parcheggio P.zza Mercatale	-progettazione -attuazione e messa in esercizio	Essegiemme Spa
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Creazione sinergie in ambito di ricerca ambientale	assorbimento delle funzioni della fondazione Prato Ricerche	CSN (Centro di ScienzeNaturali)
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Sistema di depurazione civile e industriale-riduzione delle esternalità ambientali	valutazione di soluzioni per un miglioramento dell'impatto ambientale dell'attività	Gida Spa
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Sviluppo dei servizi di raccolta e smaltimento rifiuti speciali nell'area pratese		Programma Ambiente Spa
03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Ampliamento dei servizi di raccolta differenziata sia per le utenze domestiche che per le utenze produttive		Asm Spa

03-Città sostenibile	03-Ambiente migliore	Integrazione delle attività di raccolta e trasporto multi materiale	-acquisto partecipazione da parte di Asm Spa in Revet Spa; -gestione integrata impianti di selezione "multileggero"	Asm Spa
04-Città per tutti	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	Attivazione laboratori per le scuole sull'ambiente		Centro di scienze naturali
04-Città per tutti	02-Nuove opportunità: scuola, giovani e sport	Attivazione nuovi laboratori Officina Giovani		Ass. il Pentolone
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Massimizzare la riscossione delle entrate	accertamento delle imposte per i seguenti valori: -ICI partite arretrate= 2.000.000 -IMU partite arretrate=3.500.000 -ICP arretrati=100.000 -Cosap arretrati= 100.000	So.Ri
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Aggregazione Asm servizi srl con Consiag servizi comuni - aggregazione della gestione dei servizi del verde, della manutenzione strade, segnaletica e magazzino	-formalizzazione dell'indirizzo consiliare; -incontri tavolo tecnico; -predisposizione del piano industriale; -alienazione quote di Asmservizi srl; -fusione	Asm servizi srl Consiag Servizi Comuni srl
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Call center e assistenza informatica - trasparenza costi	attivazione del sistema di monitoraggio di tipo gestionale (non solo tecnico) che consenta di	Consiag Servizi Comuni srl

			valutare i costi reali del servizio	
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Monitoraggio tempi di gestione sanzioni codice della strada	-inserimento nel programma di gestione del procedimento sanzionatorio della data di consegna all'agente notificatore (anche per il caso del 2° tentativo di notifica) e della data di rientro in caso di 1° tentativo di notifica non andato a buon fine; -salvataggio nel programma di gestione del procedimento sanzionatorio delle immagini di tutti i documenti che si sono resi necessari per il perfezionarsi della notifica	So.Ri Spa
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	02-Pubblica amministrazione snella efficace ed efficiente	Magazzino comunale-organizzazione e razionalizzazione degli spazi interni; riorganizzazione servizio traslochi	-studio degli spazi, distinguendo fra quelli utilizzati per il deposito di arredi e materiali del Comune di Prato e quelli per altri enti, al fine di un miglior utilizzo degli spazi interni; -approfondimento dei tempi di intervento per le attività svolte, in modo da poter dedicare maggior tempo ai traslochi che dovranno essere effettuati per adeguare l'assetto degli uffici alla nuova organizzazione dell'ente	Asm servizi srl

05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Linee guida per adeguamento siti web alla normativa sulla trasparenza	-individuazione responsabile interno sulla trasparenza; -adeguamento siti web con il contenuto minimo previsto dal Dlgs 33/2013: amministratori (art. 14); dirigenti, consulenti o collaboratori (art. 15)	CGFS Asd, Crida, Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Camerata strumentale città di Prato, ondazione Teatro Metastasio, Museo e centro di documentazione della deportazione e della resistenza, Istituto internazionale di storia economica F.Datini, Museo del Tessuto, Politeama Pratese Spa
05-Città innovativa, trasparente ed efficiente	03-Apriamo il comune ai cittadini: partecipazione e trasparenza	Anticorruzione e trasparenza-verifica dell'ambito di applicazione delle norme previste dalla L.190/2012 e Dlgs 33/2013	-individuazione del contenuto minimo degli obblighi -adeguamento sito web -eventuale redazione piano anticorruzione	Ass. il Pentolone, Società della Salute, Centro di scienze naturali, ASM Spa, So.Ri SpA, Consiag Spa, Ediliza Pubblica Pratese Spa, Gida Spa, Publies Srl, Consiag Servizi Comuni Srl, Creaf srl, Asm servizi srl

2.2 Situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati (a cura dell'Ufficio Partecipate)

Si riporta di seguito l'analisi della situazione econonomico-finanziaria delle società partecipate dal Comune di Prato, che possono essere inserite nel processo di programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo o della rilevanza dei rapporti.

NOME	società o altri enti di diritto privato	% PARTECIPAZIONE
ASM spa - Ambiente, Servizi, Mobilità	S.p.A.	99,8004
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	89,86
Consiag spa	S.p.A.	36,6
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Firenze Fiera spa	S.p.A.	7,293
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	44,619
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Publiacqua spa	S.p.A.	0,06
Publies - Energia Sicura srl	S.r.l.	1
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,65
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	10,76
ASM servizi srl	S.r.l.	99,8004
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Soc consortile	20,44

Come previsto dal Dlgs 118/2011, l'ente deve monitorare la situazione economico patrimoniale delle società partecipate. I dati di seguito riportati sono aggiornati con i bilanci di esercizio 2013 e, dove possibile, con i risultati dell'esercizio 2014. L'analisi si basa sui dati dell'ultimo triennio con particolare evidenza per l'andamento di:

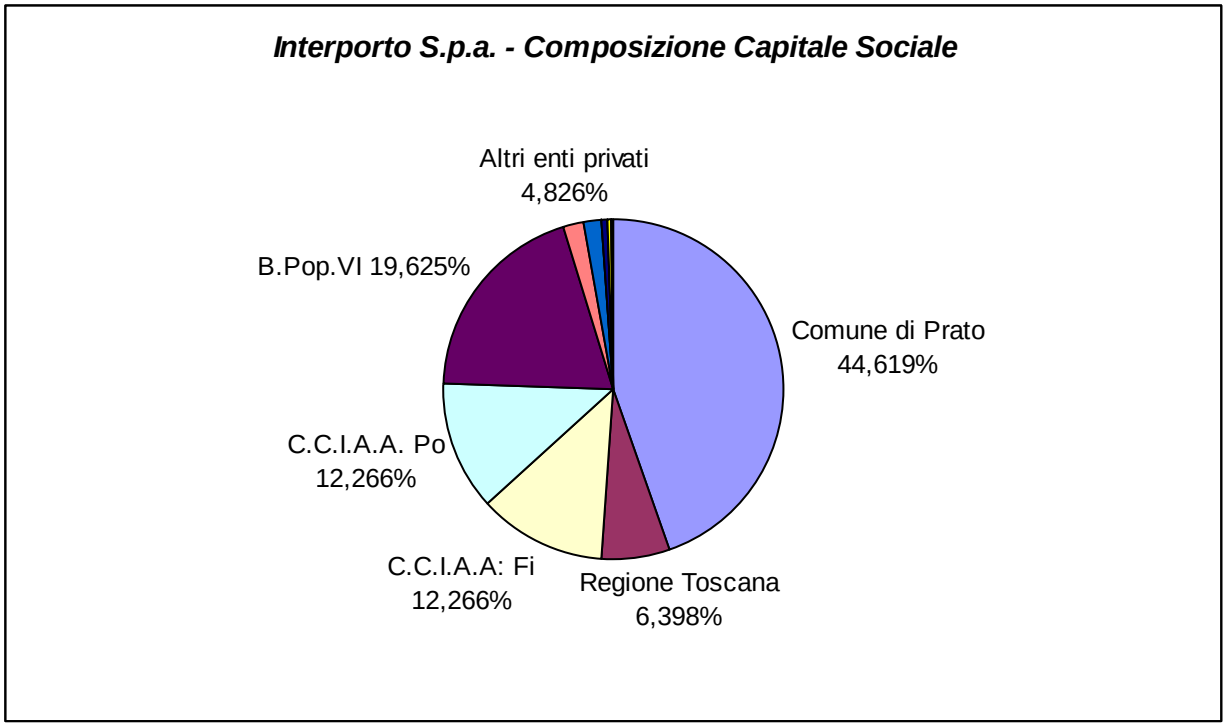
- valore della produzione
- costi della produzione
- risultato di esercizio

INTERPORTO DELLA TAOSCANA CENTRALE SPA

Cenni storici e attività prevalente

L'Interporto della Toscana Centrale è una società per azioni, a maggioranza pubblica, costituita nel 1984 con lo scopo di favorire e sviluppare l'intermodalità ferro-gomma e migliorare la catena delle forniture e delle filiere manifatturiere presenti nel territorio regionale. In particolare la Società ha per oggetto la promozione, il coordinamento e la realizzazione di tutte le iniziative ed attività inerenti alla costruzione ed all'esercizio di un Interporto per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, per facilitare le operazioni connesse all'intermodalità dei carichi, per la movimentazione e la sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale, procedendo in particolare alla

realizzazione della nuova sede dei Magazzini Generali di Prato; per l'organizzazione logistica della distribuzione fisica dei prodotti, completando la struttura con gli uffici ed i servizi destinati a fornire assistenza agli operatori ed ai loro mezzi.
Nel perseguire i propri scopi la Società si ispira ai principi dell'interesse pubblico, richiamandosi tali indirizzi fissati, in materia di interporti merci, sia in sede di programmazione e pianificazione nazionale e regionale, sia dalle direttive della Comunità Economica Europea.
Lo Società provvede normalmente all'esercizio e gestione delle opere e infrastrutture realizzate mediante la concessione, affitto o locazione a privati, costituiti in imprese societarie, cooperative o individuali, coordinando le attività che si svolgono all'interno dell'Interporto nell'interesse del buon funzionamento della struttura.
A livello nazionale il progetto di sviluppo si inserisce nel Sistema degli Interporti previsto dal Piano Generale dei Trasporti (Legge 4 Agosto 1990, n. 240 "interventi dello Stato per la realizzazione di interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità" e legge 30 Maggio 1995, n. 204 "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1° aprile 1995 n. 98, recante interventi urgenti in materia di trasporti"), ed ha quindi beneficiato negli anni di contributi pubblici in conto capitale.
Il Comune di Prato ha partecipato alla costituzione della società e attualmente detiene la maggioranza delle azioni, con una percentuale del 44,619% corrispondenti a Euro 5.490.623,25.
Nel 2014 è stato sottoscritto un aumento del capitale sociale da parte della Regione Toscana e dell'Unione Industriale per far fronte alla situazione di bassa patrimonializzazione e per rafforzare la società. Tutti i soci avrebbero potuto sottoscrivere l'aumento di capitale per un totale di euro 5.000.100,00 entro il 31.12.2014. Il Comune di Prato con DCC 102 del 14.11.2013 ha espresso indirizzo favorevole all'ipotesi di aumento di capitale. Successivamente, con DCC 15 del 13.03.2014, l'Amministrazione ha deliberato di rinunciare parzialmente all'esercizio del diritto di opzione nella misura del 50%, al fine di consentire alla Regione Toscana l'intero utilizzo delle disponibilità stanziate con Legge Regionale 77/2013, (così come modificato con Legge Regionale 22 Luglio 2013 n. 39 art. 14).
La situazione aggiornata del capitale sociale è quella riportata nel grafico seguente.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	282.389,00	240.296,00	-14,91%
II. Materiali	62.916.185,00	62.410.225,00	-0,80%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	81.528,00	157.011,00	92,59%
Totale immobilizzazioni	**63.280.102,00**	**62.807.532,00**	**-0,75%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	4.036.059,00	3.162.737,00	-21,64%
II. Crediti	11.394.254,00	8.637.766,00	-24,18%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	1.414.339,00	1.363.841,00	-3,57%
Totale attivo circolante	**16.844.652,00**	**13.164.344,00**	**-21,85%**
Ratei e risconti	373.860,00	330.907,00	-11,49%
Totale attivo	**80.498.614,00**	**76.302.78,003**	**-5,21%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	**14.035.304,00**	14.295.430,00	**1,85%**
I. Capitale	12.075.000,00	12.305.555,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	251.247,00	256.585,00	2,12%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	1.602.306,00	1.703.723,00	6,33%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	106.751,00	29.567,00	-72,30%
B) Fondi per rischi e oneri	**0,00**	**0,00**	**-**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**49.641,00**	**64.726,00**	**30,39%**
D) Debiti	**40.116.361,00**	**37.280.525,00**	**-7,07%**
E) Ratei e risconti	**26.297.308,00**	**24.662.102,00**	**-6,22%**
Totale passivo	**80.498.614,00**	**76.302.783,00**	**-5,21%**

CONTO ECONOMICO	***2012***	***2013***	***Variazione %***
A) Valore della produzione	5.172.453,00	5.078.737,00	-1,81%
B) Costi della produzione	3.288.579,00	3.430.098,00	-4,30%
Risultato della gestione caratteristica	***1.883.874,00***	***1.648.639,00***	***-12,49%***
C) Proventi e oneri finanziari	-1.683.693,00	-1.402.001,00	16,73%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	146.967,00	15.372,00	-89,54%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	***347.148,00***	***262.010,00***	***-24,52%***
Imposte sul reddito	*240.397,00*	*232.443,00*	*-3,31%*
RISULTATO D'ESERCIZIO	***106.751,00***	***29.567,00***	***-72,30%***

Lo schema di bilancio 2014, non ancora approvato in assemblea, chiude con un utile di euro 22.564,00, in linea rispetto alle previsioni e realizzato tramite la non espansione dei costi. Fra i fatti rilevanti della gestione si ricorda l'aumento di capitale sottoscritto dalla Regione Toscana per 1.100.000 e dall'Unione Industriali per 70.000 euro.

ASM SERVIZI SRL

Cenni storici e attività prevalente

La costituzione di ASM Servizi Srl è avvenuta nel corso del 2012, per conferire il ramo di attività cosiddette "strumentali" prima in capo ad ASM Spa, al fine di:

- riorganizzare la gestione del servizio pubblico locale di igiene urbana in modo conforme alla normativa di settore, con particolare riferimento all'art. 13 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (cd. decreto Bersani);
- rimuovere i possibili pregiudizi all'operatività futura di ASM S.p.a in ambito rifiuti al fine di partecipare alla gara bandita dall'Ato Toscana Centro;
- scorporare le attività strumentali attualmente svolte da A.S.M. Spa verso alcuni comuni soci in apposita e nuova società ad oggetto esclusivo, soggetta ai vincoli dell'art. 13, D.L. 223/06;

Infatti l'art. 13 del D.L. 4 Luglio 2006, n. 223 (decreto Bersani), stabilisce che le società che svolgono attività strumentali, al fine di evitare distorsioni della concorrenza, "devono operare con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti aventi sede nel territorio nazionale".

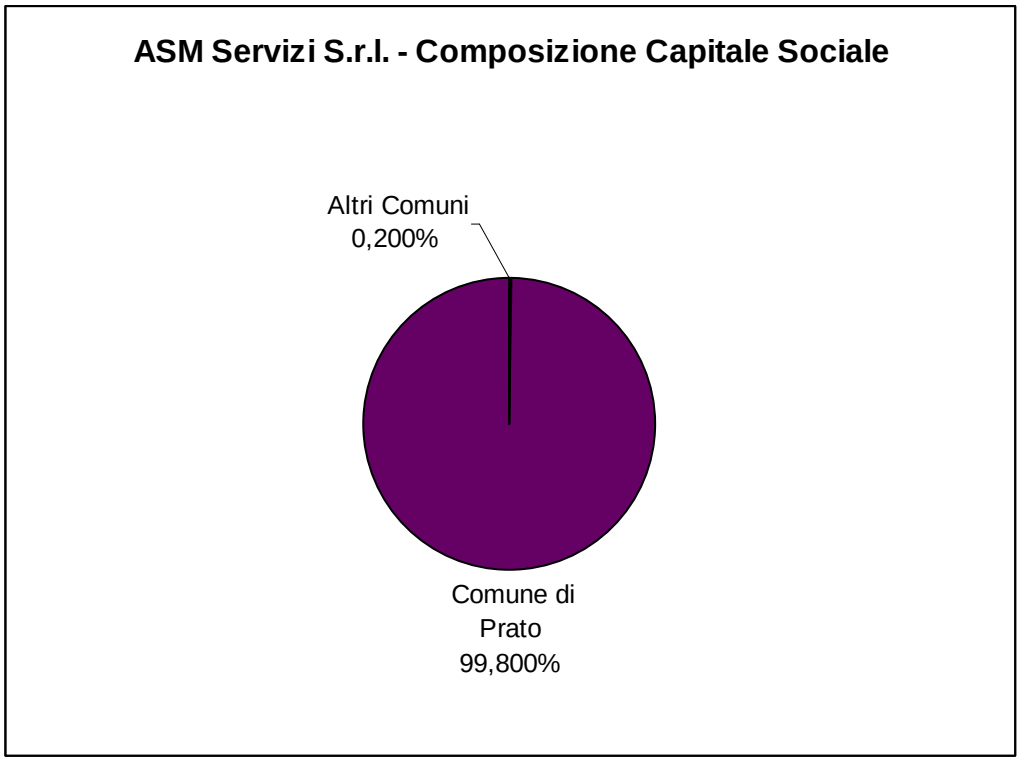
ASM Spa quindi, per non rischiare di essere soggetta ad esclusione dal procedimento di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana, non doveva svolgere servizi strumentali o avere legami con altre società che svolgono servizi di natura strumentale.

Quindi, dopo lo scorporo del ramo di azienda inerente alle attività strumentali e il conferimento dello stesso alla nuova società ASM Servizi Srl, con DCC n. 11 del 21 febbraio 2013 l'Amministrazione Comunale disponeva l'acquisizione delle quote possedute da Asm Spa in ASM Servizi S.r.l nella misura del 99.80%, percentuale corrispondente alla medesima partecipazione del Comune di Prato in ASM spa.

La società svolge le seguenti attività:

- gestione dei servizi di manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade e segnaletica stradale;
- gestione del magazzino.

Il capitale è strutturato come evidenziato nel grafico seguente.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

La società è nata nell'ottobre 2012, pertanto ai fini dell'analisi è stato considerato il bilancio 2013, l'unico che permette di avere il quadro annuale sull'andamento della società.

Qui di seguito si riportano sinteticamente i dati principali del bilancio 2013.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**2013**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**
B) Immobilizzazioni	
I. Immateriali	27.510,00
II. Materiali	459.409,00
III.Immobilizzazioni Finanziarie	19.158,00
Totale immobilizzazioni	**506.077,00**
C) Attivo circolante	
I. Rimanenze	72.000,00
II. Crediti	4.259.241,00
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00
IV. Disponibilità liquide	325.639,00
Totale attivo circolante	**4.656.880,00**
Ratei e risconti	37.486,00
Totale attivo	**5.200.443,00**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2013**
A) Patrimonio netto	**157.378,00**
I. Capitale	130.000,00
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III. Riserva di rivalutazione	
IV. Riserva legale	

V. Riserve statutarie	
VI. Riserve per azioni in portafoglio	
VII. Altre riserve	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-19,00
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	27.399,00
B) Fondi per rischi e oneri	0,00
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**294.202,00**
D) Debiti	4.706.863,00
E) Ratei e risconti	42.000,00
Totale passivo	**5.200.443,00**

CONTO ECONOMICO	**2013**
A) Valore della produzione	5.930.663,00
B) Costi della produzione	5.736.025,00
Risultato della gestione caratteristica	**194.638,00**
C) Proventi e oneri finanziari	0,00
Risultato della gestione finanziaria	-6.543,00
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	
Risultato gestione straordinaria	-1,00
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**188.094,00**
Imposte sul reddito	160.695,00
RISULTATO D'ESERCIZIO	**27.399,00**

Asm Servizi Srl ha un valore della produzione determinato dal ribaltamento dei costi sostenuti per le attività affidate, senza incidenza di gestione extra caratteristica;
Il Comune di Prato, come previsto dal piano di riorganizzazione delle società partecipate, approvato con DCC 13 del 26.03.2015, come da indicazioni contenute nella Legge di Stabilità 2015, ha avviato un percorso di aggregazione fra ASM Servizi Srl e Consiag Servizi Comuni Srl, con l'intento di raggiungere economie di scala e di struttura, oltre che miglioramento di efficienza nelle attività.

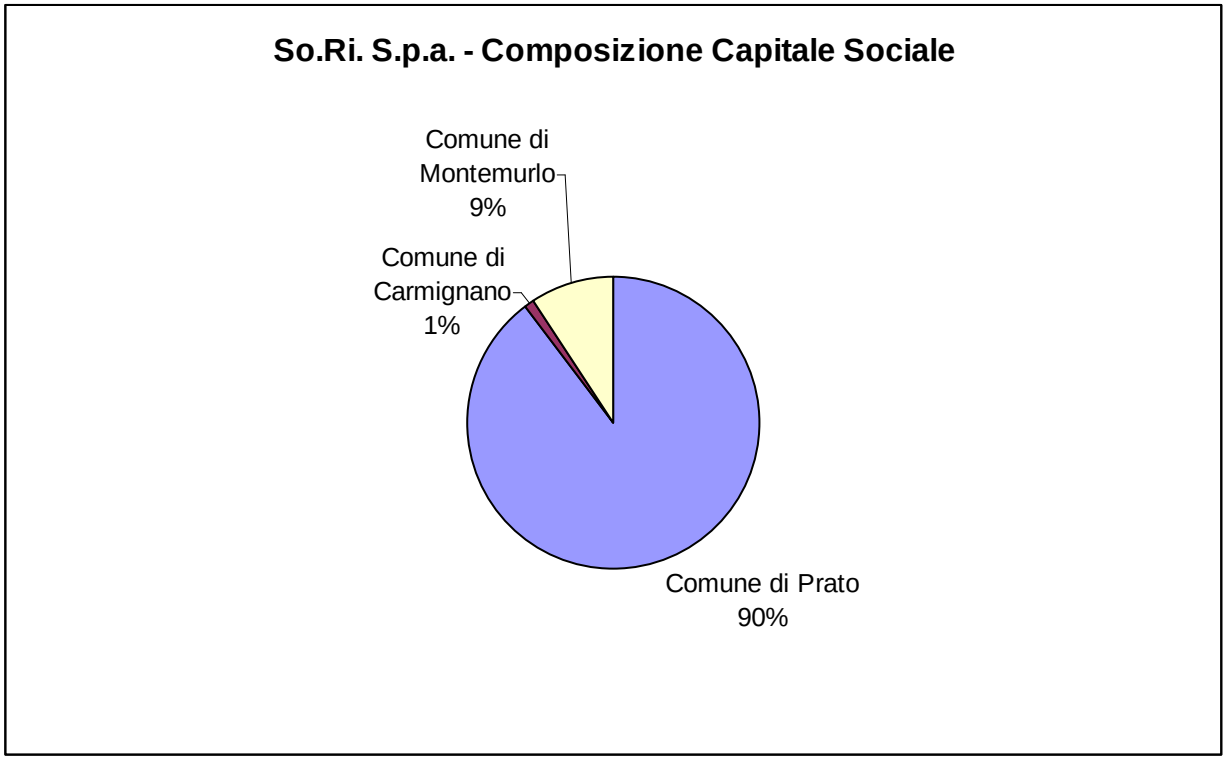
SOCIETÀ RISORSE SPA

Cenni storici e attività prevalente

La "Società Risorse Spa" fu costituita tra il Comune di Prato e il Comune di Montemurlo nel 2002.
La società si occupa per conto del Comune di Prato di:

- Gestione di tutte le attività relative all'accertamento, alla liquidazione e riscossione dei tributi comunali;
- Gestione di tutte le attività di riscossione coattiva delle entrate tributarie di cui è titolare l'Amministrazione;
- Recupero coattivo delle entrate patrimoniali di competenza dell'ente, qualora l'Amministrazione Comunale deleghi a tal fine la società;
- Supporto al comune per la predisposizione di tutti i provvedimenti di competenza dello stesso in materia tributaria;
- Eventuali servizi strettamente connessi e collegati con la gestione delle entrate tributarie dell'ente.

So.Ri. Spa è una società per azioni a totale partecipazione pubblica.
Oltre ai comuni di Prato e Montemurlo, che la costituirono nel 2002, successivamente è entrato nella compagine sociale anche il Comune di Carmignano con una quota pari all'1%.
Nel grafico seguente viene riportata la composizione del capitale sociale.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	11.602,00	9.665,00	-16,60%
II. Materiali	29.801,00	19.040,00	-36,10%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0	
Totale immobilizzazioni	**41.403,00**	**28.705,00**	**30,60%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0	
II. Crediti	2.499.081,00	2.460.188,00	1,55%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0	
IV. Disponibilità liquide	1.810.269,00	3.658,00	-100%
Totale attivo circolante	**4.309.350,00**	**4.392.858,00**	**1,9%**
Ratei e risconti	10.931,00	17.832,00	63,13%
Totale attivo	**4.361.684,00**	**4.439.395,00**	**1,78%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	

A) Patrimonio netto	970.882,00	904.787,00	-6,80%
I. Capitale	525.260,00	525.260,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	105.052,00	105.052,00	
V. Riserve statutarie	112.366,00	240.570,00	114%
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	228.204,00	33.905,00	-85,14%
B) Fondi per rischi e oneri	809.147,00	708.666,00	-12,42%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	475.483,00	531.557,00	11,79%
D) Debiti	2.106.172,00	2.294.385,00	8,93%
E) Ratei e risconti	0,00	0	
Totale passivo	**4.361.684,00**	**4.439.395,00**	**1,78%**

CONTO ECONOMICO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	4.329.716,00	3.255.318,00	-24,81%
B) Costi della produzione	4.124.144,00	3.929.748,00	-4,71%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**205.572,00**	**64.455,00**	**-68,65%**
C) Proventi e oneri finanziari	17.049,00	22.624,00	32,70%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0	
E) Proventi e oneri straordinari	88.061,00	0	
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**310.682,00**	**87.072,00**	**-71,97%**
Imposte sul reddito	82.478,00	53.167,00	35,53%
RISULTATO D' ESERCIZIO	**228.204,00**	**33.905,00**	-85,14%

Il reddito operativo ha subito una brusca diminuzione nel 2013 in relazione alle modifiche contrattuali intervenute. I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti dall'aggio per la gestione delle riscossioni del Comune di Montemurlo, di Prato e di Carmignano, dai ricavi derivanti dalla gestione delle sanzioni al codice delle strada, dai diritti di istruttoria riscossi per la gestione dei passi carrabili e per le pratiche per la pubblicità. A seguito dell'introduzione dell'IMU e l'assoggettamento ad iva di tutto l'aggio sulla riscossione dei tributi, la struttura dei compensi è stata variata e precisamente per il Comune di Montemurlo è riconosciuto un compenso fisso (equivalente all'aggio 2011 per Ici competenza) per la gestione dell'IMU fermo restando l'aggio sulle altre entrate, per il Comune di Prato è stato definito un compenso fisso per la gestione della riscossione e una parte variabile in base all'attività svolta soggetta a revisione ed approvazione da parte degli organi competenti. Dal 2012 non ci sono più i compensi per la gestione Tia a seguito della cessione del ramo di azienda mentre si sono incrementati gli altri ricavi e proventi per la fatturazione dei costi sostenuti per ASM per la stampa e notifica degli atti oltre che le spese generali legate agli uffici di Via Panziera e di Montemurlo fino al mese di Agosto anticipate da Sori e richieste a rimborso successivamente. Dal primo di settembre per la sede di Montemurlo, Asm sostiene direttamente le spese di sua competenza. Negli altri ricavi è significativo il rimborso fatturato ad Asm per spese di bollettazione e postali di euro 500.660,00.
Anche sul versante dei costi ci sono state delle riduzioni, anche se percentualmente meno rilevanti di quella del valore della produzione. Il decremento delle spese per servizi è determinato prevalentemente dal recupero del costo dell'iva indetraibile da pro-rata che per il 2013 non esiste più in quanto tutti i compensi sono soggetti ad iva, dai risparmi sulle spese di bollettazione e

notifica, sulle spese per prestazioni professionali e sulle spese del personale comandato dal Ced (8 mesi anziché i 12 dell'esercizio precedente).

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato lo schema di bilancio 2014 che chiude con un utile di euro 15.805, da destinare a riserva straordinaria.
L'attività del primo trimestre 2015 conferma che i dati inseriti a budget dei costi sono in linea con i preventivi. Il consiglio di amministrazione della società ha presentato ai soci una proposta di contratto di servizio, i cui contenuti economici devono essere ancora approvati . Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dell'estrema difficoltà di conoscere in questo momento la fisionomia dei tributi e dei volumi di attività connesse al recupero coattivo delle multe ed alla TIA ha valutato che per la società il 2015 costituirà un ulteriore momento di revisione organica del processo dei servizi gestiti dalla Società.

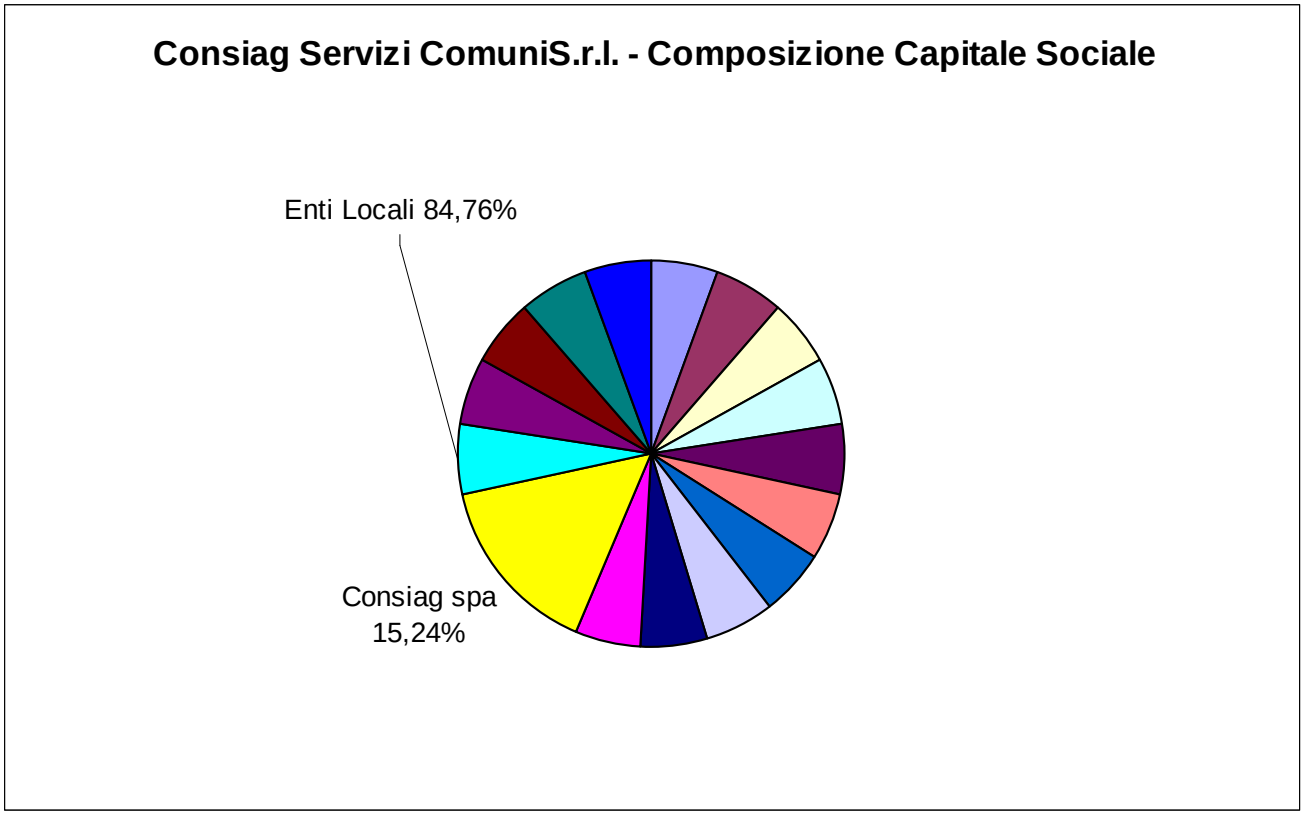
CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

Cenni storici e attività prevalente

Consiag Servizi Comuni Srl nasce il 3 marzo 2014, come organizzato dagli Enti Locali soci di Consiag Spa., per lo svolgimento comune, in materia unitaria e coordinata, di servizi strumentali e di interesse generale.
La società non opera sul libero mercato ed ha come obiettivi primari di creare valore per i propri Soci e di gestire i servizi offerti con elevati livelli di qualità, efficienza ed economicità a beneficio degli enti affidanti e di conseguenza della collettività.
La società nel corso dell'esercizio 2014 è stata affidataria di servizi/attività, che possono essere sinteticamente riassunti nelle seguenti categorie generali:

- global service immobiliare;
- gestione calore o servizio energia;
- gestione impianti e attività varie afferenti la pubblica illuminazione;
- manutenzione strade e segnaletica stradale verticale ed orizzontale;
- videosorveglianza;
- gestione informatizzata delle prenotazioni pasti e di altri servizi a domanda accessori ad es. al trasporto scolastico e al "pre e post" scuola;
- gestione manutentiva e "call-center" relativo al sistema informatico comunale.

Il Comune di Prato è diventato socio il 13 ottobre 2014, con una quota di euro 3.708,96 pari al 5,65% del capitale sociale.
Nel grafico seguente è riportata la composizione del capitale sociale



La società Consiag Servizi Comuni Srl. attualmente gestisce per il Comune di Prato solo il contratto di manutenzione delle postazioni informatiche e assistenza call center.
E' in corso la procedura di aggregazione delle attività attualmente svolte con affidamento in house da ASM Servizi Srl, relativamente alla gestione del magazzino comunale, alla manutenzione del verde e delle strade e alla segnaletica stradale. Tale operazione consentirà una riduzione dei costi di struttura e una migliore efficienza allocativa delle risorse, ed è stata prevista nell'ambito del piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato con DCC 13 del 26 marzo 2015.

Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società
La società approverà a breve il bilancio di esercizio 2014, il primo dall'inizio della sua attività. Consiag Servizi Comuni Srl si propone come obiettivo del 2015 quello di attivare un percorso di verifica degli affidamenti in scadenza nel triennio 2015/2017, per individuare attendibili prospettive di sviluppo della società.

Si riportano gli affidamenti attualmente in corso.

SOCIO AFFIDANTE	OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO	ANNO DI SCADENZA
COMUNE DI AGLIANA	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2015
COMUNE DI SCANDICCI	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2015
COMUNE DI SCANDICCI	Attività di manutenzione degli impianti del Castello dell'Acciaiolo nel Comune di Scandicci.	2015
COMUNE DI MONTALE	Attività relative al servizio energia, gestione calore e	2015

	manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	
COMUNE DI MONTEMURLO	Attività relative alla videosorveglianza cittadina e/o sistemi di accertamento di violazione stradale.	2015
COMUNE DI MONTEMURLO	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2015
COMUNE DI PRATO	Attività inerenti la gestione manutentiva e il call center relativi al sistema informativo comunale.	2015
COMUNE DI SIGNA	Attività relative alla videosorveglianza cittadina e/o sistemi di accertamento di violazione stradale.	2015
COMUNE DI SCANDICCI	Attività relative alla videosorveglianza cittadina e/o sistemi di accertamento di violazione stradale.	2016
COMUNE DI AGLIANA	Attività relative alla videosorveglianza cittadina e/o sistemi di accertamento di violazione stradale.	2016
COMUNE DI QUARRATA	Attività relative alla videosorveglianza cittadina e/o sistemi di accertamento di violazione stradale.	2016
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2016
COMUNE DI SESTO F.NO	Attività di gestione manutentiva integrata degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio dell'amministrazione affidante	2016
COMUNE DI CARMIGNANO	Attività di gestione manutentiva integrata degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio dell'amministrazione affidante	2016
COMUNE DI LASTRA A SIGNA	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2016
COMUNE DI CANTAGALLO	Attività relative al servizio energia delle centrali termiche di impianti termici in proprietà ed uso della Amministrazione affidante.	2017
COMUNE DI MONTALE	Attività di manutenzione e conduzione degli impianti a servizio del sottopasso ferroviario in località Stazione nel Comune di Montale	2017
COMUNE DI SESTO F.NO	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2018
COMUNE DI VERNIO	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2018
COMUNE DI MONTEMURLO	Attività di gestione manutentiva integrata degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio dell'amministrazione affidante	2018
COMUNE DI POGGIO A CAIANO	Attività di gestione manutentiva integrata degli impianti di pubblica illuminazione nel territorio dell'amministrazione affidante	2019
COMUNE DI SESTO FIORENTINO	Attività di manutenzione strade e aree pubbliche pavimentate ed attività inerenti la segnaletica stradale fissa e mobile sia orizzontale che verticale.	2019
COMUNE DI MONTALE	Attività di gestione manutentiva integrata degli	2027

	impianti di pubblica illuminazione nel territorio dell'amministrazione affidante	
COMUNE DI MONTESPERTOLI	Attività relative al servizio energia, gestione calore e manutenzione centrali termiche in edifici in proprietà e/o in uso della Amministrazione affidante.	2030
COMUNE DI VAIANO	Attività di demolizione delle opere edilizie abusive sul territorio comunale	Sino a recesso/revoca da parte dell'Amministrazione comunale
COMUNE DI MONTEMURLO	Attività di gestione manutentiva del Patrimonio immobiliare di proprietà e/o in uso all'amministrazione comunale.	Sino a recesso/revoca da parte dell'Amministrazione comunale

Si riporta la previsione dell'andamento economico del triennio 2015/2017, sulla base dell'ipotesi di rinnovo degli affidamenti con scadenza 2017.

Conto economico scalare	**budget 2015**	**budget 2016**	**budget 2017**
ricavi per lavori conto clienti	- 8.249.186,00	-8.628.648,00	-8.610.503,00
diversi	- 10.000,00	- 10.000,00	- 10.000,00
Valore della produzione	**- 8.259.186,00**	**-8.638.648,00**	**-8.620.503,00**
Acquisto materie prime	3.623.612,00	3.802.580,00	3.813.078,00
Acquisto servizi	2.537.067,00	2.662.575,00	2.682.122,00
Costi per godimento beni di terzi	161.580,00	161.580,00	162.570,00
Oneri diversi di gestione	42.700,00	42.700,00	42.700,00
Totale costi esterni	**6.364.959,00**	**6.669.435,00**	**6.700.470,00**
VALORE AGGIUNTO (VA)	**- 1.894.227,00**	**-1.969.213,00**	**-1.920.033,00**
Costi per il personale	1.568.000,00	1.646.000,00	1.646.000,00
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**- 326.227,00**	**- 323.213,00**	**- 274.033,00**
Ammortamenti e svalutazioni	250.701,00	233.513,00	187.008,00
Accantonamenti per rischi e altri	-	-	-
Totale ammortamenti e accantonamenti	250.701,00	233.513,00	187.008,00
MARGINE OPERATIVO NETTO (EBIT)	**- 75.526,00**	**- 89.700,00**	**- 87.025,00**
Proventi e oneri finanziari	70.000,00	70.000,00	70.000,00
RISULTATO DI GESTIONE ORDINARIA	**- 5.526,00**	**- 19.700,00**	**- 17.025,00**
Proventi straordinari			
oneri straordinari			
GESTIONE STRAORDINARIA	-	-	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	**- 5.526,00**	**- 19.700,00**	**- 17.025,00**

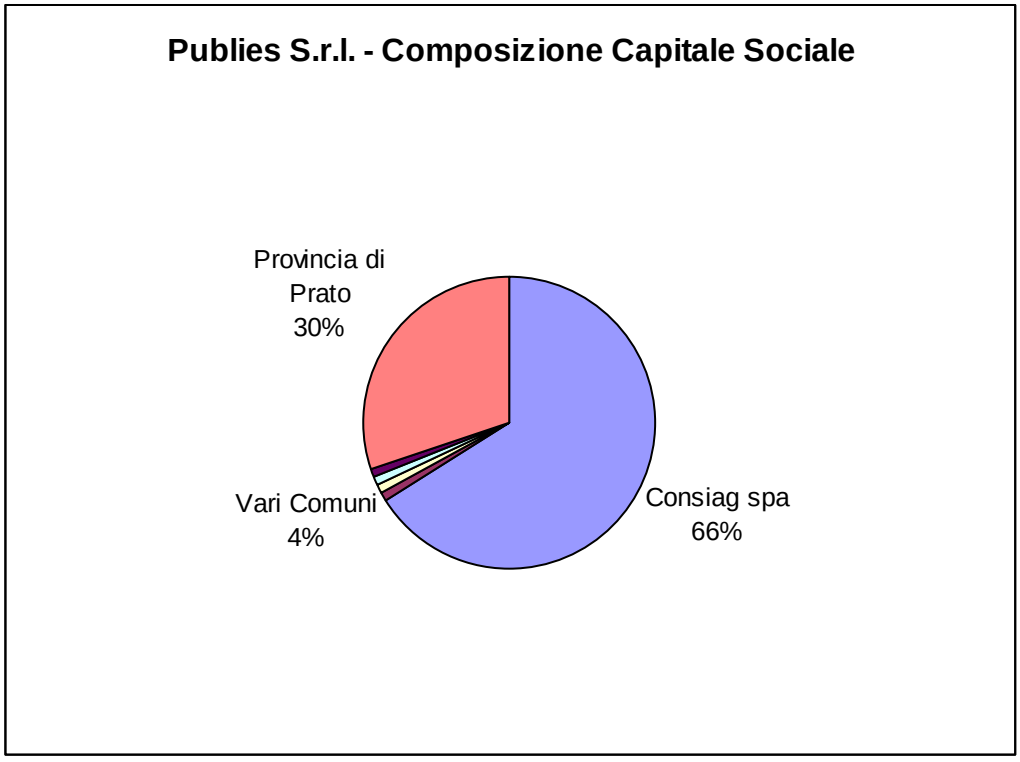
L'andamento economico tiene conto del fabbisogno dei soci nel triennio e dell'andamento storico nel triennio precedente. Si rileva che la società ha un equilibrio della gestione ordinaria basato su un volume di ricavi di almeno 8milioni. Il costo del personale comprende gli incrementi contrattuali e le progressioni di carriera. Gli oneri finanziari sono stati determinati nella misura del 4,5% (contratto di cash pooling con Consiag Spa).

Investimenti previsti per il 2015: si segnala che la società prevede di investire per un nuovo software che riesca a operare sulle gestioni e le statistiche di ogni differente affidamento.
In data 07.04.2015 la società ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di rinvio del termine di approvazione del bilancio 2014, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 dello Statuto della Società e ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile.

PUBLIES SRL

Cenni storici e attività prevalente

La Legge n. 10 del 09.01.1991, art. 31 comma 3, e successivi decreti attuativi, obbliga le Amministrazioni Comunali (con popolazione superiore ai 40.000 abitanti) e le Province (per i Comuni con popolazione inferiore ai 40.000 abitanti) ad effettuare i controlli per accertare l'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici nonché per verificare l'osservanza delle norme relative al rendimento di combustione, al fine di dare adempimento al Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.
Publies Srl viene costituita nel 1999 da Consiag Spa e Provincia di Prato per operare nell'ambito dei controlli di cui sopra.
Il Comune di Prato ha affidato nel 1999 a Consiag S.p.a il controllo degli impianti termici privati. Successivamente Consiag ha trasferito questo specifico ramo di azienda alla società Publies che di fatto esercita tale funzione di controllo.
Attualmente, quindi, la società Publies gestisce per il Comune di Prato il servizio di controllo e ispezione degli impianti termici sul territorio. La società non riceve direttamente un corrispettivo dal Comune ma incassa dagli utenti, sulla base di quanto disposto dal contratto di servizio.
Nel grafico seguente viene riportata la composizione del capitale sociale. I vari comuni soci, tra cui il Comune di Prato, detengono ciascuno l'1% di quota del capitale sociale.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	6.200,00	2.250,00	-63,71%
II. Materiali	52.299,00	43.062,00	-17,66%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	477,00	477,00	
Totale immobilizzazioni	**58.976,00**	**45.789,00**	**-22,36%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0	
II. Crediti	1.963.498,00	2.355.899,00	19,98%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	9.772,00	7.009,00	-28,27%
Totale attivo circolante	**1.973.270,00**	**2.362.908,00**	**19,75%**
Ratei e risconti	35,00	502,00	1334,29%
Totale attivo	**2.032.281,00**	**2.409.199,00**	**18,55%**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2012	2013	Variazione %
A) Patrimonio netto	514.367,00	514.536,00	0,03%
I. Capitale	156.000,00	156.000,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	15.889,00	17.972,00	13,11%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	41.657,00	169,00	-99,59%
B) Fondi per rischi e oneri	175,00	0	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	231.348,00	250.862,00	8,43%
D) Debiti	1.286.391,00	1.286.391,00	
E) Ratei e risconti	0,00	0	
Totale passivo	**2.032.281,00**	**2.409.199,00**	**18,55-%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	2.019.999,00	1.892.603,00	-6,31%
B) Costi della produzione	1.984.460,00	1.854.261,00	-6,56%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**35.539,00**	**38.342,00**	**7,89%**
C) Proventi e oneri finanziari	-10.039,00	-9.163,00	-8.73%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	51.677,00	5.065,00	-90,20%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**77.177,00**	**34.244,00**	**-55,63%**
Imposte sul reddito	35.520,00	34.075,00	-4,07%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**41.657,00**	**169,00**	**-99,59%**

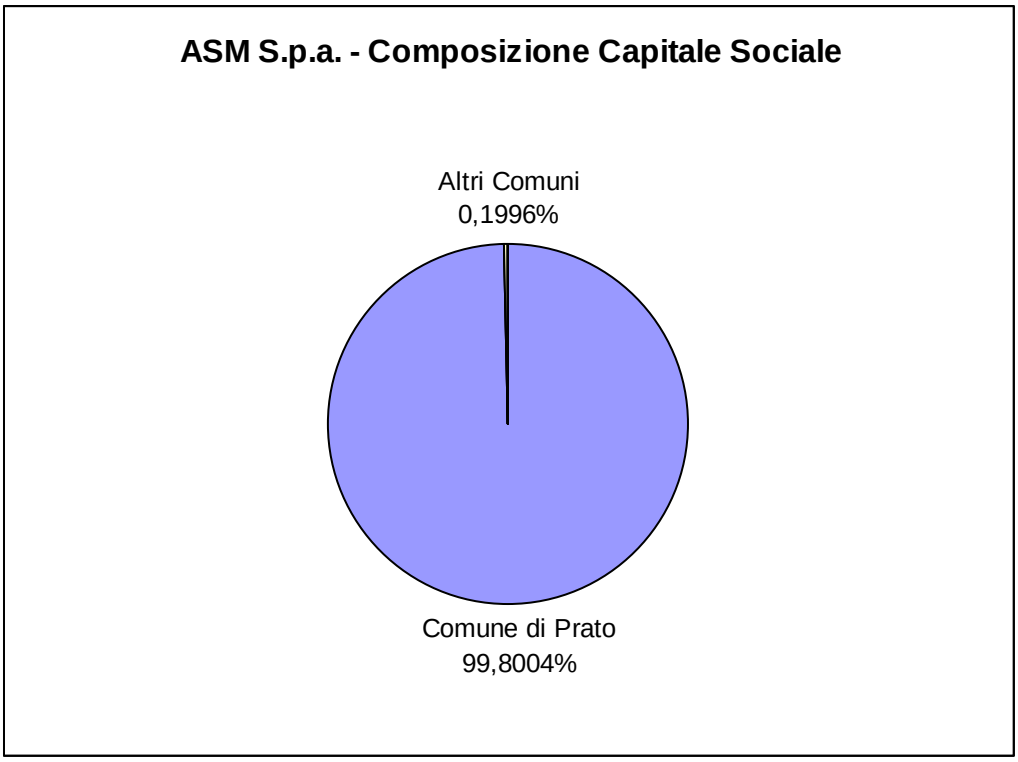
Dalle informazioni in tabella vediamo che nel biennio il valore della produzione è cresciuto proporzionalmente meno dei costi della produzione nel 2012, mentre nel 2013 abbiamo una riduzione pressoché equivalente dei due valori.
I ricavi sono fatturati in parte direttamente (406.994), in parte in nome e per conto di Publies da Estra Energie (1.366.481), che svolge attività di service (il costo della prestazione di servizio fornita per il service è di 180mila euro). I costi della produzione registrano il maggior contenimento alla voce costi per servizi (-95mila euro), in particolare relativamente alle prestazioni professionali (da 166mila a 88mila).

Lo schema di bilancio di esercizio 2014 approvato dal consiglio di amministrazione chiude con un utile di 5.582.
In data 23 febbraio 2015 è stato approvato dalla Giunta Regionale Toscana il regolamento in materia di esercizio, controllo, manutenzione ed ispezione degli impianti termici, previsto all'art. 23-sexies della Legge Regionale n. 39/2005. In data 09 Marzo 2015 il regolamento è stato pubblicato sul BURT con entrata in vigore dal 31 marzo 2015. Pur in un quadro di maggiore chiarezza normativa rispetto allo scorso anno, è ancora necessario attendere l'emanazione dei decreti di attuazione. Nel corso dell'anno 2015 dovrà essere verificato l'allineamento dei regolamenti comunali con quello regionale, e i tempi con i quali gli enti affidanti adegueranno i loro regolamenti inciderà sui ricavi della società, per l'impatto più o meno significativo della nuova tempistica e delle nuove regole di verifica sugli impianti.
Il 2015 sarà un anno di transizione, con prevedibile riduzione dei ricavi per la fase transitoria che sposta l'utenza verso l'autocertificazione degli impianti. I ricavi saranno per lo più legati soltanto al completamento delle attività in corso, e questo potrà portare la società a chiudere l'esercizio 2015 in perdita.

AMBIENTE SERVIZI MOBILITÀ-ASM SPA

Cenni storici e attività prevalente

Il 2012 è stato l'ultimo esercizio in cui sono state gestite da ASM S.p.a sia le attività strumentali (manutenzione verde e strade, segnaletica, magazzino) che le attività di igiene urbana. Nel bilancio di esercizio 2013 di ASM, dopo lo scorporo del ramo di azienda relativo alle attività strumentali, sono rappresentati i risultati della gestione dei soli servizi pubblici locali (igiene urbana e parcheggi).
Relativamente al servizio di igiene urbana, nel 2012 l'ATO Toscana Centro ha emesso il bando per l'affidamento del servizio a livello di ambito. Asm spa ha presentato la manifestazione di interesse al bando come Raggruppamento Temporaneo di Impresa con le società Quadrifoglio, Publiambiente e CIS in data 27.02.2013 e successivamente ha partecipato alla gara. L'ipotesi di aggiudicazione è entro il 2015.
Nel grafico seguente si riporta la composizione del Capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.049.184,00	1.757.339,00	-14,24%
II. Materiali	38.331.242,00	36.937.834,00	-3,64%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	4.846.715,00	4.646.601,00	-4,13%
Totale immobilizzazioni	**45.227.141,00**	**43.341.774,00**	**-4,17%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	772.639,00	802.579,00	3,88%
II. Crediti	42.682.367,00	41.743.814,00	-2,20%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	3.820.217,00	941.437,00	-75,36%
Totale attivo circolante	**47.275.223,00**	**43.487.830,00**	**-8,01%**
Ratei e risconti	1.266.684,00	1.308.462,00	3,30%
Totale attivo	**93.769.048,00**	**88.138.066,00**	**-6,01%**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2012	2013	Variazione %
A) Patrimonio netto	22.993.345,00	23.026.544,00	0,14%
I. Capitale	16.000.000,00	16.000.000,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		0,00	
III. Riserva di rivalutazione	5.433.931,00	5.433.931,00	

IV. Riserva legale	70.575,00	78.240,00	10,86%
V. Riserve statutarie	1.067.271,00	1.082.912,00	1,47%
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	153.307,00	163.205,00	6,46%
B) Fondi per rischi e oneri	5.159.242,00	4.776.411,00	-7,42%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	3.701.039,00	3.239.255,00	-12,48%
D) Debiti	60.458.838,00	54.914.973,00	-9,17%
E) Ratei e risconti	1.456.584,00	2.180.883,00	49,73%
Totale passivo	**93.769.048,00**	**88.138.066,00**	**-6,01%**

CONTO ECONOMICO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	60.339.070,00	54.644.934,00	-9,44%
B) Costi della produzione	57.451.678,00	52.273.562,00	-9,01%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**2.887.392,00**	**2.371.372,00**	**-17,87%**
C) Proventi e oneri finanziari	-1.448.453,00	-1.503.164,00	3,78%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	-168.462,00	748.155,00	544,11%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**1.270.477,00**	**1.616.363,00**	**27,22%**
Imposte sul reddito	1.117.170,00	1.453.158,00	30,07%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**153.307,00**	**163.205,00**	**6,46%**

EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA

Cenni storici e attività prevalente

La società per azioni Edilizia Pubblica Pratese rappresenta lo strumento operativo del LODE (Livello Ottimale di Esercizio), cioè della Conferenza permanente dei sindaci istituita per l'esercizio associato delle funzioni relative al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

La materia è disciplinata dalla legge regionale 77/98 che ha riformato l'assetto organizzativo dell'edilizia residenziale pubblica.

In particolare tale normativa ha previsto:

- lo scioglimento delle ATER,
- il trasferimento del patrimonio immobiliare delle ATER ai comuni,
- il conferimento ai comuni di tutte le funzioni in materia di ERP (rilevazione dei fabbisogni, individuazione degli operatori, ripartizione dei finanziamenti, autorizzazione alla cessione del patrimonio, formazione e gestione dei bandi),
- la gestione del patrimonio di ERP da parte dei comuni in forma associata per ambiti denominati livelli ottimali di esercizio (LODE).

Tali ambiti sono stati successivamente individuati in corrispondenza delle circoscrizioni provinciali.

Per la gestione in forma associata i comuni della provincia di Prato hanno sottoscritto una convenzione (nel dicembre 2002) che ha istituito la "Conferenza permanente dei sindaci dei comuni che fanno parte del LODE".

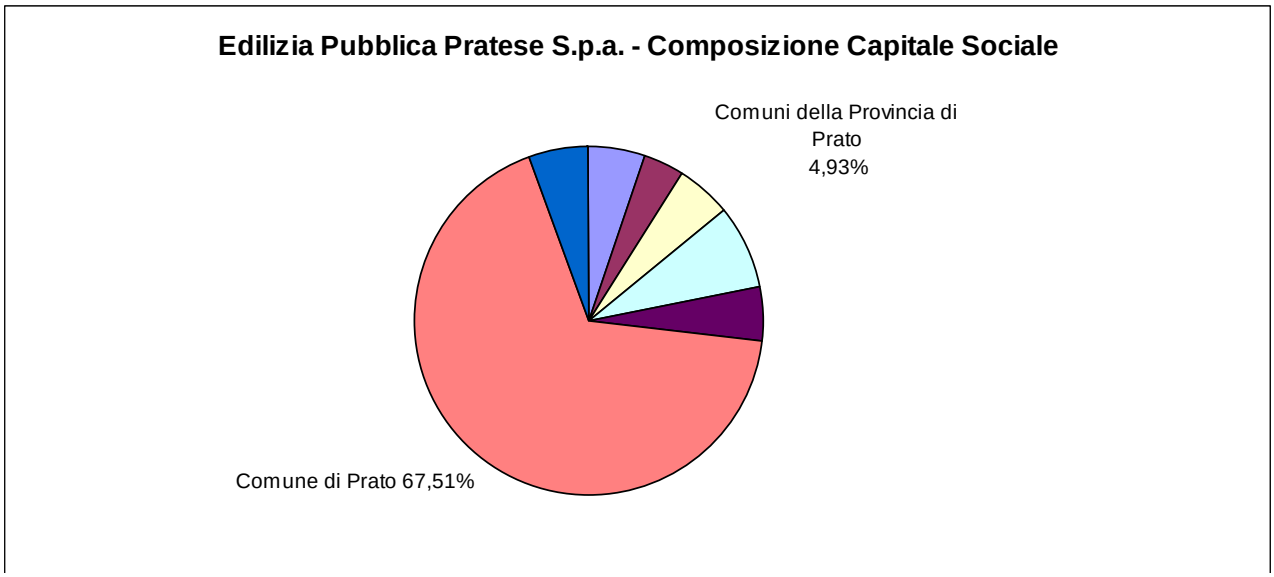
La convenzione ha stabilito:

- le quote di partecipazione dei comuni associati;
- l'organizzazione della Conferenza permanente, articolata in un'assemblea ed in un comitato esecutivo;
- la presidenza dell'assemblea da parte del sindaco di Prato o suo delegato;
- la competenza dell'assemblea in ordine agli indirizzi (con particolare riferimento all'approvazione del piano degli interventi) per l'attività del soggetto gestore e al controllo dello stesso.

La stessa convenzione ha disciplinato le modalità di costituzione del soggetto gestore. In attuazione di ciò, nel marzo 2003, il Consiglio comunale ha deliberato la costituzione di EPP SpA e nel febbraio 2004 e stato approvato il contratto di gestione ed il connesso piano di impresa.

Il Comune di Prato detiene il 67,51% di capitale della società.

Nel grafico seguente è riportata la composizione del capitale sociale.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	13.789,00	9.668,00	-29,89%
II. Materiali	8.006.209,00	8.454.386,00	5,60%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	0,00	
Totale immobilizzazioni	**8.019.998,00**	**8.464.054,00**	**5,54%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	15.398.407,00	13.598.092,00	-11,69%
II. Crediti	11.185.547,00	11.390.618,00	1,83%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	1.733.532,00	771.487,00	-55,50%
Totale attivo circolante	**28.317.486,00**	**25.760.197,00**	**-9,03%**
Ratei e risconti	27.654,00	26.325,00	-4,81%
Totale attivo	**36.365.138,00**	**34.250.576,00**	**-5,81%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	3.981.197,00	3.983.413,00	0,06%
I. Capitale	2.749.450,00	2.749.450,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	306.516,00	334.232,00	9,04%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	883.683,00	883.683,00	
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	27.716,00	2.216,00	-92,00%
B) Fondi per rischi e oneri	50.000,00	0,00	-
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	162.104,00	157.627,00	-2,76%
D) Debiti	32.167.744,00	30.105.554,00	-6,41%
E) Ratei e risconti	4.093,00	3.982,00	-2,71%
Totale passivo	**36.365.138,00**	**34.250.576,00**	**-5,81%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	5.537.319,00	4.121.998,00	-25,56%
B) Costi della produzione	5.389.873,00	4.059.141,00	-24,69%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**147.446,00**	**62.857,00**	**-57,37%**
C) Proventi e oneri finanziari	-92.821,00	-142.540,00	-53,56%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**77.828,00**	56.983,00	**-26,78%**
Imposte di esercizio	50.112,00	54.767,00	9,29%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**27.716,00**	**2.216,00**	**-92,00%**

La società chiuderà il bilancio 2014 con un utile di euro 39.671.

FARMACIE PRATESI- PRATOFARMA SPA

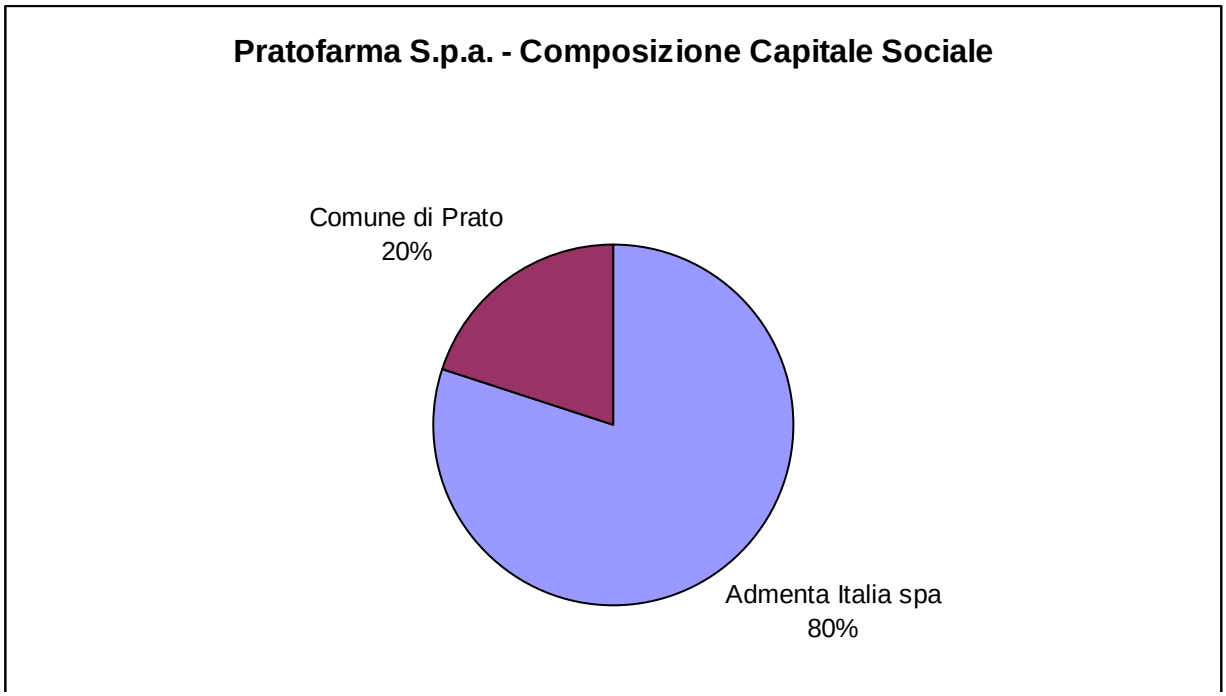
Cenni storici e attività prevalente

L’azienda nasce l’08/01/1974 come Azienda Farmaceutica Municipalizzata. Nel 1996 diventa Azienda Pratese Multiservizi. Nel 2000 si trasforma in Spa e prende il nome attuale.
La Società svolge le seguenti attività

- la gestione di farmacie, comprendente la vendita di medicinali, prodotti parafarmaceutici, omeopatici ed ecc.;
- la produzione di prodotti officinali, omeopatici, di prodotti di erboristeria, di profumeria e di prodotti affini ed analoghi;
- l'effettuazione di test di auto-diagnosi e di servizi di carattere sanitario rivolti all'utenza;
- la gestione della distribuzione all'ingrosso, anche al di fuori del territorio comunale, di medicinali, di prodotti parafarmaceutici e di articoli vari normalmente collegati con il servizio farmaceutico nonché la prestazione di servizi utili;
- la distribuzione intermedia e l'erogazione di servizi anche al di fuori del territorio comunale, a farmacie pubbliche e private nonchè alle Asl case di cura ed ogni tipo di struttura socio-sanitaria;
- la preparazione la dispensazione e la distribuzione delle specialità medicinali, veterinarie, e dei preparati galenici, officinali e magistrali, omeopatici di erboristeria, di ogni altro prodotto proprio della medicina naturale;
- l'informazione, l'educazione sanitaria, la formazione e l'aggiornamento professionale;
- la partecipazione ad iniziative in ambito sanitario e locale;
- la vendita al pubblico dei prodotti parafarmaceutici, dietetici e cosmetici;
- la fornitura di materiale di medicazione, di presidi medico chirurgici, di reattivi e diagnostici, di apparati protesici e apparecchi elettromedicali.

Le farmacie sono classificate come servizi pubblici, regolamentate con normativa speciale di settore. Il modulo di gestione scelto dal Comune di Prato è stato quello della erogazione del servizio tramite società mista, con socio privato scelto a mezzo di gara.

Nel grafico seguente viene riportata la composizione del capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	0,00	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	2.082.867,00	2.016.167,00	-3,20%
II. Materiali	2.326.177,00	2.318.861,00	-0,31%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	11.471,00	11.471,00	
Totale immobilizzazioni	**4.420.515,00**	**4.346.499,00**	**-1,67%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.717.736,00	1.473.028,00	-14,25%
II. Crediti	8.653.671,00	9.046.294,00	4,54%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	24.111,00	23.098,00	-4,20%
Totale attivo circolante	**10.395.518,00**	**10.542.420,00**	**1,41%**
Ratei e risconti	22.116,00	20.801,00	-5,95%
Totale attivo	**14.838.149,00**	**14.909.720,00**	**0,48%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	9.788.336,00	10.331.523,00	5,55%
I. Capitale	520.000,00	520.000,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	105.355,00	105.355,00	
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-1.143.325,00		-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	135.201,00	678.184,00	401,61%
B) Fondi per rischi e oneri	420.213,00	580.407,00	38,12%

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.208.848,00	1.176.813,00	-2,65%
D) Debiti	3.413.980,00	2.809.080,00	-17,72%
E) Ratei e risconti	6.772,00	11.897,00	75,68%
Totale passivo	**14.838.149,00**	**14.909.720,00**	**0,48%**

CONTO ECONOMICO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	21.617.840,00	22.168.143,00	2,55%
B) Costi della produzione	21.386.172,00	21.377.022,00	-0,04%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**231.668,00**	**791.121,00**	**241,49%**
C) Proventi e oneri finanziari	106.620,00	76.940,00	-27,84%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	145.740,00	
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**338.288,00**	**1.013.801,00**	**199,69%**
Imposte sul reddito	203.087,00	335.617,00	65,26%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**135.201,00**	**678.184,00**	**401,61%**

CONSIAG SPA

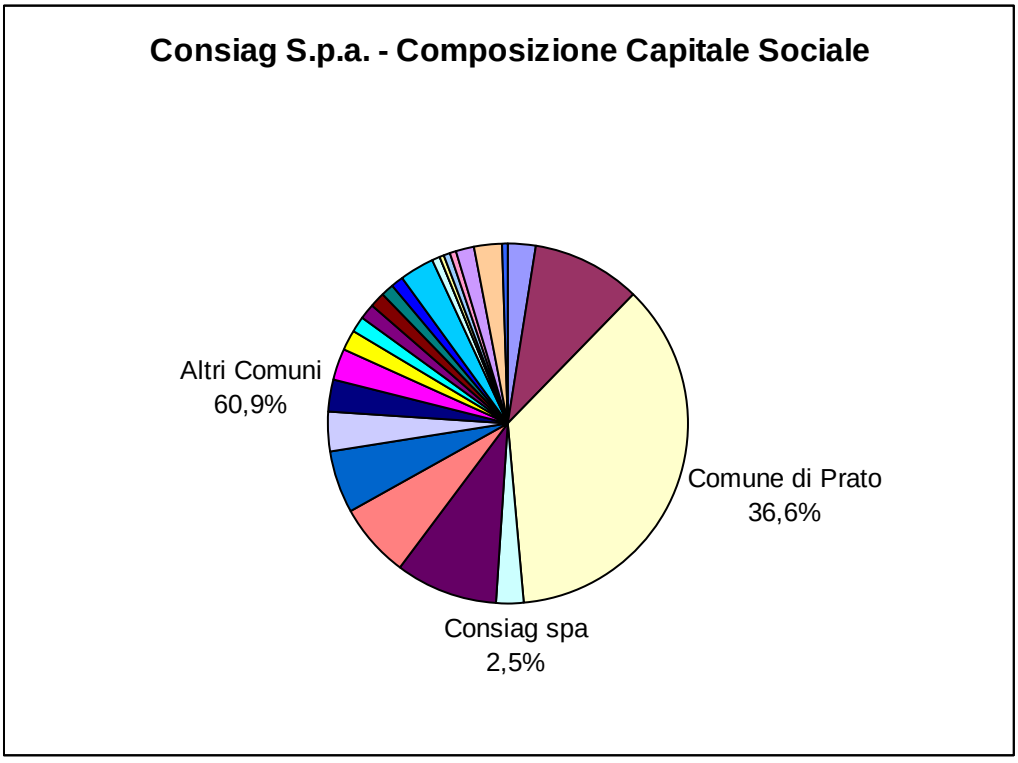
Cenni storici e attività prevalente

L'azienda nasce nel 1974 come Consorzio Intercomunale per la gestione degli impianti e l'esercizio dei servizi di captazione, potabilizzazione e distribuzione dell'acqua per usi potabili e per l'acquisizione e distribuzione del gas per usi civili, artigianali ed industriali. Le relazioni fra i vari Comuni venivano disciplinate da una convenzione.

Nel 1995 c'è stata la trasformazione in ente di diritto pubblico denominato Consiag-Consorzio Intercomunale Acqua, Gas e Pubblici Servizi, ai sensi della Legge 142 dell'8 giugno 1990. Conseguentemente fu rivista anche l'originaria convenzione.

Nel 2002 si è avuta l'ultima trasformazione, che ha portato il consorzio a diventare una società per azioni, ai sensi del decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Nel grafico seguente si riporta la composizione del capitale sociale della società



Nel corso dell'anno 2007 ha avuto inizio il percorso di aggregazione con le società Intesa e Coingas di Siena e Arezzo, con la nascita di Estra Energie Srl, poi Estra Spa, che ha ruolo di holding operativa con attività gestionali dirette, operando attraverso le sue partecipate nei settori del gas naturale, dell'energia elettrica, delle telecomunicazioni, della realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, del calore e dei servizi strumentali rispetto a tali attività.
Il Comune di Prato partecipa indirettamente in Estra Spa, della quale Consiag possiede il 43% del capitale sociale. Nel 2013 Estra Spa ha chiuso il quarto bilancio dalla sua costituzione, con un utile di esercizio di 3,155 milioni e un utile consolidato di 3,863 milioni.

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	36.648,00	16.634,00	-54,61%
II. Materiali	63.807.316,00	61.193.803,00	-4,10%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	215.465.849,00	216.606.963,00	0,53%
Totale immobilizzazioni	**279.309.813,00**	**277.817.400,00**	**-0,53%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	
II. Crediti	47.356.062,00	30.954.378,00	-34,63%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	28.025.975,00	28.041.161,00	0,05%
Totale attivo circolante	**75.382.037,00**	**58.995.539,00**	**-21,74%**
Ratei e risconti	74.530,00	57.791,00	-22,46%
Totale attivo	**354.766.380,00**	**336.870.730,00**	**-5,04%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	204.149.571,00	204.145.280,00	
I. Capitale	143.581.967,00	143.581.967,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	10.814.670,00	10.814.670,00	
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	24.807.883,00	24.985.665,00	0,72%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio	1.781.157,00	6.383.209,00	
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	3.555.651,00	3.023.574,00	-14,96%
B) Fondi per rischi e oneri	20.790.161,00	24.158.502,00	16,20%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato			
D) Debiti	105.220.476,00	87.652.721,00	-16,70%
E) Ratei e risconti	24.606.172,00	20.914.227,00	
Totale passivo	**354.766.380,00**	**336.870.730,00**	**-5,04%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	8.366.837,00	5.239.596,00	-37,38%
B) Costi della produzione	10.926.204,00	10.531.729,00	-3,61%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**-2.559.367,00**	**-5.292.133,00**	**106,78%**
C) Proventi e oneri finanziari	5.532.465,00	4.895.925,00	-11,51%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-20.466,00	
E) Proventi e oneri straordinari	582.553,00	3.860.644,00	562,71%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**3.555.651,00**	**3.443.970,00**	**-3,14%**
Imposte sul reddito		420.396,00	
RISULTATO D'ESERCIZIO	**3.555.651,00**	**3.023.574,00**	**-14,96%**

GIDA SPA

Cenni storici e attività prevalente

La Società Gestione Impianti Depurazione Acque, sinteticamente Gida, è una società per azioni a capitale misto pubblico e privato costituita da tre soci: l'Amministrazione Comunale di Prato, l'Unione Industriale Pratese e il Gruppo Consiag.

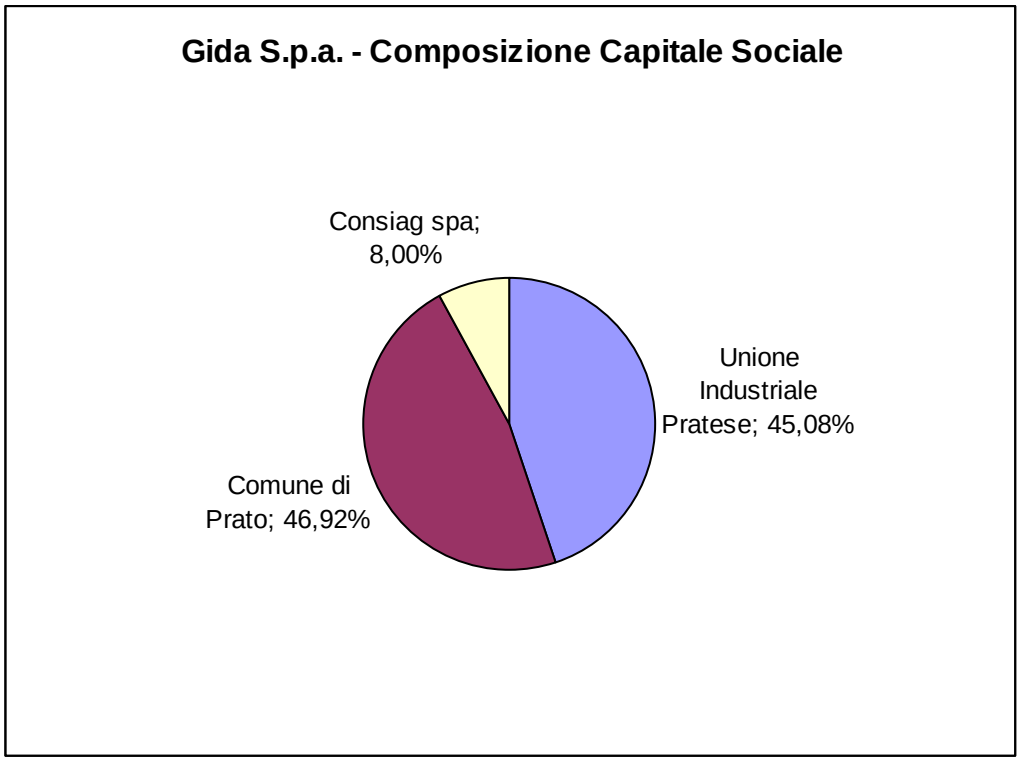
Gida è nata nel 1981 in seguito all'avviamento del primo lotto dell'impianto centralizzato di depurazione di Baciacavallo, costruito dal Comune di Prato all'indomani dell'entrata in vigore della legge 319/76 nota anche come legge Merli. Con la realizzazione dell'impianto di Baciacavallo le forze pubbliche e private interessate concordarono un'idonea risposta alla legge mentre, con la costituzione di Gida, mirarono a creare lo strumento gestionale in grado di coniugare le esigenze depurative delle acque di scarico domestiche e industriali dell'area. Si è costituita così una sinergia che ha garantito nel tempo l'equilibrio fra le esigenze fondamentali dell'industria tessile pratese e i bisogni primari della popolazione: dalla depurazione dei reflui civili e industriali viene recuperata su scala industriale acqua usata distribuita attraverso acquedotti industriali alle aziende tessili pratesi e al florovivaismo pistoiese e pratica una continua sperimentazione con impianti pilota.

La Società ha per scopo :

- la gestione dei servizi di depurazione delle acque;
- lo smaltimento dei fanghi ed altri rifiuti di risulta dagli impianti di trattamento delle acque e dei processi produttivi;
- il recupero, la valorizzazione, il riutilizzo e la distribuzione di acque usate e di fanghi di risulta;
- l'organizzazione di manifestazioni, convegni, corsi di studio, di formazione e di aggiornamento professionale in relazione a quanto sopra e anche nei temi più ampi di acque, di rifiuti, di energie e di tutela ambientale;
- il recupero, la valorizzazione e il riutilizzo e la distribuzione di rifiuti di lavorazione anche come combustibili o come altro mezzo per recupero di energia o altro possibile riutilizzo della materia;
- altre attività comunque finalizzate al recupero, alla acquisizione, alla produzione e vettoriamento di energia elettrica, termica, o di altro tipo da immettere nel ciclo produttivo proprio o di terzi;
- lo svolgimento anche per conto terzi, di studi, ricerche, sperimentazioni, consulenze, assistenza tecnica, promozione e manutenzione di impianti e mezzi connessi con lo scopo sociale;
- la progettazione, la costruzione e la gestione, anche per conto terzi, e la vendita di sistemi, di strutture e di impianti necessari per l'assolvimento dello scopo sociale.

Gida Spa è una società per azioni mista a maggioranza privata.

Nel grafico seguente viene riportata la composizione del capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	112.421,00	67.779,00	-65,86%
II. Materiali	28.918.962,00	27.712.427,00	-4,35%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	642.773,00	633.207,00	-1,51%
Totale immobilizzazioni	**29.674.156,00**	**28.413.413,00**	**-4,44%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	2.336.527,00	2.320.563,00	-0,69%
II. Crediti	9.696.216,00	8.092.228,00	-19,82%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	295.231,00	308.190,00	4,20%
Totale attivo circolante	**12.327.974,00**	10.720.981,00	**-14,99%**
Ratei e risconti	811.381,00	855.956,00	5,21%
Totale attivo	**42.813.511,00**	**39.990.350,00**	**-7,06%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	7.426.011,00	7.627.814,00	2,65%
I. Capitale	120.000,00	120.000,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.262.574,00	1.262.574,00	
III. Riserva di rivalutazione	3.875.075,00	3.875.075,00	
IV. Riserva legale	319.251,00	322.999,00	1,16%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	1.811.633,00	1.845.363,00	1,83%

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	37.478,00	201.803,00	81,43%
B) Fondi per rischi e oneri	186.797,00	195.797,00	4,60%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.043.726,00	985.236,00	-5,94%
D) Debiti	16.836.563,00	15.112.746,00	-11,41%
E) Ratei e risconti	17.320.414,00	16.068.757,00	-7,79%
Totale passivo	**42.813.511,00**	**39.990.350,00**	**-7,06%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	17.750.726,00	17.631.528,00	-0,68%
B) Costi della produzione	17.154.031,00	16.776.351,00	-2,25%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**596.695,00**	**855.177,00**	**30,23%**
C) Proventi e oneri finanziari	-530.349,00	-483.064,00	-9,79%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	157.644,00	-1,00	
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**223.990,00**	**372.112,00**	**39,81%**
Imposte sul reddito	186.512,00	170.309,00	-9,51%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**37.478,00**	**201.803,00**	**81,43%**

L’esercizio 2014 chiude con un utile di euro 296.101, maggiore di quello del 2013 di circa 95mila euro. Si segnala che fra i debiti continuano ad essere in attesa di liquidazione da parte della società le partite relative alle quote di mutuo che Gida Spa deve rimborsare al Comune di Prato, per il rilevante importo di euro 1.551.124.

Ad oggi, continua ad essere definitiva la estrapolazione della depurazione industriale dal ciclo del SII (art. 13bis LR 50/2011) mentre la depurazione civile fa parte dell’attuale affidamento a Publiacqua Spa.

La competenza in materia di regolazione tariffaria è stata trasferita nel 2012 all’Autorità per l’energia elettrica e per il gas (AEEG), che ha definito le componenti di costo della depurazione in maniera differente rispetto al passato, incidendo sul contratto di servizio fra Publiacqua Spa e Gida Spa. Tale modifica ha comportato la necessità di accantonamenti prudenziali incrementati degli importi relativi alla incertezza della quantificazione definitiva dei ricavi.

Il 23.01.2015 è stato siglato definitivamente con CONSER il contratto di affitto del ramo aziendale dell’acquedotto industriale, per una più efficiente gestione unica degli impianti di servizio alle aziende, con riflessi di efficienza già a partire dal corrente anno.

POLITEAMA SPA

Cenni storici e attività prevalente

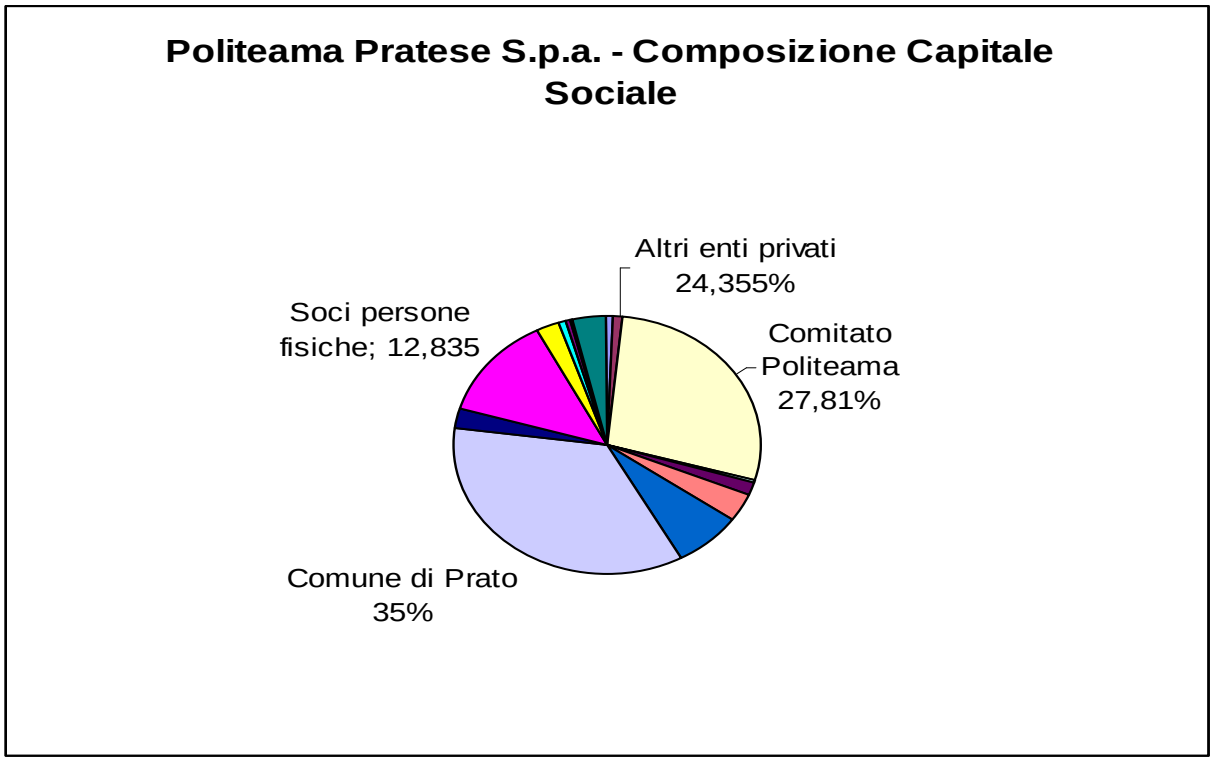
La società, costituita l’8 settembre 1994, ha lo scopo di promuovere la produzione e la distribuzione di manifestazioni teatrali, di prosa, musicali e cinematografiche, con particolare riferimento allo spazio teatrale "Politeama Pratese”.

Essa può inoltre gestire manifestazioni congressuali, espositive, sportive e culturali in genere. Per conseguire tali finalità la società:

- cura la produzione e l’allestimento di spettacoli teatrali, sia in proprio che in collaborazione con gli altri organismi e istituzioni che operano per analoghi fini;
- assume la gestione, per conto di enti pubblici e privati, degli spazi teatrali e cinematografici, espositivi e congressuali e l’organizzazione delle attività connesse, sulla base di apposite convenzioni stipulate;

- promuove, organizza e svolge attività teatrali, musicali e culturali divulgative e formative;
- potrebbe stipulare rapporti di collaborazione e partenariato con soggetti che intendano realizzare materiale promozionale e commerciale inerenti le attività svolte (video, raccolte fotografiche, opuscoli, libri e oggettistica in genere) anche in collaborazione con altre istituzioni che operano con scopo analogo.

Il grafico seguente riporta la composizione del capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	5.934,00	5.155,00	-13,13%
II. Materiali	3.268.841,00	3.309.265,00	1,24%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	2.166,00	4.108,00	89,66%
Totale immobilizzazioni	**3.276.941,00**	**3.318.528,00**	**1,27%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	
II. Crediti	144.907,00	169.983,00	17,30%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	90.153,00	179.797,00	99,44%
Totale attivo circolante	**235.060,00**	**349.780,00**	**48,80%**
Ratei e risconti	3.601,00	2.295,00	-36,27%
Totale attivo	**3.515.602,00**	**3.670.603,00**	**4,41%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	2.067.717,00	2.066.656,00	-0,05%

I. Capitale	2.040.000,00	2.040.000,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	26.395,00	26.395,00	
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-1.159,00	-1.059,00	-8,63%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	101,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	179,00	196,00	9,50%
D) Debiti	1.366.457,00	1.510.582,00	10,55%
E) Ratei e risconti	81.249,00	93.068,00	14,55%
Totale passivo	**3.515.602,00**	**3.670.603,00**	**4,41%**

CONTO ECONOMICO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	846.745,00	635.030,00	-25,00%
B) Costi della produzione	828.921,00	629.198,00	-24,09%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**17.824,00**	**5.832,00**	**-67,28%**
C) Proventi e oneri finanziari	-13.915,00	-5.877,00	-57,77%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**3.909,00**	**896,00**	**-77,08%**
Imposte di esercizio	5.068,00	1.955,00	-61,42%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-1.159,00**	**-1.059,00**	**-8,63%**

Nell'esercizio 2012 i dati relativi al valore della produzione e al costo della produzione hanno una crescita simile (entrambi aumentano di circa il 13%). La componente di costo, però, ha una crescita leggermente superiore che determina la variazione negativa del reddito operativo rispetto all'anno precedente. Nel 2013 la riduzione del valore della produzione è del 25% a fronte della diminuzione dei costi della gestione caratteristica e dell'aumento dei costi del personale (+61% circa e 9.593 euro in valore assoluto) imputabile all'incremento di una unità lavorativa part-time.
Il minor impatto della gestione finanziaria nel conto economico (saldo algebrico tra proventi ed oneri finanziari) è dovuta alla diminuzione dei parametri di indicizzazione, in particolare l'Euribor, a cui sono agganciati i mutui contratti dalla società, oltre che alla progressiva diminuzione della parte capitale su cui sono calcolati gli interessi.
L'esercizio concluso al 31/12/2013 conferma un trend negativo rispetto al precedente, tenuto conto della diminuzione degli abbonamenti e del calo delle vendite dei biglietti, valutabile intorno al 35%. Si sottolinea che il teatro ha beneficiato nel 2013 di circa 90.000,00 euro di contributi provenienti da cittadini, enti e associazioni culturali, destinati a far fronte alle spese sostenute per il restauro del Ridotto, al primo piano sopra il teatro.
Sotto il profilo patrimoniale nel 2013 si segnala l'incremento delle immobilizzazioni materiali dovuto all'acquisto per 200.000 euro dell'immobile adiacente ai locali in cui è svolta l'attività teatrale, destinato ad essere sottoposto ad interventi di adeguamento impiantistico per essere concesso in utilizzo al Laboratorio di musical Arteinscena. L'acquisto dell'immobile è stato coperto con l'accensione di un mutuo ipotecario di 150.000 euro della durata di 15 anni, in relazione al quale nell'esercizio 2013 sono stati pagati solo interessi di preammortamento.

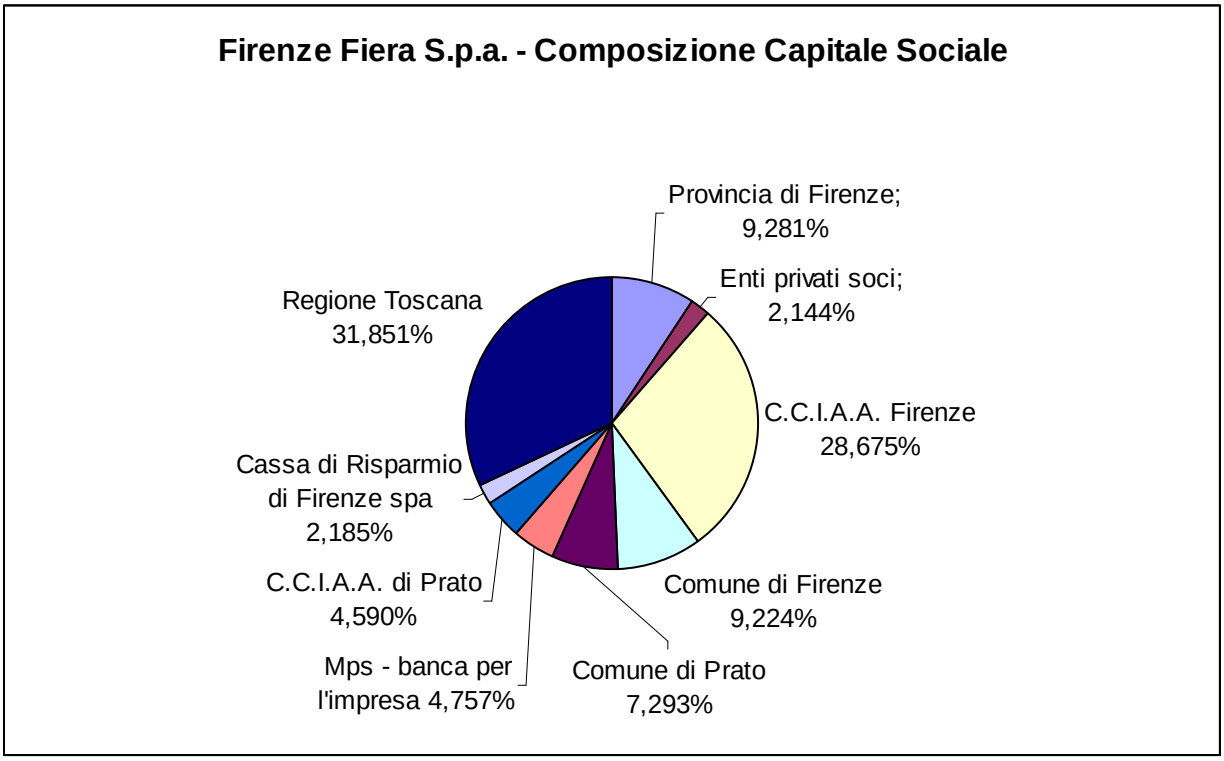
FIRENZE FIERA SPA

Cenni storici e attività prevalente

La Società ha per oggetto l'attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale e di supporto.
Per lo svolgimento di tale attività la società può:

- locare a terzi aree e spazi disponibili per la realizzazione di manifestazioni espositive, promozionali e pubblicitarie, nonchè di iniziative a carattere congressuale, sociale e culturale;
- apprestare e fornire servizi essenziali necessari per la realizzazione delle manifestazioni di cui al paragrafo precedente compresa la ristorazione;
- organizzare e svolgere mostre e altre manifestazioni espositive, sia per iniziativa propria che di soci e di enti terzi, purchè sulla base di apposite convenzioni o contratti e a condizione che tutte le operazioni della società siano svolte secondo criteri di economicità;
- svolgere attività espositive e servizi connessi;
- mantenere e valorizzare i beni mobili ed immobili utilizzati.

Il Comune di Prato detiene il 7,93% del capitale. Nel grafico seguente si riporta la composizione del capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci delle società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	13.317.056,00	13.885.709,00	4,27%
II. Materiali	18.616.239,00	17.838.285,00	-4,18%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	97.868,00	77.508,00	-20,80%
Totale immobilizzazioni	**32.031.163,00**	**31.801.502,00**	**-0,72%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	41.858,00	44.559,00	6,45%
II. Crediti	3.433.515,00	4.584.457,00	33,52%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	2.452.572,00	1.105.908,00	-54,91%
Totale attivo circolante	**5.927.945,00**	**5.734.924,00**	**-3,26%**
Ratei e risconti	261.878,00	134.131,00	-48,78%
Totale attivo	**38.220.986,00**	**37.670.557,00**	**-1,44%**

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2012	2013	Variazione %
A) Patrimonio netto	23.351.395,00	20.970.491,00	-10,20%
I. Capitale	21.843.978,00	21.843.978,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	49.313,00	49.313,00	
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-1.749.485,00	-2.380.904,00	36,09%
B) Fondi per rischi e oneri	3.772.201,00	5.583.017,00	48,00%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	1.378.227,00	1.455.114,00	5,58%
D) Debiti	6.325.472,00	6.471.064,00	2,30%
E) Ratei e risconti	3.393.691,00	3.190.871,00	-5,98%
Totale passivo	**38.220.986,00**	**37.670.557,00**	**-1,44%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	15.686.957,00	15.677.413,00	-0,06%
B) Costi della produzione	17.542.581,00	17.744.466,00	1,15%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**-1.855.624,00**	**-2.067.053,00**	**11,39%**
C) Proventi e oneri finanziari	30.921,00	33.711,00	9,02%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-178.423,00	
E) Proventi e oneri straordinari	104.554,00	-4.304,00	-104,12%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**-1.720.149,00**	**-2.216.069,00**	**28,83%**
Imposte sul reddito	29.336,00	164.835,00	461,89%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-1.749.485,00**	**-2.380.904,00**	**36,09%**

Il bilancio 2014 chiude con un utile di esercizio di euro 1.395.499. Tale risultato è stato determinato principalmente dalla risoluzione positiva di due contenziosi in essere con il Comune di Firenze, per complessivi 2.366.436 mila euro, come di seguito indicato in dettaglio:

- il Consiglio di Stato, con sentenza n. 4880/2014, depositata il 1° ottobre 2014, si è definitivamente pronunciato sul ricorso in appello proposto per la riforma della sentenza del

TAR Toscana e sull'annullamento parziale della sanzione pecuniaria comminata dal Comune di Firenze ai sensi dell'art. 140 IV e VI comma della L.R. n. 1/05 e dell'art. 167 del D. LGS. 22/01/04 n. 42. La Società, pertanto, ha contabilizzato tra i proventi dell'esercizio l'intero fondo rischi stanziato in esercizi precedenti, realizzando una sopravvenienza attiva di 1.810.596 euro, comprensiva di interessi.

- il Comune di Firenze, in data 17 febbraio 2005, aveva avanzato una richiesta di pagamento per l'occupazione di aree di proprietà comunale nelle adiacenze della Fortezza da Basso, per manifestazioni avvenute nel corso degli anni 2002, 2003 e 2004. A tale richiesta, la società si era sempre opposta negli anni fino al 2012, confortata da pareri legali, non procedendo ad effettuare alcun accantonamento in bilancio. Tenuto conto che nel corso dell'Assemblea del 29 maggio 2013, il Comune di Firenze, pur esprimendo parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2012, ribadì che la propria posizione in ordine alla questione indicata "è quella espressa in atti e documenti ufficiali dell'amministrazione nelle sedi a ciò preposte", il Consiglio di Amministrazione ritenne opportuno, in ottemperanza al principio della prudenza, di procedere ad accantonare l'intero importo nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013. In data 17 febbraio 2015, tuttavia, come risulta da apposito parere legale, è definitivamente trascorso il termine ordinario decennale di prescrizione perché il Comune potesse far valere le proprie ragioni. La Società, pertanto, ha potuto contabilizzare tra i proventi dell'esercizio l'intero fondo rischi stanziato in esercizi precedenti, realizzando una sopravvenienza attiva di 555.840 euro.

Segnalato quanto sopra, si rileva tuttavia il permanere del calo dei ricavi rispetto al 2013 (valore della produzione -2%). In generale, restano valide le considerazioni già effettuate negli scorsi esercizi sulla struttura aziendale, per gli elevati costi di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare, a fronte di una stagnazione del settore fieristico-congressuale.

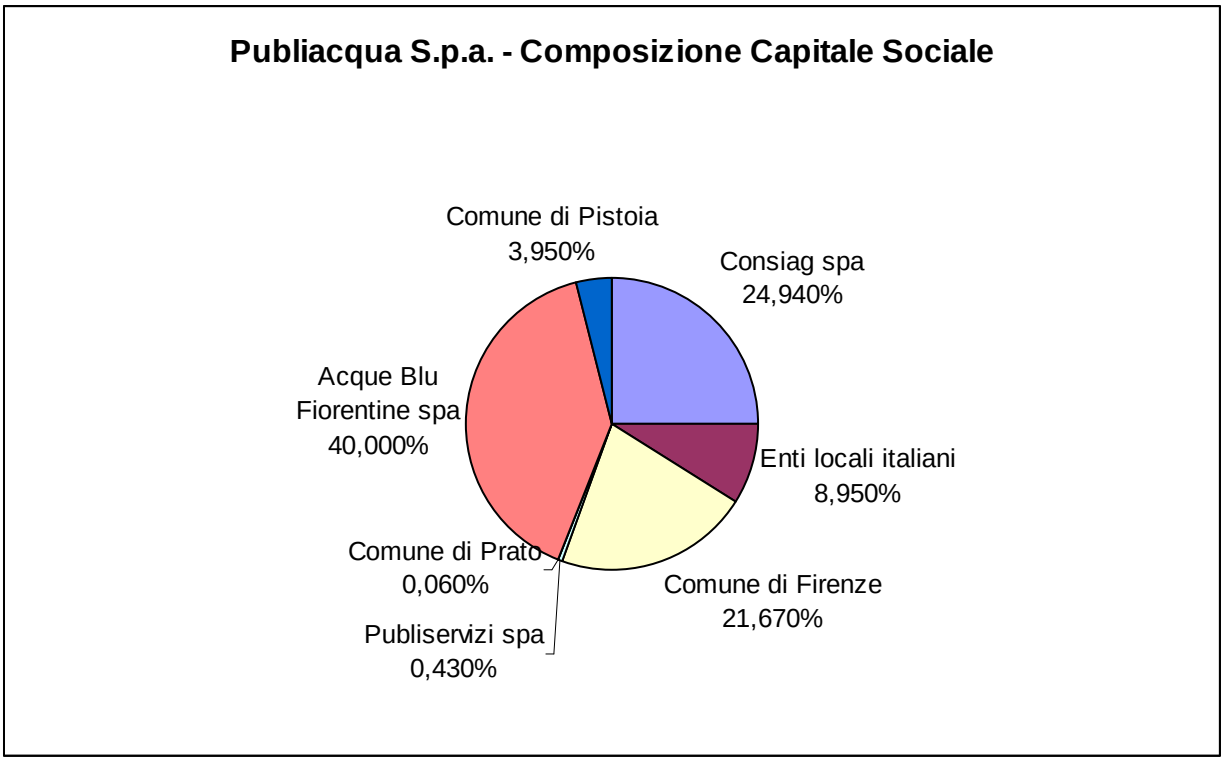
PUBLIACQUA SPA

Cenni storici e attività prevalente

Publiacqua Spa è stata costituita nel 2000 da Publiservizi S.p.a e il Consiag (Consorzio Intercomunale Acqua, Gas e Pubblici servizi)
La società ha per oggetto:

- tutte le attività inerenti il ciclo integrato delle acque;
- ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e commercializzazione dell'acqua per qualsiasi uso;
- trasporto, trattamento e smaltimento delle acque di rifiuto urbane ed industriali e loro eventuale riutilizzo, gestione delle reti fognarie e di impianti di depurazione delle acque reflue;
- gestione ambientale del territorio: difesa del suolo, gestione aree di salvaguardia, gestione delle emergenze;
- gestione di altri servizi di pubblica utilità;
- svolgimento, anche per conto terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione, la costruzione e la manutenzione di impianti e mezzi, la ricerca, la programmazione e la promozione;
- progettazione e costruzione di infrastrutture di pubblico interesse.

Nel grafico seguente viene riportata la composizione del capitale sociale



Il servizio idrico toscano è organizzato attualmente in un unico ambito territoriale, suddiviso in sei conferenze territoriali. La definizione di un unico ambito è il presupposto per andare ad armonizzare, su scala regionale, il servizio, superando cosi quelle disparita nei livelli di qualità e nelle condizioni di erogazione dello stesso tuttora esistenti tra territori.
A livello nazionale nel 2012 si è perfezionato il passaggio delle funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas (AEEG) avvenuto con la legge 214/2011.
Nel corso del 2012 si sono conclusi i processi di riforma del servizio idrico integrato, avviati negli anni precedenti sia a livello regionale che nazionale. La nomina degli organi e del Direttore dell'Autorità Idrica Toscana ha consentito di superare la fase di commissariamento successivo alla soppressione della precedente autorità di ambito.
A livello nazionale, l'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas (AEEG) ha acquisito le funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici, conferite con legge 214/2011. Con delibera 74/2012/R/idr, l'Autorità, oltre a esprimere le proprie considerazioni sul quadro legislativo relativo alla gestione dell'acqua, ha stabilito di:
1. avviare un processo di revisione della regolazione tariffaria
2. dare mandato ai propri uffici di ricostruire un quadro sistemico e completo del settore idrico, acquisendo informazioni e dati dai gestori.

Tra gli atti regolamentari dell'AEEG del 2012, ai fini dell'impatto sui bilanci di Publiacqua, assume particolare rilievo la delibera 585/2012 con la quale l'autorità ha fissato il Metodo Tariffario Transitorio per il 2012 e 2013. La metodologia tariffaria proposta anticipa il metodo definitivo, la cui entrata a regime era stata ipotizzata, inizialmente, per il 2014. Il metodo definisce i criteri per la definizione delle tariffe, e prevede che venga mantenuta l'articolazione preesistente con l'applicazione di un moltiplicatore che permetta il raggiungimento di un ricavo riconosciuto, eliminando la componente relativa alla remunerazione del capitale investito oggetto del referendum abrogativo del giugno 2011. La nuova metodologia intende conciliare gli esiti del referendum con la normativa europea, nel rispetto dei principi generali di:

- recupero integrale dei costi;
- addebito dei costi ai soggetti che li generano ("chi inquina, paga");

- tutela delle utenze economicamente svantaggiate quale obiettivo primario della regolazione.

Per il periodo che va da luglio a dicembre 2011, l'AEEG ha chiesto un parere al consiglio di Stato, in attesa del quale ha sospeso tutte le partite pregresse dei gestori (conguagli e penalità), compresa la componente relativa alla restituzione della remunerazione del capitale investito agli utenti. Il Consiglio di Stato si è espresso definendo la necessità di procedere alla restituzione della quota tariffaria versata dai cittadini nei mesi del 2011 successivi al referendum. A seguito del parere, l'AEEG ha avviato una procedura per definire le modalità di restituzione, conclusa con la delibera del 25 giugno 2013 n. 273, a cui ha fatto seguito la disposizione del Direttore Generale dell'Autorità Idrica Toscana, n. 111 del 23 ottobre 2013, che ha definito l'importo complessivo da restituire all'utenza (euro 3.368.356), pari a euro 5,35 a unità abitativa. L'AIT ha previsto che il rimborso fosse fisso per tutte le utenze ed esteso a tutte le tipologie ancora attive. Con l'avvio del primo ciclo di fatturazione del 2014, la società ha iniziato a restituire agli utenti gli importi stabiliti dall'AIT, riclassificando il fondo rischi iscritto negli anni precedenti tra le note di credito dei crediti commerciali.

Si segnala che la società Publiacqua Spa ha presentato ricorso verso la delibera 585/2012 dell'AEEG, per la incidenza retroattiva di tale atto sulla convenzione stipulata fra la società e l'autorità idrica, sostenendo, sulla base del principio di affidamento, l'illegittimità del peggioramento dell'equilibrio economico del contratto che si genererebbe con l'introduzione del nuovo metodo tariffario (in particolare con l'introduzione del *full cost recovery* al posto della remunerazione del capitale investito). L'udienza di trattazione del merito si è svolta il 28 febbraio 2014 ma non è ancora noto il dispositivo.

Sempre nel 2012 l'AEEG ha pubblicato importanti atti regolamentari in materia di trasparenza e leggibilità delle bollette (la già citata delibera 585/2012 e la delibera 587/2012), che definiscono i contenuti minimi di informazione da inserire nella fatturazione dei consumi, per ridurre i reclami relativi a carenze informative e permettere una maggior consapevolezza su costi addebitati e qualità del servizio erogato.

Infine, nel mese di luglio 2014, l'Autorità nazionale per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (AEEGSI) ha approvato le tariffe proposte dall'Autorità Idrica Toscana (AIT) per il biennio 2014/2015, senza nessun sostanziale cambiamento, consentendo il raggiungimento dell'equilibrio economico e al rispetto dei principi di efficienza ed economicità della gestione.

Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci delle società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	26.652.843,00	210.497.867,00	689,78%
II. Materiali	378.351.024,00	211.676.253,00	-44,05%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	104.169,00	106.587,00	2,32%
Totale immobilizzazioni	**405.108.036,00**	**422.280.707,00**	**4,24%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	1.380.470,00	1.211.637,00	-12,23%
II. Crediti	124.037.495,00	119.645.267,00	-3,54%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	5.632.803,00	16.300.752,00	189,39%
Totale attivo circolante	**131.050.768,00**	**137.157.656,00**	**4,66%**
Ratei e risconti	1.029.509,00	970.093,00	-5,77%
Totale attivo	**537.188.313,00**	**560.408.456,00**	**4,32%**

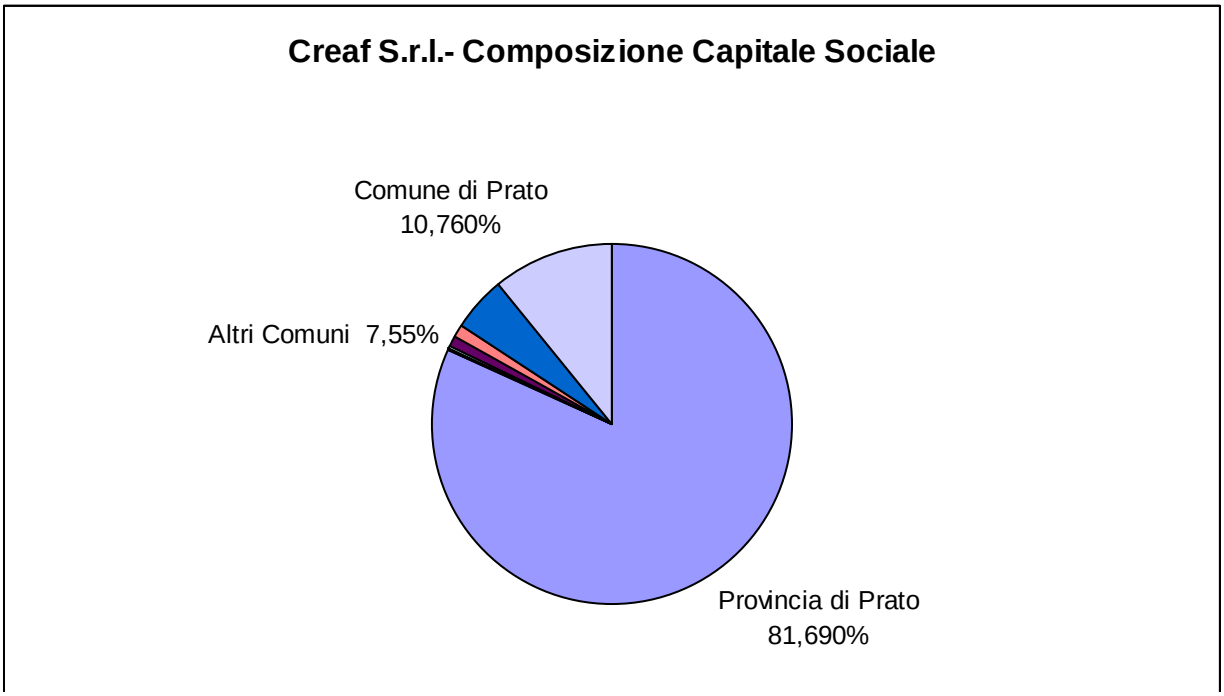
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2012	2013	Variazione %
A) Patrimonio netto	189.351.112,00	207.762.197,00	9,72%
I. Capitale	150.280.057,00	150.280.057,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	22.134,00	22.134,00	
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	3.560.087,00	4.723.141,00	32,67%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	12.184.627,00		-
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	23.261.079,00	30.235.444,00	29,98%
B) Fondi per rischi e oneri	34.061.801,00	27.231.856,00	-20,05%
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.151.935,00	8.037.182,00	-1,41%
D) Debiti	229.256.114,00	236.097.524,00	2,98%
E) Ratei e risconti	76.367.350,00	81.279.697,00	6,43%
Totale passivo	**537.188.312,00**	**560.408.456,00**	**4,32%**

CONTO ECONOMICO	2012	2013	Variazione %
A) Valore della produzione	209.647.758,00	223.490.607,00	6,60%
B) Costi della produzione	174.354.536,00	175.978.823,00	0,93%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**35.293.222,00**	**47.511.784,00**	**34,62%**
C) Proventi e oneri finanziari	-297.879,00	-1.468.171,00	392,87%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	-12.086,00	
E) Proventi e oneri straordinari	1.031.311,00	1.137.285,00	10,28%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**36.026.654,00**	**47.168.812,00**	**30,93%**
Imposte sul reddito	12.765.575,00	16.933.368,00	32,65%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**23.261.079,00**	**30.235.444,00**	**29,98%**

Cenni storici e attività prevalente

La società, a totale partecipazione pubblica, è stata costituita il 20/10/2005, allo scopo di realizzare un centro di alta ricerca integrato nel territorio.

Nel grafico seguente si riporta la composizione del capitale sociale.



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/03/2013	31/03/2014	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0**	**0**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	20.000,00	19.000,00	
II. Materiali	20.306.696,00	20.443.272,00	0,67%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	600.000,00	
Totale immobilizzazioni	**20.326.696,00**	**21.062.272,00**	**3,62%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	
II. Crediti	999.886,00	906.626,00	-9,33%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	383.493,00	150.962,00	-60,64%
Totale attivo circolante	**1.383.379,00**	**1.057.588,00**	**-23,55%**
Ratei e risconti	44.894,00	35.380,00	-21,19%
Totale attivo	**21.754.969,00**	**22.155.240,00**	**1,84%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**31/03/2013**	**31/03/2014**	**Variazione %**
A) Patrimonio netto	5.538.346,00	5.089.365,00	-8,11%

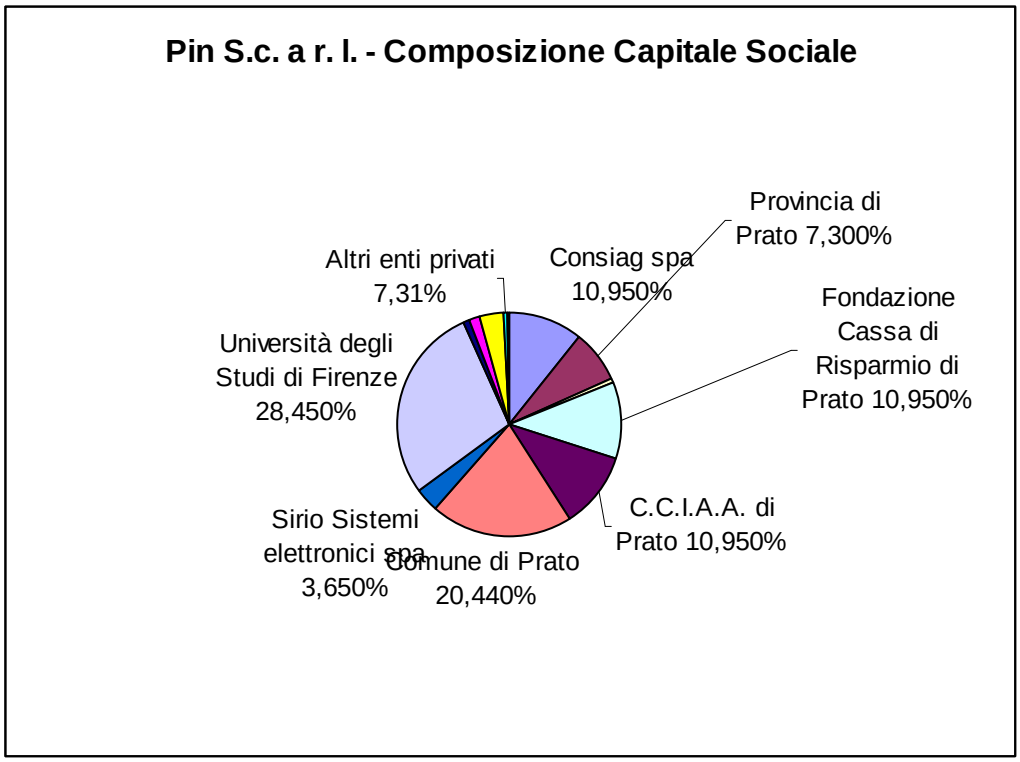
I. Capitale	6.807.908,00	6.807.908,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale			
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve			
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-769.154,00	-1.269.561,00	65,06%
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	-500.408,00	-448.982,00	-10,28%
B) Fondi per rischi e oneri	0,00	0,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	8.121,00	9.422,00	16,02%
D) Debiti	6.757.796,00	7.554.021,00	11,78%
E) Ratei e risconti	9.450.706,00	9.502.432,00	0,55%
Totale passivo	**21.754.969,00**	**22.155.240,00**	**1,84%**

CONTO ECONOMICO	**31/03/2013**	**31/03/2014**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	256,00	162.751,00	63474,61%
B) Costi della produzione	500.606,00	611.755,00	22,20%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**-500.350,00**	**-449.004,00**	**-10,26%**
C) Proventi e oneri finanziari	-58,00	22,00	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari			
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**-500.408,00**	**-448.982,00**	**-10,28%**
Imposte sul reddito	0,00	0,00	
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-500.408,00**	**-448.982,00**	**-10,28%**

Cenni storici e attività prevalente

La Società consortile svolge le attività ed i servizi utili al supporto amministrativo e organizzativo degli insediamenti didattici e scientifici dell' Università di Firenze, finalizzati al suo decentramento nell'area metropolitana Firenze-Prato-Pistoia.

Nel grafico seguente si riporta la composizione del capitale sociale



Analisi del profilo economico finanziario e patrimoniale della società

Qui di seguito si riporta una sintesi dei bilanci della società degli ultimi due esercizi evidenziando le variazioni percentuali delle varie voci riscontrate nel biennio.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2012	2013	Variazione %
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**0,00**	**0,00**	
B) Immobilizzazioni			
I. Immateriali	7.237,00	5.143,00	-28,93%
II. Materiali	468.949,00	637.947,00	36,04%
III.Immobilizzazioni Finanziarie	2.919,00	2.919,00	
Totale immobilizzazioni	**479.105,00**	**646.009,00**	**34,84%**
C) Attivo circolante			
I. Rimanenze	0,00	0,00	
II. Crediti	3.546.426,00	4.198.814,00	18,40%
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	
IV. Disponibilità liquide	2.991.734,00	1.016.106,00	-66,04%
Totale attivo circolante	**6.538.160,00**	**5.214.920,00**	**-20,24%**
Ratei e risconti	13.124,00	34.335,00	161,62%
Totale attivo	**7.030.389,00**	**5.895.264,00**	**-16,15%**
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	**2012**	**2013**	**Variazione %**

A) Patrimonio netto	805.840,00	818.875,00	1,62%
I. Capitale	707.339,00	707.339,00	
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni			
III. Riserva di rivalutazione			
IV. Riserva legale	665,00	1.278,00	92,18%
V. Riserve statutarie			
VI. Riserve per azioni in portafoglio			
VII. Altre riserve	85.570,00	97.224,00	13,62%
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo			
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	12.266,00	13.034,00	6,26%
B) Fondi per rischi e oneri	233.291,00	233.291,00	
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	258.758,00	276.329,00	6,79%
D) Debiti	4.922.414,00	3.958.584,00	-19,58%
E) Ratei e risconti	810.087,00	608.185,00	-24,92%
Totale passivo	**7.030.390,00**	**5.895.264,00**	**-16,15%**

CONTO ECONOMICO	**2012**	**2013**	**Variazione %**
A) Valore della produzione	4.460.606,00	4.282.390,00	-4,00%
B) Costi della produzione	4.294.908,00	4.187.176,00	-2,51%
Differenza tra valore e costi di produzione (A–B)	**165.698,00**	**95.214,00**	**-42,54%**
C) Proventi e oneri finanziari	-2.927,00	-1.433,00	-51,04%
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
E) Proventi e oneri straordinari	-72.190,00	221,00	-100,31%
Risultato prima delle imposte (A–B±C±D±E)	**90.581,00**	**94.002,00**	**3,78%**
Imposte sul reddito	78.315,00	80.968,00	3,39%
RISULTATO D'ESERCIZIO	**12.266,00**	**13.034,00**	**6,26%**

2.3. Analisi delle entrate.

2.3.1 Valutazione generale sui mezzi finanziari.

Nella valutazione generale sui mezzi finanziari, occorre riferirci a quanto detto al punto 1.2.1.
I mezzi finanziari risultano compatibili con le previsioni di spesa.
Il fabbisogno per servizi e investimenti richiederebbe più risorse di quelle a disposizione, ma le previsioni di spesa sono state oggetto di un accurato iter di negoziazione che ha portato a scelte allocative coerenti con le priorità dell'Amministrazione.
La valutazione generale sui mezzi finanziari deve guardare anche al lungo periodo, poiché a normativa vigente occorre intraprendere un percorso di assestamento della spesa, soprattutto della spesa corrente. La valutazione del fabbisogno nel lungo periodo mette in luce che i mezzi finanziari potrebbero non garantire il mantenimento di tutti i servizi: ecco che per mantenere il livello quali-quantitativo dei servizi, è strategico perseguire gli indirizzi generali esposti al punto 1.2.2.

2.3.2 Indirizzi in materia di tributi e tariffe.

Le principali decisioni in materia di tributi sono state indicate al punto 1.2.1.
L'indirizzo generale è di non incrementare la pressione fiscale e semmai individuare misure per alleviare le difficoltà dei cittadini e delle imprese, magari in modo mirato se le risorse non consentono riduzioni generali della pressione fiscale.
Relativamente alle tariffe dei servizi, l'indirizzo impartito è di graduare le tariffe ove possibile in base alla situazione economica degli utenti, ricercando un graduale miglioramento nel grado di copertura dei costi dei servizi (obiettivo che può e deve essere ricercato non solo agendo sulle tariffe ma anche dal lato del contenimento delle spese).

2.3.3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

L'indirizzo impartito per quanto riguarda l'indebitamento, è prevedere nel corso del triennio un ammontare di nuovo debito annuo con consenta di continuare ad investire sul territorio, nell'ottica di una politica espansiva che assecondi la ripresa in atto. Appare obbligato un percorso di graduale riduzione dello stock di debito residuo che avrà riflessi positivi sulla spesa corrente nel lungo periodo.
Gli indirizzi generali sono inoltre di assumere debiti con scadenze compatibili con la vita utile del bene realizzato, e comunque evitare ove possibile di indebitarsi a scadenze troppo lontane. L'indirizzo è inoltre di cercare di seguire una linea costante circa la scelta della durata del debito, al fine di instaurare un meccanismo per cui le cessazioni di mutui ammortizzati avvengano con regolarità e si possa programmare un trend di riassunzione di debito che assecondi le cessazioni, rispettando la graduale riduzione dell'indebitamento ed evitando contraccolpi sulla spesa corrente in termini di brusche oscillazioni nella spesa per rimborso quote capitale e interessi passivi.
Conseguente all'analisi effettuata nelle sezioni 1.2.1 e 1.2.2, gli indirizzi strategici in materia di risorse e impieghi sono i seguenti.

2.4 Analisi della spesa

2.4.1 Per missione e programma

Per l'analisi della spesa per missione e programma si rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.4.2 Impegni pluriennali già assunti

Per poter verificare gli impegni pluriennale già assunti, rimanda agli allegati al bilancio di previsione.

2.5 Il programma dei lavori pubblici 2015 – 2017

A seguire, una analisi commentata del programma dei lavori pubblici 2015 – 2017.

SCUOLE

Tra gli interventi di primaria importanza vi è il completamento della Scuola secondaria Don Bosco di Maliseti, per la quale è previsto un contributo nel triennio da parte dello Stato di 2 milioni di euro al quale si affiancano 600.000 euro a carico dell'ente stanziati sull'anno 2015, finanziati con risorse già realizzate.

Inoltre, è stato già stipulato un contratto di mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo di un milione di euro per la realizzazione della nuova palestra a servizio della medesima scuola.

C'è poi la ristrutturazione della scuola media Zipoli di Galciana per 500.000 euro, finanziata sull'anno 2015, per il 50% con contributo statale e per il restante 50% a carico dell'ente con alienazioni già realizzate.

Nel triennio sono state finanziate con risorse certe l'ampliamento della scuola primaria di Casale, la nuova scuola primaria di Fontanelle e l'adeguamento sismico della scuola primaria S. Ippolito.

E' previsto un contributo statale di 100.000 euro per il completamento della scuola De Andrè.

Sono previsti anche interventi nelle varie scuole finalizzati alla realizzazione di barriere antirumore, all'adeguamento sismico, all'abbattimento di barriere architettoniche e alle verifiche sulla stabilità degli edifici.

E' prevista l'accensione di nuovi mutui per la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento antincendio su varie scuole e nidi.

Sono già in corso le procedure di gara per l'acquisizione di nuovi arredi e attrezzature per le scuole. Per tale finalità sono stati previsti nel 2015 euro 90.000.

SPORT

Tra gli interventi in ambito sportivo assume rilievo la realizzazione della piscina riabilitativa, per la quale è stato assegnato dalla Regione Toscana un finanziamento di 600.000 euro a cui si aggiungono 720.000 euro a carico dell'ente, di cui 320.000 nel 2015.

Sono previsti inoltre interventi di ripristino e rifacimento su piscine e impianti sportivi vari, tra i quali anche la copertura della piscina di via Roma, danneggiata dagli eventi ventosi del 5 marzo.

Con finanziamento certo sono stati previsti anche il completamento della pista atletica Ciliani, la riqualificazione dello Stadio e la realizzazione di playground e spazi sportivi all'aperto.

Sono previste forme di cooperazione tra settore pubblico e privato (partenariato pubblico-privato) per l'adeguamento e la ristrutturazione di alcuni campi sportivi.

CULTURA

L'intervento più grosso riguarda il Museo Pecci per il quale complessivamente è previsto nel 2015 uno stanziamento di euro 3.500.000, di cui 2.000.000 a carico della Regione e 1.500.000 finanziato dall'ente. Nel 2016 è prevista anche la realizzazione del parcheggio esterno finanziato con contributi da privati.

Nel 2015 sono stati stanziati anche 350.000 euro per il completamento dei lavori al Palazzo Pretorio (Monte dei Pegni) e 250.000 per l'Officina Giovani, entrambi finanziati con risorse già realizzate.

Sono state destinate risorse alla Biblioteca, in particolare per l'acquisto di materiale librario e per il restauro di libri rari, di pregio e di interesse locale. Per tale finalità è previsto un cofinanziamento della Regione Toscana (valore complessivo dell'intervento sul 2015 circa 150.000 euro).

Prevista la ristrutturazione dell'anfiteatro di Santa Lucia, per un importo complessivo di 150.000 euro (in parte provenienti da extraoneri Esselunga), in modo da poterne garantire un utilizzo sicuro per rappresentazioni culturali e varie a beneficio della cittadinanza.

INTERVENTI STORICO-MONUMENTALI

Sono state destinate risorse ad interventi puntuali di restauro conservativo delle Mura urbane e delle Fontane cittadine.

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

Tra gli interventi a rilevanza sociale si evidenzia la ristrutturazione della ex colonica di Via di Reggiana: valore complessivo dell'intervento 680.000 euro, di cui 544.000 finanziati dalla Regione Toscana e 136.000 già finanziati dal Comune.

Oltre a tale intervento nell'anno 2015 sono state destinate risorse certe per 300.000 all'emergenza alloggiativa.

Nel triennio sono previsti contributi da parte della Regione Toscana per l'abbattimento delle barriere architettoniche, per un importo di 84.000 euro per ciascun anno.

INTERVENTI SU EDIFICI COMUNALI

Sono state stanziati fondi per la manutenzione straordinaria degli immobili comunali. E' stata prevista la realizzazione del nuovo archivio comunale attraverso un partenariato pubblico-privato.

Sono state destinate risorse per la manutenzione straordinaria del Tribunale in quanto, pur essendo previsto dalla legge di stabilità il passaggio delle competenze dai comuni allo stato a partire dal 1 settembre 2015, rimangono in capo all'ente gli oneri per il mantenimento dell'immobile, essendo di nostra proprietà.

Sono previsti interventi di restauro o ristrutturazione per Palazzo Pacchiani, Palazzo Benassai, l'ex Casa di riposo di via Roma e con priorità secondaria l'immobile di Santa Caterina e la Palazzina dei vigili urbani.

CIMITERI

Sono previsti sul triennio 200.000 euro per la manutenzione straordinaria dei cimiteri.

Come previsto dal regolamento dei servizi cimiteriali sono stati accantonati 20.000 l'anno per la restituzione a privati di somme in seguito alla rinuncia della concessione ossarini.

INTERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE

Un milione di euro circa sono state destinate ad interventi diversi in campo ambientale e ad interventi a presidio del rischio idraulico.

Altri 700.000 euro di risorse certe sono invece riservate alla realizzazione e sistemazione di aree a verde pubblico. Oltre a ciò sono stati accantonati anche 300.000 per la realizzazione del "progetto Container", ossia per la realizzazione di un parco fluviale.

Vi sono infine interventi di recupero per le Cascine di Tavola e per alcune cave (Pizzidimonte, La Querce).

E' previsto anche l'acquisto di un'idrovora per la protezione civile.

PIANIFICAZIONE URBANISTICA

I fondi provenienti dall'alienazione delle aree Peep vengono destinati allo studio della revisione del piano strutturale e del regolamento urbanistico.

RIQUALIFICAZIONE URBANA

Circa 5.000.000 di euro nel triennio sono destinati ad interventi di riqualificazione e valorizzazione degli spazi pubblici, in particolare centro storico, macrolotto zero, vie e piazze cittadine, parcheggi, piazza del Mercato Nuovo.

VIABILITÀ E MOBILITÀ

Ingenti somme sono previste per interventi di riqualificazione della viabilità al fine di aumentare la sicurezza stradale e limitare l'incidentabilità, oltre che per garantire la manutenzione straordinaria di strade, sottopassi, ponti e passerelle. Previsti anche il completamento del sottopasso ospedale e la realizzazione del parcheggio all'ospedale nuovo.

Parte dei fondi sono destinati alle piste ciclabili, sia per la manutenzione straordinaria che per la realizzazione di nuovi collegamenti.
Per la sicurezza stradale e per i collegamenti ciclopedonali sono previsti anche dei cofinanziamenti da parte della Regione Toscana.
Proseguono gli interventi sul sistema viario metropolitano 2° tangenziale, finanziati da contributi da parte di Comuni, Provincia, Regione e Privati.
Per la mobilità sostenibile (PUMS) sono stanziati nel triennio 320.000 euro per modifiche all'organizzazione del traffico, monitoraggio e verifica efficacia.

ENERGIA
Sono previsti fondi per la riqualificazione energetica e per interventi di manutenzione straordinaria degli impianti elettrici e di climatizzazione, finalizzati alla riduzione dei consumi e all'adeguamento funzionale e normativo degli impianti esistenti. Sono stati programmati il rifacimento di alcuni impianti, il completo cablaggio degli istituti scolastici, interventi riparativi su strutture gestite da terzi, tipo piscine e impianti sportivi.
Nel triennio sono stati destinati 450.000 euro alla manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione e alle nuove installazioni, tra cui l'illuminazione della pista ciclabile.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA
Prosegue l'opera di adeguamento e connettività delle scuole avviata nel 2014, con la destinazione di ulteriori 400.000 nel biennio 2015-16.
Contestualmente si procederà al ricambio delle tecnologie hardware negli uffici e all'acquisto di alcuni macchinari per il sistema informativo (in luogo dell'acquisizione in leasing, decisione assunta in base ad una valutazione di convenienza economica).
Anche nell'ambito dell'innovazione tecnologica vi sono dei progetti cofinanziati, tipo il progetto Infomobilità, che prevede l'informazione in tempo reale sulla rete urbana (finanziato al 50% dalla Regione Toscana) e il progetto Easy.com, che usa il digitale come mezzo di integrazione delle comunità immigrate per agevolare l'inserimento scolastico e fornire servizi sociali mirati (finanziato in quota parte dalla Fondazione Telecom).
Sono state stanziate risorse anche per l'estensione della rete Wi-fi cittadina, per la revisione del sito web delle Attività edilizie (che consentirà collegamenti informatici alle banche dati da parte degli operatori del settore) e per l'Agenda digitale.

ACQUISTO BENI PM PER LA SICUREZZA
Sono previsti interventi ed acquisto beni per la sicurezza per un importo complessivo nel triennio di circa 500.000.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Al fine di garantire la comunicazione istituzionale è prevista nel triennio 2015-17 la realizzazione del piano della comunicazione, per il quale sono state assegnati complessivamente 24.000 euro.

ACQUISIZIONE AREE
Assume rilievo l'acquisto dall'azienda asl di Prato dell'area ex Ospedale Misericordia e Dolce per un importo complessivo di 6.000.000 di euro, di cui 4.000.000 nel 2015 e 2.000.000 nel 2016 (prevista l'accensione di un mutuo per tale finalità).
E' prevista inoltre l'acquisizione di aree a verde per 800.000 euro finanziata con contributo del Consorzio Macrolotto industriale n. 2.

TRASFERIMENTI AD ISTITUTI RELIGIOSI E CENTRI CIVICI
La Legge Regionale (attualmente la legge di riferimento è la L.R. 65/2014, art. 184) prevede che una quota degli oneri di urbanizzazione secondaria possa essere destinata al restauro di chiese o altri

edifici religiosi (percentuale 10%) oppure di centri civici e sociali (percentuale 9%). Per ciascuna di queste due finalità l'Amministrazione ha destinato una quota pari a 100.000 euro l'anno.

UFFICI COMUNALI VARI- GESTIONE ATTIVITÀ

Parte delle risorse è stata riservata agli uffici comunali per la gestione delle pratiche d'ufficio, quali ad esempio Restituzione di maggiori oneri versati per concessioni edilizie, costi di istruttoria per domande di concessione, autorizzazioni in sanatoria e condoni edilizi, anticipo dei costi di demolizione di edifici abusivi.
In previsione vi sono poi acquisti di biciclette a pedalata assistita a fronte della dismissione di alcuni automezzi, acquisto di beni mobili per uffici ed acquisto di beni durevoli per la protezione civile.

ACCANTONAMENTI

Sono stati infine accantonati alcuni fondi per far fronte a liti pendenti e debiti fuori bilancio derivanti da espropri o altre spese di investimento per un totale di circa 570.000 euro.